GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 230 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Ecco come cambia la pagella Bocciatura con il 5 in condotta
SEU / PAGINA 2

Maggi: il giudizio non sia un'arma
/ PAGINA 3

L'ANALISI
L'INUTILITÀ DI REGOLE RUDI E RESTRITTIVE
FULVIO ERVAS / PAGINA 2

L'INCIDENTE SULLA STATALE CHE COLLEGA CERVIGNANO A TORVISCOSA. PROBABILE UN'INVASIONE DI CORSIA, TRAFFICO A LUNGO BLOCCATO

Scontro frontale, due morti

Le vittime, 36 e 44 anni, vivevano a Cervignano e San Vito al Torre. Sfiorata auto con padre e figlia

I primi soccorsi lungo la strada regionale 14 Torviscosa-Cervignano subito dopo lo scontro mortale FOTO BONAVENTURA

La sera oramai inoltrata, i rientri da lavoro, a casa. Al sicuro. Il traffico che lento scorre. Una manovra sbagliata. All'improvviso. Il mondo deraglia, lo scontro. Frontale, tremendo. Letale, per entrambi i conducenti coinvolti. Antonio Vallifuoco, 36enne residente a Cervignano del Friuli, e Giovanni D'Urso, 43 anni di San Vito al Torre. Entrambi campani, uniti dalle origini, e purtroppo, dal triste destino svelato ieri, poco prima delle 21, dalla strada statale 14, nel tratto compreso fra i Comuni di Cervignano e Torviscosa, al chilometro 107. Una terza vettura, una Opel Astra coinvolta, nella tragedia, ha visto i due occupanti, padre e figlia, uscire illesi dal loro mezzo.

Miracolo in mezzo al dramma. Un cavalcavia lo scenario dell'incidente nel quale i due uomini hanno perso la vita. Sul colpo. Vallifuoco, secondo le ricostruzioni, stava viaggiando su una Ford Fiesta verso Cervignano, la sua Cervignano. In senso di marcia opposto, D'Urso, a bordo di una Fiat Croma. Da qui, l'invasione di corsia da parte della seconda automobile. Forse chissà: starà a chi di dovere stabilirlo. Certo è stato l'impatto, violento. A non concedere chance di sopravvivenza.

MICHELLUT E NARDUZZI / PAGINA 4

POLITICA

INCOGNITA SU AGNES PRESIDENTE
I nuovi vertici della Rai spaccano il centrosinistra

Va in porto il rinnovo del consiglio di amministrazione Rai, scaduto lo scorso maggio. Il voto parlamentare sui 4 membri che andranno ad aggiungersi a Davide Di Pietro, eletto dai dipendenti a novembre, è andato come da previsioni, con una spaccatura dell'opposizione che potrebbe minare il futuro del campo largo. Il Tesoro ha poi indicato Giampaolo Rossi, attuale direttore generale, punto di riferimento di Fratelli d'Italia nel campo dei media, come ad. CASSANO / PAGINA 6

MEDIO ORIENTE

TREGUA LONTANA IN LIBANO
Netenyahu rifiuta il cessate il fuoco Protesta Usa: «Aveva dato l'ok»

Non ci sono spiragli, almeno al momento, per una tregua in Libano.
MIRONE / PAGINA 8

IL COMMENTO
VINCENZO MILANESI
COSA SI SPEZZA NEL MONDO SE VINCE TRUMP

Gli Usa, prima liberal-democrazia repubblicana della storia, continuano a essere, lo si voglia o no, il Paese-guida dell'Occidente. Lo saranno ancora dopo le elezioni a novembre? / PAGINA 9

LAURA NASCIMBEN HA 42 ANNI. È STATA PENALIZZATA DAI RITARDI NELLE NOMINE MINISTERIALI
La più giovane preside reggente dirige 21 scuole

È la più giovane dirigente scolastica della provincia di Udine: Laura Nascimben, 42 anni. Da tre guida con competenza e passione gli Istituti comprensivi di Pagnacco Martignacco (che comprende i comuni di Monte Albano e Moruzzo), dove è titolare, e Sedegliano (con i comuni di Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto Di Tomba), dove è reggente dall'1 settembre scorso. Numeri da record per Nascimben, che dirige dieci scuole nell'istituto di titolarità, undici in quello di reggenza per un totale di 2.186 studenti, 220 docenti e circa 300 unità di personale in tutto. Dati che nulla hanno da invidiare a un'azienda di grandi dimensioni.
CESCUTTI / PAGINA 31

RUBATE MACCHINE DA CAFFÈ
A segno un furto da 100 mila euro all'autoporto di Pontebba

Ti addormenti un secondo e via, in poco tempo ecco sparire un carico da centinaia di migliaia di euro. Il maxi furto è avvenuto all'autoporto San Leopoldo di Pontebba.
/ PAGINA 27

A SAPPADA SI GIRA "LA VALLE DEI SORRISI"
Riondino e l'horror dolce in Friuli

Riondino col regista Strippoli a Sappada

GIAN PAOLO POLESINI

Nulla è come sembra. Al cinema, poi, è un'urgenza più o meno codificata. Un tempo c'era il neorealismo per raccontare il presente così come stava. Qui a Sappada, invece, abbiamo intercettato un genere non genere, un film quasi finito, "La valle dei sorrisi" che usa «le normative dell'horror», per servirci delle parole precise del regista Paolo Strippoli, ma in realtà horror non è. / PAGINA 44

La riforma nella scuola

IL MECCANISMO

Le promozioni

Sia alle medie che alle superiori, se non si raggiunge almeno il 6 in "comportamento", si verrà automaticamente bocciati. La riforma che ha ottenuto il definitivo disco verde da parte della Camera dei deputati mercoledì, punta a rendere più stringenti le maglie dell'attuale normativa, che confina questa eventualità ad eventi tanto gravi quanto, per fortuna, rari. L'attribuzione dell'insufficienza può avvenire a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate avvenute nel corso di tutto l'anno scolastico.

UN PASSAGGIO IN PIÙ

Rimandati

Alle superiori chi uscirà dallo scrutinio con il 6 in condotta riceverà un debito formativo. Come per una insufficienza in una qualsiasi altra materia, lo studente sarà chiamato a impegnare il periodo estivo delle vacanze per elaborare una sorta di tesina (nel testo dell'articolato definito «elaborato critico) legata ai temi della "cittadinanza attiva e solidale", che sarà discusso prima dell'avvio del nuovo anno scolastico davanti ai docenti. La valutazione positiva dell'elaborato consentirà allo studente di essere ammesso alla classe successiva.

IL VOTO IN CONDOTTA

Sarà numerico anche alle medie

Con il 5 a fine anno scatta la bocciatura automatica

Alle superiori con il 6 a fine anno si riceverà un debito: per sanarlo bisognerà preparare un elaborato di educazione civica

I maturandi potranno ottenere il 100 all'Esame di Stato solo se il voto in condotta sarà pari o superiore a 9

NIENTE GIUDIZI DESCRITTIVI

Alle elementari tornano i giudizi sintetici (insufficiente, sufficiente...)

LE SOSPENSIONI

Fino a due giorni: lo studente non resterà a casa, ma parteciperà ad attività scolastiche per approfondire il proprio comportamento e scrivere un elaborato "critico" sui temi trattati

Condotta Così cambia la pagella

Medie e superiori: decisivo il voto sul comportamento
Bocciatura con il 5, debito per chi è appena sufficiente

Christian Seu

Più rigore a scuola. Troppe intemperanze, comportamenti sopra le righe, atteggiamenti di violenza (verbale e non) nei confronti di compagni, insegnanti, personale ausiliario. E allora il giro di vite parte dal voto in condotta. Che diventa discrimine per la promozione e perfino ostacolo a chi ambisce a diplomarsi con il massimo dei voti. Con l'approvazione in via definitiva del disegno di legge che porta il nome del ministro per l'Istruzione Giuseppe Valditara, la scuola torna in qualche maniera al passato, agli anni Sessanta e Settanta, quando il 7 in condotta significava bocciatura assicurata. Con la riforma varata in questi giorni sarà necessario scendere ancora un po', al 5 in pagella. E a quel punto non ci saranno appigli: anno da ripetere.

IL VOTO IN CIFRE

Il giudizio, descrittivo, sul comportamento rimarrà solamente per i bambini della scuola primaria. Per tutti gli altri - scuole secondarie di primo (medie) e secondo (superiori) grado - ci sarà il classico voto espresso in decimi. Equiparando, di fatto, il metro di valutazione dei più piccoli a quello già vigente per i più grandi. Nelle prossime settimane arriveranno le circolari applicative: è assai probabile che le misure contenute nel disegno di legge entrino in vigore già nell'anno scolastico in corso.

CON IL 5 SCATTA LA BOCCIATURA

Sia alle medie che alle superiori, se non si raggiunge almeno il 6 in "comportamento", si verrà automaticamente bocciati. La riforma che ha ottenuto il definitivo disco verde da parte della Camera dei deputati mercoledì, punta a rendere più stringenti le maglie dell'attuale normativa, che confina questa eventualità ad eventi tanto gravi quanto, per fortuna, rari. L'attribuzione dell'insufficienza può avvenire a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate avvenute nel corso di tutto l'anno scolastico (e non solo dell'ultimo quadrimestre), anche in caso di violazioni previste dal regolamento di istituto. Con una differenza a seconda del livello scolastico. Alle medie, infatti, qualsiasi voto superiore alla sufficienza consente di passare alla classe successiva.

SUFFICIENZA ALLE SUPERIORI: DEBITO

Alle superiori, invece, chi uscirà dallo scrutinio con il 6 in condotta riceverà un debito formativo. Come per una insufficienza in una qualsiasi altra materia, lo studente sarà chiamato a impegnare il periodo estivo delle vacanze per elaborare una sorta di tesina (nel testo dell'articolato definito «elaborato critico) legata ai temi della "cittadinanza attiva e solidale", che sarà discusso prima dell'avvio del nuovo anno scolastico davanti ai docenti. La valutazione positiva dell'elaborato consentirà allo studente di essere ammesso alla classe successiva.

INSUFFICIENZA ED ESAMI

Un caso a parte è quello degli studenti alla fine del proprio ciclo di istruzione. Senza sufficienza in condotta, sia alle medie che alle superiori, non si potrà accedere all'esame conclusivo, quello di terza media o la maturità.

MENO DI 9 IN CONDOTTA? NIENTE CENTO

E a proposito dell'esame di Stato: i maturandi che ambiscono al massimo dei voti devono tenere sott'occhio rigorosamente il giudizio sulla propria condotta. Se gli studenti di quinta non raggiungono almeno il 9 allo scrutinio finale possono perdere fino a 3 punti di credito scolastico, con tanti saluti dunque all'agognato cento. Si tratta di un punteggio che va a confluire nel voto di maturità e viene assegnato al termine di ogni anno, nell'ultimo triennio delle superiori, sulla base della media dei voti conseguiti dallo studente in tutte le discipline, condotta inclusa. Il consiglio di classe deve attenersi a una tabella ministeriale che fa corrispondere ogni media a un punteggio, ma ha un margine di discrezionalità di un punto per ogni annualità. Inoltre, in quinta superiore un semplice 6 in "comportamento" aprirà a un'incombenza in più, ovvero alla presentazione in sede di maturità del già citato elaborato dedicato a "cittadinanza attiva e solidale".

SOSPENSIONI BREVI E LUNGHE

Se la sospensione resta all'in-

IL COMMENTO

L'INUTILITÀ DI REGOLE RUDI E RESTRITTIVE

FULVIO ERVAS

Ma come ve lo immaginate uno studente che si meriti meno di sei in condotta? Un violento? Un asociale? Un ribelle senza regole? E come si sarà formato un tale adolescente? Educato da chi?

C'è, nella fantasia di certi commentatori, l'idea che i giovani di oggi siano tanto instabili perché prodotto di famiglie permissive. Evidenzio, di sfuggita, che si tratta del modello consumistico su cui costruiamo il Pil da molti decenni. Certo, una volta i genitori erano assai più restii a dire sempre di sì. Ma non viene da pensare che se questa generazione di padri e madri avesse apprezzato quell'essere trattati dai loro genitori in modo più rude e restrittivo, se si fossero sentiti davvero formati, perché avrebbero rinnegato quello stile relazionale? Ha funzionato?

I figli della permissività sarebbero quindi un problema, pur essendo essi i nipoti della severità. Contro i giovani sbalestrati il sentiero più semplice, roboante e propagandistico, è quello della norma restrittiva. Applicata, a sentire il ministro Valditara, anche in materia di condotta scolastica.

Proviamo a simulare un caso. Uno studente, qui è non rilevante il genere, agisce in palese violazione delle regole di comportamento di un istituto: l'alunno in questione può mancare di rispetto al corpo docente, disturbare le lezioni, essere pericoloso per sé e per gli altri negli spazi dell'istituto, mettere in atto azioni violente, danneggiare i beni materiali. L'elenco specifico potrebbe essere vasto.

Cioè l'alunno, dimenticando di essere entrato in una comunità educatrice e formatrice, si comporta come l'adepto di una baby gang che infesta le nostre città. Eppure, a differenza dell'aggressività comportamentale esercitata nei quartieri cittadini a tutte le ore, come se si vivesse in un luogo vuoto e occupabile con la forza, quando si sente la campanella e ci si siede a un banco, si sa che si è in un luogo regolato.

Da dove nasce, allora, il non riconoscimento del luogo? Per il consesso di pensatori che gestisce il ministero della Pubblica Istruzione dipende dalla mancanza di misure punitive adeguate. L'alunno che viola le regole lo fa perché crede di rimanere impunito. Quindi botte da orbi. Naturalmente in quest'ottica evaporano le cause che scatenano quei comportamenti: sono solo manifestazioni soggettive affrontabili, se non estirpabili, da una punizione. Ma ci sarebbero, davvero, quegli studenti "mal viventi", quei fautori dell'entropia contro l'ordine costituito, se dovessero confrontarsi con un consiglio di classe autorevole, con addirittura qualche docente maestro di relazioni e dialogo, con gruppi classe coesi, con una rete dialogante tra famiglia e istituzione? Sarebbero rari, e per tali numeri non si porrebbe il problema di scomodare riforme che sono solo botti di capodanno. Perché ti aiuto a crescere, non ad avere paura.

Certo, per avere luoghi scolastici così efficaci si sarebbe dovuto, da anni e anni, investire. Un costo che avrebbe sottratto risorse a mille faraonici progetti, magari avrebbe costretto, per

La riforma nella scuola

AGGRESSIONI AL PERSONALE

Oltre i due giorni: attività di cittadinanza solidale, come i lavori socialmente utili

Risarcimento da **500** a **10 mila** euro a favore della scuola

WITHUB

Con un giudizio inferiore al 9 stop ai tre crediti aggiuntivi all'esame di Stato e quindi al cento

Chi non supererà il 6 dovrà presentare un elaborato incentrato su temi legati alla cittadinanza «attiva e solidale»

Alle elementari tornano le valutazioni sintetiche, dall'ottimo all'insufficiente Si attendono ora le circolari applicative

terno delle due giornate, l'alunno verrà coinvolto in quelle che sono state chiamate «attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare». E saranno svolte in ambiente scolastico, quindi senza il consueto divieto di entrare a scuola. Più impegnativo il percorso di "riabilitazione" per chi viene sospeso per più di due giorni. In questo caso la punizione si dovrà scontare attraverso la partecipazione ad «attività di cittadinanza solidale, in strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche». Una sorta di lavoro socialmente utile che potrà proseguire per un periodo extra anche dopo il rientro in classe dello studente.

STOP AI GIUDIZI DESCRITTIVI

Il disegno di legge approvato contiene anche un'altra importante novità, che in realtà è un ritorno al recente passato. Dopo appena tre anni dalla loro introduzione, vengono mandati in soffitta i cosiddetti «giudizi descrittivi» che valutavano gli alunni delle scuole elementari in base al loro livello di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio o avanzato) e tornano i vecchi giudizi sintetici: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo. —

Il professor Andrea Maggi, docente e volto noto della televisione: «Occorre educare alla convivenza, non reprimere i comportamenti»

«Ai docenti non serve il giudizio come arma I genitori non accettano le insufficienze dei figli»

L'INTERVISTA

Voto in condotta, buona condotta. La scuola da una parte, le carceri dall'altra. Una continuità lessicale da scardinare per Andrea Maggi, docente all'istituto comprensivo Balliana Nievo di Sacile e volto noto del piccolo schermo, sempre con la cattedra e le questioni scolastiche come *fil rouge*. «Condotta è un termine che echeggia il carcere – spiega il professore –. Ma la scuola non è un penitenziario e gli insegnanti non sono carcerieri».

Professore, torna il voto in condotta, anche alle medie. Il 5 allo scrutinio significherà automaticamente bocciatura. Cosa ne pensa?

«Per i ragazzi che hanno comportamenti oltre le righe la bocciatura non è neppure una punizione. Questo modello è legato a una visione autoritaria e autocratica della scuola, che personalmente ritengo poco efficace. Il provvedimento utilizza il voto in condotta come un'arma e io, da insegnante, non ho affatto bisogno di armi. Se si verificano comportamenti gravi, che sfociano nel penale, è giusto che siano vagliati dalla magistratura».

C'è anche una sorta di cartellino giallo, che vale con il 6 in condotta: in quel caso scatta l'obbligo di preparare un elaborato di educazione civica.

«Temo che questo rappresenterà un aggravio per gli insegnanti, più che per gli studenti, che magari potrebbero trovare scorciatoie online per preparare il compito».

ANDREA MAGGI
DOCENTE, SCRITTORE E VOLTO TV A LUNGO NEL CAST DE "IL COLLEGIO"

«Molti nutrono nei confronti del sistema scolastico una totale diffidenza alimentata dai social»

Ma davvero sono aumentati gli episodi di violenza tra le mura degli istituti?

«La violenza nelle scuole è specchio della violenza che pervade la società. In generale, la repressione della violenza non è efficace: l'imposizione, la prepotenza, finiscono con l'aumentare il rancore in chi è represso. Dobbiamo educare alla convivenza civile, piuttosto».

Le due principali agenzie educative, ovvero scuola e famiglia, collaborano efficacemente?

«C'è una parte dei genitori che nutre nei confronti del sistema scolastico una grande diffidenza, alimentata da messaggi che circolano soprattutto sui social e che dipingono gli insegnanti come impreparati e quindi inadeguati. Ci sono molti casi di famiglie che dirottano i figli verso le scuole private o, addirittura, verso lo *home schooling*, finendo con l'isolarli».

Alle elementari torna il giudizio sintetico: i bimbi saranno valutati secondo una scala che va dall'insufficiente all'ottimo.

«I giudizi strutturati, così come sono ora, sembrano un po' delle supercazzole. Non si capiva, insomma, se il proprio figlio stesse andando bene o male. Forse però ci si poteva limitare a un aggiustamento, senza smontare completamente il percorso che era stato intrapreso negli anni passati. Il fatto è che oggi, troppo spesso, il voto non viene accettato: l'insufficienza presa dai ragazzi è vissuta dai genitori come inadeguatezza del genitore stesso, in una visione completamente distorta». —

CHR.S.

LUCA GERVASUTTI

«Manca la fiducia»

Secondo Luca Gervasutti, preside del classico Stellini di Udine e presidente dell'Anp, non tutto si risolve con le sanzioni, che devono fungere da deterrente: «Il compito della scuola è educare e si devono moltiplicare gli sforzi in tal senso». Un compito «che deve essere svolto in sinergia con le famiglie». Spesso, però, a interferire sull'aspetto educativo sono gli stessi genitori, «che indossano i panni degli avvocati o dei sindacalisti dei propri figli. Le famiglie – conclude – devono ritornare ad avere fiducia nella scuola».

IL MINISTRO

«Le aggressioni»

Per chi aggredisce il personale scolastico è prevista «una sanzione pecuniaria che viene posta a carico di chi aggredisce un docente, dirigente scolastico o personale della scuola e che andrà da 500 a 10 mila euro. Riteniamo che chi dovesse picchiare un docente se toccato nel portafoglio ci penserà probabilmente due volte prima di tenere nuovamente quel determinato comportamento». A dirlo ieri il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

ossigenare anche la sanità, a combattere l'evasione fiscale. Costa meno una riforma restrittiva e infastidisce meno le potenti cordate di interessi. L'istruzione non è tra questi. Funzionerebbe solo con la scuola dei balilla; se la scuola diventasse, piano piano, un luogo rieducativo, un po' militaresco, con Vannacci prossimamente all'Istruzione, dove chi entra sa di essere in una caserma e ne accetta i limitati scopi.

Ma una scuola moderna e democratica è un luogo aperto, senza divise e sa che usare il voto di condotta come un'arma è l'ammissione di una ritirata di fronte al caos della società di cui rimane, sia pure traballante, un pilastro fondamentale. —

LE REAZIONI

I presidi: «Si è rotta l'alleanza tra gli istituti e le famiglie»

Laura Pigani

Il pugno duro voluto dalla riforma Valditara, ora legge, può servire come deterrente. Ma quello che conta di più, per i dirigenti della regione, è la ricostruzione dell'alleanza famiglia-scuola. Soltanto con un profondo lavoro educativo, portato avanti in sinergia da ambo le parti, si potranno ottenere risultati duraturi.

Alle secondarie di secondo grado avere il 5 in condotta comporterà una bocciatura, il 6 un debito formativo. «Sono decisioni condivisibili – commenta Luca Gervasutti, dirigente del liceo classico Stellini di Udine e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi –: la maggiore attenzione, che comporta più severità nei confronti del comportamento tenuto dai ragazzi, era auspicata da tempo. Troppi gli episodi di violenza fisica e verbale verso insegnanti e studenti. È positivo il fatto che la valutazione del comportamento abbia un peso e una dignità. Ma non tutto si risolve con le sanzioni, che devono fungere da deterrente: il compito della scuola è educare e si devono moltiplicare gli sforzi in tal senso». Un compito «che va svolto in sinergia con le famiglie».

«La norma esiste, ma c'è tanta discrezionalità. C'è un regolamento di istituto – chiarisce Carmela Testa, preside del liceo Carducci Dante di Trieste –, che andrà aggiornato. Si analizzerà caso per caso, dipende dall'atto commesso. Per garantire l'armonia nelle classi attiviamo interventi con lo psicologo dell'istituto. Gli studenti sono consapevoli che deve esserci il rispetto delle regole. Spesso non sono i ragazzi, ma le famiglie a non rispettarle: educhiamo i figli per arrivare alle famiglie, che non sempre vogliono sentirsi dire che il figlio non segue le regole. Più che l'aspetto punitivo, privilegiamo quello educativo. In caso di sospensione, puntiamo a fare un approfondimento a scuola». Sul fronte delle primarie, il ritorno del giudizio sintetico per Leonardo Primus, a capo del VI istituto comprensivo di Udine (3 scuole dell'infanzia, 4 primarie e 2 secondarie di primo grado), costituisce «un passo indietro». «Nelle scuole – spiega – era stato fatto un grande lavoro di formazione dei docenti per elaborare la valutazione con i livelli, al fine di arrivare a un giudizio obiettivo ma che fosse soprattutto utile al bambino nel suo processo di crescita e che non lo etichettasse. Anche il voto in condotta, per le medie, lo leggo come un tornare indietro. Non penso che questo sia efficace: il problema vero è che si è rotta l'alleanza educativa famiglia-genitori. Serve un lavoro diverso per rinsaldarla, basato sul confronto che, anche se a volte frustrante, è l'unica via». —

La tragedia a Cervignano

Le forze dell'ordine impegnate sul luogo dell'incidente sul cavalcavia della statale 14 dove ieri sera hanno perso la vita due persone FOTO BONAVENTURA

Scontro frontale Due morti

Sono Antonio Vallifuoco, 36 anni, di Cervignano, e Giovanni D'Urso, 44, di San Vito al Torre L'incidente ieri sera sul cavalcavia lungo la statale 14. La strada è rimasta chiusa a lungo

Elisa Michellut
Simone Narduzzi / CERVIGNANO

La sera oramai inoltrata, i rientri da lavoro, a casa. Al sicuro. Il traffico che lento scorre. Una manovra sbagliata. All'improvviso. Il mondo deraglia, lo scontro. Frontale, tremendo. Letale, per entrambi i conducenti coinvolti.
Antonio Vallifuoco, 36enne residente a Cervignano del Friuli, e Giovanni D'Urso, 44 anni di San Vito al Torre. Entrambi campani, uniti dalle origini, e purtroppo, dal triste destino svelato ieri, poco prima delle 21, dalla strada statale 14, nel tratto compreso fra i Comuni di Cervignano e Torviscosa, al chilometro 107. Una terza vettura, una Opel Astra, si è vista catapultata nella tragedia, solo di striscio. Un padre al volante, la figlia al suo fianco: i due sono usciti completamente illesi dal loro mezzo. Da quella scena infernale. Miracolo, è il caso di dirlo. Un miracolo in mezzo al dramma.
Un cavalcavia lo scenario dell'incidente nel quale i due uomini hanno perso la vita. Quasi sul colpo. Vallifuoco, secondo le ricostruzioni, stava viaggiando su una Ford Fiesta verso Cervignano, la sua Cervignano. In senso di marcia opposto, D'Urso, a bordo di una Fiat Croma. Da qui, l'invasione di corsia da parte della seconda automobile. Forse chissà: starà a chi di dovere, in queste ore, stabilirlo. Certo è stato l'impatto, violento. A piegare gli abitacoli, a non concedere chance di sopravvivenza.
Immediata la chiamata dei molti testimoni ai soccorsi. Altrettanto celere l'arrivo delle ambulanze, dell'elisoccorso, spronati dalla centrale operativa della Sores, destinataria degli appelli telefonici di quanti si erano trovati ad assistere all'accaduto. Inutili però i tentativi di rianimare i due conducenti.

Sul posto, per tutti i rilievi del caso, sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Palmanova insieme ai Vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli. Il tratto è rimasto chiuso a lungo in entrambe le direzioni di marcia. Per ore gli operatori hanno agito spostando, rimuovendo. Indirizzando gli automobilisti sopraggiunti alla luce dei loro mezzi così come di una torre faro eretta a far luce su quanto accaduto poco prima. Nell'ora più buia, per i testimoni presenti sul posto, dopo l'attesa il rientro a casa. —

I PRECEDENTI

Lutti e feriti Così quel tratto è diventato una minaccia

Teatro di incidenti, libro in cui è andato purtroppo a scriversi un nuovo, tragico capitolo. La strada statale 14 vive così un altro dramma, rivede vecchi fantasmi dopo gli scontri da lei osservati, inerme, nel corso degli anni passati. Nel 2020, ad esempio, a perdere la vita, all'altezza di Torviscosa, era stato il 53enne Manuele Trevisan: fatale, per l'uomo, l'uscita di strada col suo furgone. Più recente il gravissimo impatto che ha portato, nell'agosto del 2023, alla morte di Derek Bozzato: di 37 anni, l'uomo era in sella alla sua motocicletta, all'altezza di Muzzana, quando si è scontrato con un'automobile. Non mancano però i tamponamenti, le conseguenti chiusure al traffico: segnali che testimoniano la pericolosità di una strada salita ancora una volta, tristemente, agli onori della cronaca. —

I nodi della politica

Designati i nuovi vertici della Rai Il centrosinistra si spacca sul voto

Quattro membri del cda decisi in Parlamento. Resta l'incognita di Agnes alla presidenza. Accuse tra le forze di minoranza

Michele Cassano / ROMA

Va in porto il rinnovo del consiglio di amministrazione Rai, scaduto lo scorso maggio. Il voto parlamentare sui 4 membri che andranno ad aggiungersi a Davide Di Pietro, eletto dai dipendenti a novembre, è andato come da previsioni, con una spaccatura dell'opposizione che potrebbe minare il futuro del campo largo. Il Tesoro ha poi indicato Giampaolo Rossi, attuale direttore generale, punto di riferimento di Fratelli d'Italia nel campo dei media, come consigliere che assumerà l'incarico di amministratore delegato, insieme a Simona Agnes, voluta da FI per il ruolo di presidente, che dovrà però superare lo scoglio della Commissione di Vigilanza. Al Senato la Lega ha indicato un grande conoscitore della Rai, già direttore di rete e vice dg, come Antonio Marano, sostenuto da Alessandro Morelli, ma in dubbio fino all'ultimo anche in seguito agli attacchi per il possibile conflitto di interesse legato all'incarico di direttore commerciale di Milano-Cortina. Fdi si è orientata alla Camera su Federica Frangi, giornalista del Tg2, con un passato a Porta a Porta, chiamata un anno fa a gestire le presenze tv degli esponenti del partito, ma rientrata in azienda dopo un solo mese. Entrambi hanno avuto il sostegno di tutto il centrodestra, che ha trovato un equilibrio che potrebbe essere però messo in discussione quando Agnes dovrà ottenere il sì dei due terzi della bicamerale. Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe procedere alla sua designazione, insieme a quella di Rossi. Quest'ultimo sarà poi nominato all'inizio della prossima settimana dall'assemblea della Rai, che sarà seguita dal cda, guidato dal consigliere anziano Marano, nel quale verrà eletta la nuova presidente. Poi toccherà alla Vigilanza esprimere il gradimento.

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Noi siamo stati coerenti. Il cda deve essere presidiato dall'opposizione. La divisione provocata dai Dem e Renzi»

LA PARTITA

I numeri al momento non ci sono, perché l'opposizione ha annunciato da tempo l'intenzione di non partecipare al voto, ma il centrodestra potrebbe tentare a raggiungere i consensi necessari, approfittando delle divisioni del campo avverso. La strada è in salita e non è escluso che si punti, subito dopo l'eventuale bocciatura di Agnes, su un nome di garanzia, in grado di non scontentare Forza Italia e di soddisfare anche i dem. La minoranza, dopo la decisione di Pd, con Iv e Azione, di non partecipare al voto, si è spaccata. Il M5s ha confermato al Senato Alessandro Di Majo, avvocato, già eletto tre anni fa, e appoggiato alla Camera Roberto Natale, giornalista con un lungo passato in Rai e una grande esperienza nel sindacato di categoria, indicato da Verdi e Sinistra. I dem restano quindi senza rappresentanza nel nuovo consiglio, come accaduto a FdI in quello uscente. «Noi siamo stati coerenti - ha sostenuto il leader M5s Giuseppe Conte -. Siamo con Avs, non capisco la decisione del Pd. Il cda deve essere presidiato dalle forze di opposizione. La spaccatura c'è stata da parte del Pd insieme a Renzi». «La posizione del Pd è quella di tutte le opposizioni fino a ieri, al massimo chiedete ad altri perché hanno cambiato idea - ha replicato la segretaria Elly Schlein -. È sbagliato rinnovare un cda che è fuori legge perché il Media Freedom Act è già entrato in vigore». —

Simona Agnes, Alessandro Di Majo, Federica Frangi, Antonio Marano. Roberto Marano, Giampaolo Rossi, Davide Di Pietro ed il logo Rai ANSA

I sette membri del nuovo cda Rai

SIMONA AGNES

Nata a Roma nel 1967, figlia dello storico dg Rai Biagio Agnes, è laureata in Giurisprudenza. Nel luglio 2021 è eletta nel cda Rai su indicazione di Forza Italia

ALESSANDRO DI MAJO

Nato a Roma nel 1968, è laureato in Giurisprudenza. Nel luglio 2021 è eletto dal Senato componente del cda della Rai con i voti del Movimento 5 stelle

FEDERICA FRANGI

Nata a Roma nel 1973, è giornalista professionista dal 2005 e matura esperienze in uffici stampa e emittenti televisive. È attualmente nella redazione cronache del Tg2

ANTONIO MARANO

Nato ad Ascoli Satriano (Fg) nel 1956, laureato in architettura, è giornalista pubblicista e manager televisivo. Nel 1994 viene eletto deputato per la Lega Nord e nominato sottosegretario alle Telecomunicazioni

ROBERTO NATALE

Nato a Roma nel 1958, laureato in filosofia, è giornalista professionista dal 1990. Candidato al Senato per Sinistra Ecologia Libertà nel 2013, non viene eletto. Dal 2013 al 2018 ricopre l'incarico di portavoce di Laura Boldrini

GIAMPAOLO ROSSI

Nato a Roma nel 1966, è laureato in Lettere. Dal 2004 al 2012 è presidente di RaiNet. Nel 2018 viene eletto nel cda Rai su indicazione di Fratelli d'Italia. Da maggio 2023 è direttore generale Rai

DAVIDE DI PIETRO

Nato a Roma nel 1974, viene assunto in Rai nel 1997 come operatore di ripresa. Nel 2011 collabora alla creazione e allo sviluppo del gruppo IndigneRai e successivamente alla costituzione dell'associazione Rai Bene Comune - IndigneRai

ANSA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Viale Mazzini guarda al futuro sotto la nuova guida di Rossi

Il suo nome indicato dal Mef Davanti a sé tre anni di mandato La sua mission è promuovere la «pluralità delle narrazioni» nei programmi della tv pubblica

ROMA

Al ruolo di amministratore delegato della Rai era predestinato già dal 15 maggio 2023, quando l'attuale capo azienda, Roberto Sergio, lo ha nominato direttore generale. Ieri, dopo alcuni mesi di proroga-tio del vertice, con l'indicazione formale da parte dell'azionista ministero dell'Economia, Giampaolo Rossi si prepara ad assumere l'incarico operativo più importante a Viale Mazzini, con tre anni pieni di mandato davanti a sé e un consiglio di amministrazione espresso dalla nuova maggioranza a sostenerlo. Un cda nel quale il grande assente è il Partito Democratico, che ha scelto l'Aventino: per la prima volta in vent'anni al settimo piano non siederà un consigliere di area. La mission di Rossi, l'uomo forte su cui conta Giorgia Meloni - che tre anni fa protestò vivacemente per la sua mancata riconferma in consiglio e l'esclusione di FdI - è diventare il deus ex machina della nuova Rai, quella della «pluralità delle narrazioni», per dirla con le sue parole, o della de-egemonizzazione della sinistra, tema caro alla destra di governo.

Il dg della Rai, Giampaolo Rossi

Finora Rossi si è mosso con accortezza, dialogando con l'opposizione e con i sindacati e tenendosi fuori dalla mischia in occasione di alcuni momenti critici, finiti per giorni al centro dell'attenzione della politica e dei media, come lo stop al monologo di Scurati o le polemiche legate all'ultimo Festival di Sanremo. Avrebbe invece sponsorizzato una delle grandi novità del palinsesto, finora premiata da ottimi risultati: l'approdo di Stefano De Martino alla conduzione di Affari tuoi, al posto del transfuga Amadeus passato alla corte di Discovery. Ad affiancare Rossi nel ruolo di dg potrebbe essere proprio Sergio, in nome di quella staffetta di cui si è più volte parlato nei mesi scorsi. La Lega, pur avendo preso in considerazione altri nomi per l'incarico (tra cui quello di Marco Cunsolo) non ha mai posto un veto sull'attuale Ad. Resta però l'incognita presidenza: Simona Agnes, indicata dal Mef e fortemente sostenuta da Forza Italia, deve ottenere il gradimento di due terzi della commissione di Vigilanza. In caso di bocciatura, il ruolo spetterebbe intanto al consigliere anziano, Antonio Marano, appoggiato dal partito di Matteo Salvini. Primi dossier sul tavolo del nuovo vertice Rai, la messa a punto dei palinsesti invernali e l'implementazione del piano industriale e del piano immobiliare. —

Ad affiancarlo nel ruolo di direttore generale potrebbe essere Sergio

Paolo Ciani, Elly Schlein, Angelo Bonelli, Rosy Bindi e Nicola Fratoianni ANSA

Pd e 5 Stelle ai ferri corti Alta tensione sulla Liguria

«Mai con Iv»: altolà del Movimento alla presenza di renziani nelle liste
Autonomia: Schlein e Conte a distanza nella foto davanti alla Cassazione

Giampaolo Grassi / ROMA

Un rapporto bipolare. Periodi di forte intesa che si alternano a momenti di grande tensione. Ecco, in queste ore la tensione è al livello più alto da quando ha cominciato a circolare l'ipotesi di campo largo. Pd e M5s sono ai ferri corti.

SCINTILLE

Lo testimonia la foto di gruppo davanti alla Cassazione, per il deposito delle firme contro l'Autonomia: un milione e 300 mila. Lo scatto ha immortalato tutto il fronte del centrosinistra, ma Elly Schlein e Giuseppe Conte sono rimasti a debita distanza l'una dall'altro, dopo aver scientemente evitato di stringersi la mano, di salutarsi e perfino di incrociarsi. Poco dopo, alla Camera, c'è stata la spaccatura sul voto per il rinnovo del cda della Rai. E un nuovo momento di scontro potrebbe esserci fra poche ore, col deposito delle liste per le regionali in Liguria: il campo largo sembrava scontato, ma la presenza di renziani in alcune liste civiche a sostegno della candidatura dell'ex ministro Pd Andrea Orlando ha messo sul chi va là il M5s. «La nostra posizione è chiara da tempo - è la linea del Movimento - mai con Iv, non ci aspettiamo che vengano cambiate le carte in tavola all'ultima ora». La riapertura della pratica ligure ha colto di sorpresa il Pd. Intanto perché il lavoro sull'alleanza va avanti da tempo, anche con la costruzione di liste centriste che, pur senza simboli di partito, dovrebbero dar spazio a esponenti sia di Azione sia di Iv. E poi perché non si tratterebbe di una situazione inedita: nelle chiacchiere di Transatlantico, fra i dem c'è chi ha ricordato come il M5s governi già con Renzi a Napoli e a Perugia e come le due forze convivano nelle coalizioni schierate per le regionali in Emilia Romagna e in Umbria. E infatti è trapelato un cauto ottimismo: «Si sta risolvendo tutto con la definizione delle liste», hanno fatto sapere ambienti Pd vicini al dossier Liguria. Il M5s è però sul piede di guerra.

MALUMORI

Il mal di pancia è legato a quella che i Cinque stelle considerano una pericolosa sintonia fra il Pd e Italia viva: nelle ultime ore, le due forze hanno tenuto la stessa posizione in Aula sulla Rai (non hanno partecipato al voto) e sul referendum sulla cittadinanza (che Conte non ha firmato). Non solo il M5s, anche Avs ha sempre detto «No» a Italia viva. Insomma, ora come ora il campo largo è in subbuglio. Le divisioni sono esplose in Parlamento. Prima in maniera plateale sulla Rai, con una lunga coda di accuse reciproche, e poi in maniera più polemica su un altro provvedimento in discussione alla Camera: il collegato al Lavoro. Quando il M5s ha abbandonato l'Aula perché sono stati giudicati inammissibili 53 emendamenti delle opposizioni, qualche parlamentare di Iv e Pd ha commentato velenoso: «Ora escono, ma quando c'è stato da spartirsi le poltrone non lo hanno fatto». Dura la replica del M5s: «Dichiarazioni che lasciano basiti - ha detto il vicecapogruppo alla Camera Agostino Santillo - Abbiamo abbandonato l'Aula per l'inammissibilità dell'emendamento sul salario minimo. Avrebbero dovuto farlo anche i Dem. Il Pd spacca anche il fronte sul salario minimo». Perché, almeno sul salario minimo, finora c'è stata sintonia. E dunque la foto di gruppo davanti alla Cassazione è già sbiadita. E anche se Schlein ha provato a puntare sul collante: «Dobbiamo continuare a mobilitarci». Ma già sono iniziate le rivendicazioni e le accuse sul voto per la Rai. Tanto che Bonelli ha sentenziato: «Il campo largo non esiste. Perché se esistesse avremmo una situazione differente. È un lavoro che dobbiamo fare con pazienza, ci riusciremo». —

ANGELO BONELLI
LEADER
DI EUROPA VERDE

«Il campo largo non esiste. Se esistesse avremmo una situazione diversa. Serve pazienza, ci riusciremo»

MANOVRA

Giorgetti vede gli enti locali L'impegno sulla sanità

ROMA

Dopo sindacati e imprese tocca agli enti locali confrontarsi con il governo sulla prossima manovra di bilancio, affrontando uno dei nervi scoperti per le Regioni, ovvero la sanità, ma anche la spesa sociale tanto cara ai Comuni. Sul piatto ci sarebbero più soldi per il Fondo sanitario nazionale ma anche l'aumento del contributo delle Regioni alla finanza pubblica, un'operazione praticamente a somma zero necessaria per non incrinare i conti. I margini di manovra per l'anno prossimo sono strettissimi e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, lo ribadirà oggi in Cdm ai colleghi, illustrando le cifre definitive del Piano strutturale di bilancio. La crescita, all'1% quest'anno come previsto già dal Def, salirà all'1,2% nel 2025 e 2026, il deficit calerà sotto il 3% nel 2026, mentre il debito sorprenderà al rialzo, e sempre per il solito responsabile cioè il Superbonus. Nell'incontro con il ministro, l'Anci ha riscontrato l'impegno a contenere i vincoli sui Comuni e un'attenzione specifica sulla spesa sociale. Il presidente Roberto Pella parla di uno «spirito costruttivo che darà i suoi frutti». Le Regioni hanno invece appreso dell'ipotesi di aumentare il Fondo sanitario nazionale per non ridurre il rapporto tra spesa sanitaria e Pil: al momento si parla di 900 milioni al netto degli aumenti contrattuali, cifra che andrà rivista alla luce del valore del Pil per essere coerente con l'obiettivo di una spesa sanitaria sopra l'1,5% del Pil. Verrebbe però mantenuto l'attuale contributo delle Regioni alla finanza pubblica, già salito nel 2024 a 350 milioni, tanto che le Regioni chiedono il confronto per arrivare ad una cifra più contenuta. —

Le crisi internazionali

Netanyahu rifiuta il cessate il fuoco Gli Usa protestano «Aveva dato l'ok»

Tel Aviv non risponde nemmeno al piano per una tregua
Ucciso in un raid Idf il responsabile dei droni di Hezbollah

Luca Mirone / ROMA

Non ci sono spiragli, almeno al momento, per una tregua in Libano. La proposta americana e francese di uno stop di 21 giorni delle ostilità, sostenuta dall'Ue e altri Paesi, è stata respinta da Benyamin Netanyahu, che secondo Washington prima avrebbe accettato il cessate il fuoco ma poi ha ordinato di insistere con gli attacchi contro le postazioni di Hezbollah. Il risultato, l'ennesima ondata di raid ed un nuovo blitz mirato a Beirut, per eliminare il comandante sciita responsabile degli attacchi con i droni. L'iniziativa diplomatica sul Libano ha avuto un'accelerazione dopo che i vertici dell'esercito israeliano hanno annunciato i preparativi per un'incursione via terra. Un'escalation che secondo Joe Biden rischia di portare ad un conflitto su larga scala in Medio Oriente. Il presidente americano ha incontrato il collega francese Emmanuel Macron a margine dell'Assemblea Generale dell'Onu per concordare una strategia. In una dichiarazione congiunta i due leader hanno chiesto «un accordo sul confine tra Israele e Libano che garantisca sicurezza e protezione per consentire ai civili di tornare alle loro case». Il piano - sottoscritto anche da Regno Unito, Ue, Italia, Germania, Australia, Canada, Giappone, Arabia Saudita, Emirati e Qatar - prevede un cessate il fuoco di tre settimane per dare spazio a negoziati più ampi, anche su Gaza. Le speranze di una pausa nelle ostilità si sono però infrante sul muro di Netanyahu. Il premier israeliano, arrivato a New York per intervenire all'Onu, non ha neanche risposto all'appello di Usa e Francia, come ha fatto sapere il suo ufficio. Anzi, appena messo piede a terra dopo il viaggio ha affermato perentorio che «continueremo a colpire Hezbollah con tutta la forza finché non riporteremo i residenti del nord nelle loro case». Una decisione accolta con malcelata irritazione dalla Casa Bianca, che in serata ha puntualizzato attraverso la portavoce Karine Jean-Pierre che la dichiarazione comune per il cessate il fuoco era stata «coordinata» proprio con Israele. Il voltafaccia dell'ultimo minuto, con concessioni offerte e poi ritirate, è una tattica che Netanyahu ha già adottato nel corso del conflitto a Gaza. E così come ha promesso di fare nella Striscia, il leader israeliano ha annunciato di voler andare fino in fondo anche in Libano, per smantellare definitivamente Hezbollah. Bibi, inoltre, è sembrato scommettere ancora una volta sul fatto che gli Usa, al momento delle scelte di campo, si sono sempre schierati con lo Stato ebraico. Come dimostra l'ennesimo e ingente pacchetto da 8,7 miliardi di dollari in aiuti militari. Il leader israeliano, per andare fino in fondo contro Hezbollah, considera necessaria un'altra prova di forza.

Negli attacchi di ieri sono morte 81 persone Oltre 700 le vittime in questa settimana

IL CAMPO

In questa direzione, l'Idf ha fatto sapere di aver condotto un'esercitazione con un brigata di carri armati «a pochi chilometri dal confine libanese, in un terreno montuoso» per «migliorare la prontezza operativa e logistica per vari scenari di combattimento in territorio nemico sul fronte settentrionale»: ancora una volta, prove generali di invasione. Nel frattempo, per il quarto giorno consecutivo l'aviazione ha bombardato con intensità il Libano, affermando di aver centrato 75 obiettivi militari di Hezbollah nel sud e nella valle della Bekaa, fino al confine con la Siria. Nella capitale libanese invece è stato preso di mira Mohammed Surur, a capo delle unità aeree della fazione. Un altro pezzo grosso dell'élite militare del Partito di Dio, che era stato inviato in Yemen per addestrare gli Houthi nei raid con i droni. Secondo l'Idf, Surur è stato ucciso. Soltanto ieri, secondo le autorità libanesi, sono state uccise 81 persone, inclusa una cittadina francese di 87enne, nel crollo di un palazzo. Sono oltre 700 le vittime da lunedì. Dal Libano verso Israele invece sono stati lanciati in un solo giorno circa 150 razzi. —

Un camion con un carro armato israeliano si dirige verso il confine settentrionale con il Libano ANSA

LE STRATEGIE

L'ultradestra vuole la guerra «Non possiamo fermarci ora»

Il ministro Ben-Gvir minaccia «Il mio partito lascerà il governo se ci sarà un cessate il fuoco» Bibi fa concessioni ai mediatori salvo poi negarle il giorno dopo

TEL AVIV

Benyamin Netanyahu non si smentisce. Il metodo per trattare delicatissimi negoziati è sempre lo stesso: fare concessioni su un tavolo formale, negarle il giorno dopo. Procedura politica ampiamente praticata durante le mediazioni sul rilascio degli ostaggi e la tregua a Gaza, e riproposta nell'ultima giornata per il cessate il fuoco con Hezbollah. Secondo fonti diplomatiche internazionali, Israele e Libano hanno offerto, separatamente, ai mediatori il loro sostegno per uno stop ai combattimenti di 21 giorni sulla Linea Blu che separa i due Paesi, prima ancora che venisse annunciato in una dichiarazione congiunta da Stati Uniti e Francia nella serata di mercoledì. Poche ore dopo il premier israeliano ha preso le distanze. Con una nota del suo ufficio ha fatto sapere che «la notizia su un cessate il fuoco è errata». Mentre Bibi è a New York - con la moglie Sarah - dove oggi parlerà all'Assemblea dell'Onu, in patria i suoi alleati gli tengono bordone. Il ministro dell'ultradestra messianica Itmar Ben-Gvir ha dichiarato che il suo partito - Otzma Yehudit - abbandonerà la coalizione di governo se verrà concordato un cessate il fuoco con l'organizzazione sciita paramilitare che opera in Libano. L'altro alleato di destra, il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich, ha criticato duramente una possibile tregua, affermando che l'unico obiettivo deve essere la distruzione di Hezbollah e l'eliminazione della sua capacità di minacciare i residenti del nord di Israele. «Il duo di fanatici», come li chiama Haaretz, fa la sua parte in commedia. Minacciano pubblicamente la stabilità del governo, ma a microfoni spenti vanno d'amore e d'accordo con il capo dell'esecutivo. —

I due ministri dell'ultradestra Itmar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich ANSA

Due auto distrutte durante un raid israeliano in Libano ANSA

IL MONITO DEL PAPA

Il pontefice «Per la pace compromessi necessari»

È «pace» la parola che il Papa ripete più volte nel nuovo viaggio internazionale che lo ha portato nel cuore dell'Europa. Francesco non dimentica che in queste ore si consumano pesanti conflitti, con morte e distruzioni, e allora lancia un nuovo appello al dialogo e chiede di scendere ad «onorevoli compromessi» perché altrimenti nel mondo, che Francesco definisce «malato di una pericolosissima sclerosi», non si fa più memoria del passato e si ripetono «inutili stragi». Prima tappa del viaggio è Lussemburgo, nel cuore dell'Europa, un paese in cui la ricchezza non è solo nelle statistiche, con un Pil pro capite altissimo, ma anche nelle vetrine delle gioiellerie e dei negozi di lusso del centro storico. Francesco parla allora della ricchezza che va condivisa. Un pensiero anche per i migranti, su cui il Papa loda il piccolo Granducato: «siete un modello», dice riferendosi all'accoglienza e all'integrazione. —

LA VISITA

Zelensky alla Casa Bianca Da Biden nuove bombe e aiuti per otto miliardi

Volodymyr Zelensky e Joe Biden alla Casa Bianca ANSA/AFP

Gli ordigni ad ampio raggio al centro del pacchetto di armi Il presidente di Kiev presenta il suo «piano per la vittoria» Riscosso però poco successo

Benedetta Guerrera / NEW YORK

Joint Standoff Weapon. È questo il nome del lascito di Joe Biden a Volodymyr Zelensky nella sua probabilmente ultima grande manovra a favore dell'Ucraina da commander-in-chief. Sono bombe a lungo raggio che, per la prima volta dall'inizio del conflitto oltre due anni fa, gli Stati Uniti hanno deciso di inviare a Kiev pur non sbloccando, per il momento, il divieto all'uso di armi americane in profondità sul territorio russo. Un via libera che probabilmente non arriverà a breve dopo la mossa aggressiva del Cremlino, che ha deciso di aggiornare la sua dottrina nucleare per «inviare un messaggio ai Paesi ostili», America in primis. «Aiutare l'Ucraina è stata una nostra priorità, per questo oggi aumentiamo l'assistenza, per aiutare Kiev a vincere questa guerra», ha dichiarato Biden annunciando il nuovo maxi pacchetto da 8 miliardi di armamenti. Biden ha inoltre dato mandato al Pentagono di ampliare il programma di training per i piloti ucraini in modo da addestrarne altri 18 il prossimo anno. Il commander-in-chief ha anche convocato una riunione a livello di leader in Germania ad ottobre del Gruppo di contatto per coordinare gli sforzi degli oltre 50 Paesi che sostengono l'Ucraina ed assicurarsi che se dopo il voto di novembre la linea americana verso Kiev dovesse cambiare, Zelensky possa continuare a godere di un ampio e solido sostegno internazionale. Il leader ucraino ha ringraziato il presidente e il Congresso per l'ennesimo consistente aiuto assicurando che le sue forze lo utilizzeranno «nel modo più efficiente e trasparente possibile per raggiungere il nostro obiettivo comune: la vittoria dell'Ucraina, una pace duratura e la sicurezza transatlantica».

Trump all'attacco del leader ucraino «È il più grande venditore al mondo»

GLI INCONTRI

Zelensky a Washington ha presentato anche a Biden e Kamala Harris, in due incontri separati, il suo piano per la vittoria, appena esposto all'Assemblea generale di New York. Secondo alti funzionari americani, però, la Casa Bianca non ne è rimasta particolarmente colpita, giudicando la strategia priva di una visione globale. «Viene vista, in sostanza, come la richiesta di nuove armi e di eliminare le restrizioni sui missili a lungo raggio impacchettata in modo diverso», ha riferito una fonte dell'amministrazione al Wall Street Journal. Zelensky ha avuto anche incontri con un gruppo bipartisan di senatori ma, rispetto alle visite precedenti, la tappa a Capitol Hill è stata molto sottotono e turbata da una serie di attacchi all'Ucraina da parte da figure di primo piano dei repubblicani, tra cui Donald Trump. Il tycoon, che il presidente ucraino sperava di incontrare in questi giorni, lo ha accusato di essere il «il più grande venditore al mondo», quasi un piazzista, e di «aver rifiutato un accordo» per porre fine alla guerra. —

I punti del piano Zelensky

1 SICUREZZA
Dopo aver firmato accordi bilaterali a lungo termine con Usa e altri alleati occidentali, l'Ucraina vuole garanzie più solide, simili a quelle di mutua difesa spettanti ai membri della Nato

2 OPERAZIONE A KURSK
Per indebolire il potere offensivo di Mosca nel Donbass, il presidente ucraino vorrebbe intensificare l'attacco in territorio russo

3 ARMI
Zelensky avrebbe richiesto specifiche armi avanzate e l'autorizzazione all'uso dei missili a lungo raggio per colpire il territorio russo

4 ECONOMIA
Sviluppo congiunto dell'economia ucraina insieme ai suoi partner e alle istituzioni multilaterali internazionali, a partire dal Fondo monetario

5 UE
Nel piano si chiederebbe di accelerare la procedura per l'adesione dell'Ucraina all'Unione europea

ANSA

L'OPINIONE

COSA SI SPEZZA NEL MONDO SE VINCE TRUMP

VINCENZO MILANESI

Gli Usa, prima liberal-democrazia repubblicana della storia, continuano a essere, lo si voglia o no, il Paese-guida dell'Occidente. Lo saranno ancora dopo le elezioni a novembre? Donald Trump sostiene che, se vince Kamala Harris, la prima vittima sarà proprio la liberal-democrazia, ma nel programma della candidata democratica non sembrano esserci elementi a sostegno di queste affermazioni. Al contrario, Trump non sembra intenzionato a rispettare tutti i principi etico-politici di fondo della liberal-democrazia stessa. Lo ha detto chiaro e tondo: «Sarò dittatore, per un giorno».

Trump sarà l'artefice, se rieletto, di «una seconda rivoluzione americana» secondo Kevin Roberts, presidente della Heritage Foundation che ha elaborato il Project 2025. È un programma che ha l'obiettivo di decapitare la pubblica amministrazione americana, dai ministeri a tutti gli enti federali, agli stessi organismi federali della difesa, piazzandovi funzionari legati al *tycoon*. Si tratta di una vera occupazione dello Stato attraverso il controllo dei suoi apparati, dato che si tratta di circa 50 mila dipendenti pubblici. Così perpetuerà il suo potere "dittatoriale" per tutti gli anni della sua eventuale seconda presidenza, e non solo per un giorno.

Poco conta che oggi, pressato dai sondaggi non più così favorevoli, dichiari di aver ripudiato Project 2025: anche fosse sincero, è già pronto un altro progetto elaborato dall'*America First Policy Institute*, che ne è la fotocopia. Questa operazione sulla pubblica amministrazione fa il pari con quella già ampiamente realizzata nel primo mandato sulla Corte Suprema (dove Trump ha nominato suoi fedelissimi e ora ne controlla la maggioranza) che ha emesso la nota e incredibile sentenza secondo la quale il presidente avrà l'immunità illimitata per gli atti pubblici. mentre limita il ruolo delle autorità indipendenti di controllo. Senza un vero "bilanciamento dei poteri", principio cardine della liberal-democrazia, attraverso un potere giudiziario indipendente da quello esecutivo, ci saranno immediate conseguenze sulla democrazia intesa come presidio delle libertà politiche ma anche civili. Kevin Roberts ha affermato anche che questa «seconda rivoluzione» avverrà «senza spargimento di sangue se la sinistra la accetterà». È un linguaggio che evoca la giornata tragica dell'assalto a Capitol Hill istigato da Trump, che ha continuato a sostenere la tesi della «vittoria rubata» contro ogni evidenza, ma anzi smentito nelle Corti e nelle altre diverse sedi di verifica del conteggio dei voti. Sembra dunque essere la "post-verità" la stella polare della rotta di Trump, per il quale le menzogne non sono altro che «verità alternative».

Cosa succederà ora se perde di nuovo, magari per pochi voti, data la spaccatura della società americana che lui stesso ha così incoraggiato? I tempi di Al Gore che riconosce la vittoria di George W. Bush dopo l'incerto esito delle presidenziali del 2000 sembrano appartenere a un'altra era geologica. Anche per questo Trump è un pericolo per la democrazia rappresentativa, con la sua volontà di negazione della verità e di prevaricazione che delegittima con *fake news* l'avversario.

«*God bless America*», dunque, in questo tornante decisivo della sua storia. Ma benedica anche tutti noi che alla democrazia Usa ancora guardiamo con speranza e fiducia. —

IL FOLLE GESTO

Nuoro, forse una lite prima della strage

Le parole del figlio 14enne, unico sopravissuto: «In casa urlavano tutti». Gli inquirenti cercano ancora il movente

Maria Giovanna Fossati / NUORO

I cinque corpi delle vittime della strage che si è consumata a Nuoro sono all'ospedale Brotzu di Cagliari, dove tra sabato e domenica saranno esaminati dal medico legale Roberto Demontis. Salme che potrebbero raccontare molto della dinamica della tragedia e della follia omicida di Roberto Gleboni, l'operaio forestale di 52 anni che nell'appartamento di via Ichnusa ha sterminato la famiglia - solo il figlio 14enne è sopravvissuto - e ucciso il vicino di casa, prima di dirigersi nell'abitazione dall'anziana madre, colpirla gravemente alla tempia per poi togliersi la vita. Paolo Sanna, 69 anni, viveva al terzo piano.

LE VITTIME

L'omicida ha sparato dal pianerottolo mentre saliva le scale, dopo essere sceso a riattaccare la luce andata via in seguito a un blackout. «A casa stamattina urlavano tutti», ha detto alle forze dell'ordine l'unico sopravvissuto mentre lo accompagnavano in ospedale, dopo aver aperto la porta agli investigatori giunti nell'appartamento dopo l'allarme lanciato dai vicini. Parole che potrebbero far pensare a una lite nel momenti che hanno preceduto la tragedia. Il 14enne è stato operato al San Francesco di Nuoro dai chirurghi dell'Otorinolaringoiatria che gli hanno rimosso alcune schegge dalla mandibola. Quando le sue condizioni di salute lo consentiranno, sarà sentito dagli inquirenti in modalità protetta e col supporto di un tutore e di uno psicologo. La strage che si è consumata mercoledì alle 7 rimane ancora senza un movente. E le parole del ragazzo superstite potrebbero aiutare a dipanare una matassa giudiziaria che attualmente si presenta impenetrabile.

Le prime risposte potrebbero arrivare dagli accertamenti su telefonini e pc

Gli investigatori scavano nel passato della famiglia. Nessuno tra parenti, amici e vicini di casa della coppia, interrogati dagli uomini della polizia di Stato e dai carabinieri, ha raccontato di dissidi familiari e hanno descritto l'omicida come un uomo gentile. Né ci sono state denunce o segnalazioni a suo carico. Nel racconto dei conoscenti della famiglia però, emergono le prime crepe: «Abbiamo saputo che Gleboni aveva problemi nel condominio, ha avuto reazioni sproporzionate per cose banali e faceva dei dispetti sui contenitori dell'immondizia?», racconta un vicino.

IL CORDOGLIO

Le mamme dei compagni di classe di Francesco non avevano rapporti con i genitori del bambino: «Erano persone riservate e del resto i panni sporchi si lavano a casa», taglia corto una signora. E difficili sarebbero stati anche i rapporti con la famiglia di origine di Giuseppina Massetti, con cui ci sarebbe stata più di una tensione. Le indagini - coordinate dai pm Riccardo Belfiori e Sara Piccicuto - proseguono senza sosta. Molte speranze di venire a capo del movente vengono poste negli accertamenti tecnici su telefonini e computer delle vittime e dell'omicida-suicida. Così come importanti saranno gli esiti degli accertamenti patrimoniali. —

Omaggi floreali e biglietti nella classe di Francesco, vittima della strage familiare a Nuoro ANSA

L'ACCUSA DI DUPLICE OMICIDIO

Le indagini sui neonati Chiara in silenzio dal gip Il legale: «Parlerà dopo»

PARMA

Dura più o meno quindici minuti la presenza di Chiara Petrolini negli uffici del Gip del Tribunale di Parma per il suo interrogatorio di garanzia. Questo perché la 21enne di Traversetolo, studentessa di Scienze dell'educazione, agli arresti domiciliari dal 20 settembre per omicidio premeditato e soppressione di cadavere, davanti al giudice fa scena muta, avvalendosi della facoltà di non rispondere e decidendo, almeno per il momento, di non dare ulteriori spiegazioni su quei due neonati, entrambi figli suoi, ritrovati sepolti nel giardino della villetta di Traversetolo. Camicia bianca, jeans, giacca sulle spalle, sneakers bianche, si è coperta il viso con dei fogli per sfuggire ai flash dei fotografi nei pochi secondi che, scesa dall'auto insieme al suo avvocato, Nicola Tria, ha impiegato per varcare una entrata secondaria del palazzo di giustizia, assediato da decine di giornalisti. Stessa scena anche all'uscita. La giovane è stata accusata dopo il ritrovamento nel suo giardino di casa, il 9 agosto, del cadavere di un neonato, poi risultato da lei partorito due giorni prima. Le indagini sono proseguite e in seguito sono state trovate, sempre nel giardino, le ossa di un altro bimbo nato a maggio 2023, anche questo figlio di Chiara. Due gravidanze tenute nascoste a tutti, secondo la ricostruzione della Procura parmigiana.

«Chiara si è avvalsa della facoltà di non rispondere - ha spiegato il suo legale, chiarendo prima di tutto di non voler rispondere alle domande dei cronisti - una scelta tecnica diciamo, è ovvio che questo non significa che in un altro momento non possa rendere dichiarazioni o sottoporsi a interrogatorio. Così come ha fatto in due circostanze in precedenza, una volta presentandosi spontaneamente, una volta essendo interrogata. Io credo abbia anche fornito un contributo per nulla irrilevante per la ricostruzione dei fatti». Le sue prime dichiarazioni sono state raccolte il 2 settembre, quando Chiara racconta di un parto in solitudine e di un bimbo nato morto il 7 agosto. Spiega la volontà di rivelare tutto ai genitori una volta tornati dagli Stati Uniti, nega di aver provato ad accelerare il parto e nega una gravidanza precedente sulla quale gli inquirenti avevano già dei sospetti. Un quadro che muta nell'interrogatorio del 10 settembre, quando ormai Chiara sa che nel giardino della villetta sono state trovate altre ossa umane, che appartengono al bimbo da lei partorito a maggio 2023. —

LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

Evasione fiscale e autoriciclaggio Condanna a 4 anni per Irene Pivetti

Confermata la richiesta della procura. Nel mirino una presunta finta compravendita di Ferrari. L'ex presidente della Camera si dichiara innocente

MILANO

Quattro anni di reclusione, come aveva chiesto la Procura. È la pena inflitta a Irene Pivetti nel processo milanese per le accuse di evasione fiscale e autoriciclaggio e su una presunta finta compravendita di tre Ferrari Granturismo. Indagine che le era già costata un sequestro da oltre 3,4 milioni di euro, cifra per la quale il Tribunale ha disposto la confisca, che arriverà se la sentenza diventerà definitiva.

È scontato il ricorso in appello, perché l'ex presidente della Camera continua a ribadire la propria innocenza. «Questa è solo la fine del primo tempo - ha detto dopo il verdetto -. Non aspettavo nulla di diverso. Sono curiosa di vedere le motivazioni. Ricorreremo in appello e sono serena perché sono perfettamente innocente. Le tasse le ho sempre pagate». «Ma qui - ha aggiunto - l'oggetto del contendere è far passare la Pivetti come un evasore fiscale». La sentenza delle giudici della quarta penale Scalise-Cecchelli-Castellabate è arrivata a seguito delle indagini del pm Giovanni Tarzia, condotte dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf. Sono stati condannati anche il pilota di rally ed ex campione di Granturismo Leonardo "Leo" Isolani, a 2 anni con pena sospesa e non menzione, e la moglie di Isolani, Manuela Mascoli, anche lei a 2 anni. Mentre la figlia di quest'ultima, Giorgia Giovannelli, è stata assolta. Nell'inchiesta veniva ipotizzato un ruolo di intermediazione di "Only Italia", società riconducibile a Pivetti, in operazioni del Team Racing di Isolani, che voleva nascondere al fisco (aveva un debito di 5 milioni) alcuni beni, tra cui le tre Ferrari. Le auto sarebbero state al centro di una finta vendita, nel 2016, al gruppo cinese Daohe per essere, invece, trasferite in Spagna. —

LA VITTIMA IN FIN DI VITA

Uomo preso a mazzate In carcere un 16enne

Lo ha sorpreso alle spalle e lo ha colpito ferocemente con una mazza da baseball, riducendolo in fin di vita, ma non ha saputo spiegare il perché. Il 16enne, vicino di casa dell'uomo, imprenditore di 60 anni residente in Brianza, si trova ora al Beccaria di Milano, dopo essere stato fermato dai carabinieri a seguito di una indagine lampo. Un minorenne che improvvisamente, e senza una spiegazione comprensibile è esploso lasciando che la sua rabbia si sfogasse contro un vicino di casa, incrociato nel garage di una palazzina di Cesano Maderno (Monza), per poi lasciarlo privo di sensi a terra e fuggire via.

È accaduto martedì sera, dopo cena, quando l'uomo ha deciso di scendere in garage e si è trovato davanti un ragazzino che lo ha aggredito brandendo una mazza e lo ha ripetutamente colpito, soprattutto alla testa, per poi abbandonare l'arma e fuggire via. —

I FATTI CINQUANT'ANNI FA

Il caso Cascina Spiotta Nuovo processo alle Br

L'ultima resa dei conti della procura di Torino con gli anni di piombo è cominciata ieri a Palazzo di Giustizia: quattro ex brigatisti rossi sono gli imputati di un'udienza preliminare per lo scontro a fuoco del 1975 alla Cascina Spiotta, nell'Alessandrino. L'accusa è collegata alla morte di un appuntato dei carabinieri Giovanni D'Alfonso. Ad essere chiamati in causa sono i capi storici Renato Curcio e Mario Moretti e gli ex militanti Lauro Azzolini e Pierluigi Zuffada. Uno degli avvocati difensori, Davide Steccanella, parla di «processo paradossale a quattro ottantenni per fatti maturati mezzo secolo fa in un contesto storico completamente diverso». Per Bruno D'Alfonso, figlio dell'appuntato e a sua volta carabiniere in congedo, l'approdo in un'aula di tribunale «permette di restituire dignità alla memoria di mio padre». —

Promosso da

In collaborazione con

Media partner

Messaggero Veneto

Con il patrocinio del Comune di Udine

La Terra in equilibrio

La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia

Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

17.45 - Saluti di apertura

Luca Occhialini Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Paolo Possamai Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

Quando sostenibile non è abbastanza
Lorenzo Sciadini Presidente Circular Camp

Energia per l'astronave Terra
Nicola Armaroli Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

Crisi o rivoluzione?
Sebastiano Barisoni Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

Ami - Ritmea La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale
Camilla Benedetti Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli
Cristian Specogna Titolare Azienda Vitivinicola Specogna
Mario Toniutti Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti
Prenotazione obbligatoria
www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236

Lo studio in Friuli Venezia Giulia

LA RICERCA DI EBITER E IRES

Commercio e turismo in dieci anni hanno perso 6 mila 200 operatori

Il comparto soffre la mancanza di personale, sempre più imprenditori cinesi e marocchini

Laura Venerus

L'occupazione tiene anche se le aziende faticano a trovare personale, ma la condizione economica delle famiglie dei lavoratori del terziario permane in difficoltà. In Friuli Venezia Giulia, nel commercio e nel turismo i lavoratori indipendenti diminuiscono nel decennio come in nessuna altra regione d'Italia (-15,5% contro -8,6% nazionale), cresce invece la componente straniera. È l'analisi dell'Ente bilaterale del terziario (Ebiter) curata da Format Research, presentata dal direttore scientifico Pierluigi Ascani, e dal ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo.

L'OCCUPAZIONE

I dati rivelano che il 70 per cento delle aziende cerca personale dopo aver perso 6.200 lavoratori indipendenti in 10 anni. Cresce la componente straniera mentre l'imprenditoria femminile è inferiore rispetto a quella maschile. Se negli ultimi due anni quasi la metà delle imprese del terziario ha effettuato una ricerca di personale, il 33 per cento anche nel 2024, le previsioni stimano che 7 aziende su 10 cercano personale: il 42 per cento) per maggiore richiesta di forza lavoro, il 20 per cento per avere nuove competenze. Dall'analisi emerge, inoltre, come oltre la metà (59,1%) delle persone che ha deciso di cambiare lavoro l'ha fatto per ricollocarsi in altri settori, il 34,2 per cento è andato in pensione o comunque si è ritirato dal lavoro, mentre il 16,7 per cento ha deciso di modificare il proprio stile di vita. Il 77 per cento delle imprese stenta a trovare il personale di cui ha bisogno. Dall'analisi di Ires, nell'ultimo decennio (2013-2023) il numero di lavoratori indipendenti nel commercio e nel turismo è diminuito del 15,5 per cento in regione, passando da 40.472 imprese a 34.211. È questa la contrazione più accentuata tra le regioni italiane.

L'IMPRENDITORIA FEMMINILE.

Il 60 per cento dei titolari delle ditte individuali (15 mila) sono maschi, rispetto al 40 per cento di imprenditrici donne. Questo dato è in controtendenza solo nel settore dei servizi legati al benessere, alle lavanderie, ai saloni di parrucchiera: in questo caso, la componente femminile rasenta il 79 per cento. Tutt'altra situazione, a esempio, in altri settori, come il commercio e la riparazione di auto e moto, in cui le donne sono solo il 5 per cento. Le aziende a conduzione femminile, inoltre, sono quelle che hanno subito un notevole calo nell'ultimo decennio, segnando un meno 19,5 per cento contro il meno 12,7 di quella maschile. Nell'ultimo decennio si rileva anche un marcato processo di invecchiamento della classe imprenditoriale, in linea con le più generali dinamiche demografiche: i commercianti under 50 sono diminuiti di oltre novemila unità, in particolare tra i 40 e i 49 anni (-43,1 per cento), mentre crescono sensibilmente gli over 60 (2.437 unità in più).

I RELATORI
DA SINISTRA ASCANI, PILLON, GIACOMAZZI E RUSSO

> Solo il 3,8 per cento sono europei
> Nell'area giuliana si rileva la percentuale più elevata pari al 21,4% di stranieri

GLI STRANIERI

A oggi i titolari nati all'estero sono il 18,6 per cento: 14,8 extra europei e 3,8 provenienti da paesi dell'Unione europea. Nell'area giuliana si rileva la percentuale più elevata (21,4 per cento). Nell'ambito dei servizi di pulizia i titolari nati all'estero raggiungono il 29 per cento, mentre l'incidenza più bassa si riscontra nelle attività connesse all'informatica (6,5 per cento). Dopo l'Italia, il principale Paese di nascita è la Cina, un primato questo riscontrabile anche nell'ambito della ristorazione e dei servizi alla persona. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio prevalgono gli imprenditori originari del Marocco, nei servizi di pulizia quelli provenienti dall'ex Jugoslavia. Nonostante l'aumento del numero di stranieri, generalmente giovani, il grado di invecchiamento del settore rimane elevato, al punto che i titolari con meno di 30 anni operanti nel terziario (il 5,7 per cento del totale) sono addirittura meno numerosi degli over 70 (6,5 per cento).

L'ENTE BILATERALE.

Previsto dai Contratti collettivi nazionali del lavoro, coordinato a livello regionale e operativo grazie all'attività di comitati territoriali, l'Ente bilaterale è costituito tra Confcommercio Friuli Venezia Giulia e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. «Sul programma 2023 – ha ricordato il presidente Fabio Pillon, nel corso della presentazione con il vicepresidente Adriano Giacomazzi – tra Terziario e turismo sono stati destinati 330 mila euro con risposte positive per oltre 200 imprese e un migliaio di lavoratori». Il programma 2024 è attivo, fino a esaurimento fondi, e le domande vengono evase in base all'ordine di arrivo. Informazioni su www.ebt.fvg.it.—

I VERTICI

Collaborazione

«Per un ente come il nostro che rafforza la collaborazione tra imprese e lavoratori si configura come un elemento strategico in questo particolare momento storico, anche al fine di prevedere le tendenze nel medio-lungo termine e anticipare il disagio sociale in relazione agli effetti sul mercato del lavoro della congiuntura economica». Così il presidente dell'Ebiter Fabio Pillon e il vicepresidente Adriano Giacomazzi.

L'ANDAMENTO

Nuove iscrizioni

I commercianti e gli operatori turistici presenti in Friuli Venezia Giulia sono i più vecchi d'Italia. Lo scorso anno la percentuale degli ultra cinquantenni raggiungeva il 61,2 per cento collocando la nostra regione al primo posto. Nell'ultimo decennio, dal 2013 al 2023, il numero delle nuove iscrizioni è passato da 2 mila 238 a 1.345 unità. In controtendenza l'incremento segnato dal 2022.

LE INTERVISTE

Ai cittadini

Lo studio "Osservatorio lavoro Fvg" monitora l'evoluzione della situazione occupazionale del terziario (imprese del commercio, del turismo, dei servizi) in regione. Due gli studi differenziati caratterizzati da 1.236 interviste alle imprese e da 500 ai cittadini. Le interviste sono state effettuate con il sistema Cati/Cawi lo scorso mese di luglio. www.agcom.it www.formatresearch.com.

GRANDI OCCASIONI!
AFFRETTATI!

APPROFITTA DELLE NOSTRE OFFERTE IN VISTA DEL TRASFERIMENTO NELLA NUOVA SEDE

Desimon arredamenti ti aspetta solo ad Osoppo!

Osoppo Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050

www.desimonarredamenti.com

LA LECTIO MAGISTRALIS A ROMA

Sostenibilità e cybersicurezza Fedriga torna negli Stati Uniti

Il presidente: l'Europa diventi modello di coesione contro le sovrapposizioni Investiti 15 milioni per rafforzare la rete tra data center del sistema pubblico

Il governatore Massimiliano Fedriga, il generale Stefano Mannino e il professor Nicolò Pollari

UDINE

La delegazione istituzionale del Friuli Venezia Giulia tornerà negli Stati Uniti. A fine ottobre, il presidente con i suoi fedelissimi volerà oltre oceano per promuovere il territorio e le sue opportunità. Ma anche per costruire alleanze geopolitico. Lo ha reso noto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nella lectio magistralis tenuta, ieri, a Roma al Centro alti studi per la difesa, alla chiusura della quinta edizione del master di primo e secondo livello in Intelligence and emerging technologies, promosso dall'università di Udine.

«L'Europa deve imporsi come modello di coesione, superando la logica degli interessi contrapposti in favore di una prospettiva che sappia coniugare le esigenze dei territori e un'unitarietà di risposta sulle grandi sfide del futuro, in primo luogo la cybersicurezza e l'intelligenza artificiale» ha sottolineato il governatore nel ricordare che su questi temi «le Regioni possono avere una funzione di primissimo piano, soprattutto nel trasferimento tecnologico dai sistemi della ricerca alle Piccole medie imprese». Fedriga pensa al fare rete e ad «assumere il controllo sullo sviluppo delle tecnologie in chiave sostenibile e sulle filiere strategiche di produzione per limitare i rischi di influenze esterne sul mondo occidentale democratico».

L'analisi si è sviluppata sulla geopolitica e il digitale, con i suoi riflessi conomico, sociale e della sicurezza. «Un ambito che – ha spiegato il presidente – acquisisce una drammatica rilevanza alla luce dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e nell'incedere delle influenze di Cina e Russia sullo scacchiere mondiale».

Da qui «la necessità di porre l'attenzione alla prevenzione degli attacchi attraverso l'aggiornamento delle competenze: un obiettivo a cui la Regione concorre con il progetto "Cybersecurity Fvg: Training&Awareness" e oltre un milione di euro (Pnrr) per promuove interventi integrati di formazione del personale». Fedriga ha citato anche il nuovo data center di Palmanova: «Un investimento da 15 milioni di euro che garantirà un elevato livello di sicurezza e che rafforzerà i data center del sistema pubblico nazionale».

Secondo il governatore serve «una scelta di campo che non implichi l'aprioristica preclusione al dialogo con tutti ma che riconosca, sul piano strategico, le alleanze su cui costruire politiche comuni di lungo periodo. Un ruolo cui, nei limiti delle proprie competenze, la regione non viene meno, come testimoniano i proficui e strutturati rapporti con gli Stati Uniti, dove nuovamente ci recheremo a fine ottobre per promuovere il territorio e le sue opportunità». —

RED. REG.

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Le nuove tecnologie sono la sfida del futuro»

«La lungimiranza con cui l'Università di Udine ha saputo avviare e consolidare la partnership con il Centro alti studi per la difesa, finalizzata ad accrescere le competenze e a promuovere la specializzazione dei territori va nella prospettiva di affrontare le sfide del futuro, compresa quella sulle nuove tecnologie», ha detto l'assessore regionale all'Istruzione e Lavoro, Alessia Rosolen. «Il Master - ha concluso - approfondisce l'analisi e allargare il campo visivo su temi strategici quali l'idrogeno, il digitale e la cybersecurity: settori su cui la Regione investe, consapevole del proprio ruolo sullo scacchiere geopolitico e forte di un sistema di ricerca all'avanguardia».

DOPO IL DECRETO DEL GOVERNO

Lignano blocca la gara per le concessioni: «Nuovi bandi nel 2025»

Uno degli stabilimenti di Lignano Pineta durante l'estate

LIGNANO

Come ampiamente previsto, il Comune di Lignano Sabbiadoro ha deciso di ritirare in autotutela i bandi per il rinnovo delle concessioni balneari. Una decisione prudenziale e quasi obbligata dopo che lo scorso 17 settembre è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il Decreto infrazioni, che contiene proprio le norme relative alle concessioni balneari e, in particolare. Nel pacchetto varato dal Consiglio dei ministri anche la proroga della validità delle concessioni fino al 30 settembre 2027. Un rinvio che in Friuli Venezia Giulia potrebbe non essere sfruttato, considerato l'orientamento della Regione, propensa a procedere già entro l'anno alle gare.

Lignano era stato l'unico Comune balneare a pubblicare i bandi per 17 concessioni: i termini della gara sarebbero dovuti scadere il 7 ottobre. Ieri però, la giunta municipale del sindaco Laura Giorgi ha approvato la delibera che mette in stand-by la procedura. A darne notizia la stessa prima cittadina, che ieri sera ha illustrato il provvedimento in apertura della seduta del Consiglio comunale.

Una decisione maturata «per volontà e consenso unanime di tutti i gruppi che compongono l'amministrazione», ha spiegato il sindaco, aggiungendo che «attraverso la delibera viene preso atto, tra l'altro, che a oggi non risulta ancora depositata alcuna offerta e che questo consente di poter ancora intervenire, considerando le sopravvenienze di fatto e di diritto introdotte dal decreto legge».

«È ferma volontà di questa amministrazione – conclude Giorgi – procedere celermente all'aggiudicazione delle concessioni oggetto di gara una volta riscritti i bandi, oltre che per dettato legislativo e princìpi vigenti, soprattutto perché si tratta di attività protagoniste all'interno della valenza turistica del Comune di Lignano e strategiche per lo sviluppo turistico del territorio. Pertanto nello stesso documento abbiamo già stabilito la ripubblicazione dei bandi entro il 2025, con conseguente aggiudicazione degli stessi». —

VERSO IL REFERENDUM

Quasi 1,3 milioni di firme per dire no all'Autonomia

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Sono due locomotive che viaggiano lungo binari paralleli. E nessuna delle due sembra avere intenzione di arrestare la sua corsa.

Da un lato, le forze di centrodestra – tutte o quasi – che premono per dare al più presto attuazione alla nuova legge sull'Autonomia differenziata. Dall'altro, il centrosinistra, che studia il blitz per annullare quella stessa legge.

Da un lato, la maggioranza, che appena due giorni fa ha annunciato la convocazione del tavolo Stato-Regioni per il 3 ottobre. Dall'altro, l'opposizione, che proprio ieri si è presentata nella sede delle Corte di Cassazione, dove ha scaricato il contenuto di due pulmini colmi fino all'orlo, contenenti le centinaia di migliaia di firme per proporre un referendum contro l'Autonomia differenziata. Ne sarebbero state sufficienti 500 mila, ne sono arrivate un milione e 291 mila. «Un bellissimo risultato, ottenuto in poco tempo, grazie alla risposta straordinaria dei cittadini» lo ha definito la deputata di Italia Viva Maria Elena Boschi, sorridente accanto gli altri volti di questa "battaglia". E a farsi avanti saranno anche i "Parlamentini" delle cinque Regioni rosse, che a loro volta chiederanno il referendum.

La foto di gruppo davanti alla Cassazione per la consegna delle firme

Ieri mattina c'erano la segretaria del Pd Elly Schlein, il presidente del M5S Giuseppe Conte – che pure non si sono degnati di mezzo sguardo –, il segretario della Cgil Maurizio Landini. E poi il segretario di + Europa Riccardo Magi e i leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli. Hanno posato uno accanto all'altro sulla scalinata della Corte di Cassazione, indossando le magliette con il logo del referendum e reggendo gli scatoloni contenenti la montagna di firme.

Il refrain è lo stesso. Schlein parla di una riforma che rischia di «spaccare in due un Paese, che invece avrebbe bisogno di essere ricucito nelle sue fratture e nelle diseguaglianze territoriali che hanno colpito soprattutto il Sud e le aree interne».

Conte parla di una legge «che frammenta l'Italia, impoverisce tutti i territori, riempiendoli di burocrazia».

Fratoianni cita il famoso documento redatto dalla commissione Lep, che, secondo indiscrezioni di stampa, potrebbe prevedere livelli diversi a seconda dei territori, rispondendo a una logica di rimodulazione dei finanziamenti in base al costo della vita. «Significherebbe tornare alle gabbie salariali. È una vergogna» tuona il leader dei Verdi.

Mentre il segretario della Cgil Maurizio Landini si rivolge ai cittadini: «Vogliamo che 25 milioni di italiani vadano alle urne e votino "Sì"».

Prima che questo avvenga, però, la Corte Costituzionale si dovrà esprimere sulla legittimità del referendum. E la risposta non è scontata, visto che è la stessa Costituzione a definire inammissibili i quesiti referendari che chiedono l'abrogazione di leggi tributarie e di bilancio, e la legge di cui viene chiesta l'abrogazione, ora, è proprio un collegato alla legge di bilancio.

«Se il referendum sarà ammissibile – premette infatti il segretario veneto della Lega, Alberto Stefani – noi siamo pronti. I veneti difenderanno la loro autonomia. Noi i referendum siamo abituati a vincerli». E pure il governatore Zaia tradisce sicurezza nell'illustrare i prossimi passaggi che la legge dovrà affrontare: «Il 3 ottobre, quando si andrà a incardinare il cronoprogramma dei lavori, a partire dalle nove materie Lep».

Ma la strada verso l'attuazione della legge potrebbe essere lastricata di problemi. O di quesiti referendari. —

ECONOMIA

ATTREZZATURE PER LA COTTURA PROFESSIONALE

Tecnoinox cambia rotta più export negli Emirati

L'azienda di Porcia è riuscita a rilanciarsi dopo lo stop alle vendite in Russia
Alla boa dei 40 anni con 20 milioni di ricavi. «Processo di sviluppo efficiente»

Edoardo Anese / PORDENONE

Da una piccola azienda di provincia a uno dei principali produttori europei di attrezzature complete per la cottura professionale. La Tecnoinox di Porcia quest'anno compie quarant'anni. Un percorso tra innovazione e sostenibilità nato dalla passione del titolare Mario Giacomini che, nel 1984, insieme al socio di allora aveva deciso di fondare l'azienda, oggi diventata punto di riferimento in tutto il mondo. I numeri lo confermano. Nel 2023, infatti, dalle linee di produzione dei tre impianti Tecnoinox sono uscite 10.055 apparecchiature, commercializzate in 48 Paesi. Il fatturato, in crescita continua a doppia cifra, ha superato i 20 milioni di euro. «Fare un resoconto di questi quarant'anni non è semplice – ha dichiarato Giacomini –. Siamo partiti da zero e siamo stati capaci di mettere in piedi un processo di sviluppo molto efficiente. Posso ritenermi soddisfatto di quanto fatto finora».

Come ha sottolineato il titolare, anche per la Tecnoinox gli ultimi anni non sono stati semplici da affrontare, considerando la situazione a livello internazionale. «A causa della guerra in corso tra Russia e Ucraina – ha raccontato –, abbiamo perso il mercato russo, sul quale avevamo investito molto. Negli ultimi quattro anni, tuttavia, ci siamo resi conto delle opportunità che poteva offrire il mercato degli Emirati Arabi, sul quale abbiamo voluto credere e investire. Oggi posso dire di aver preso la strada giusta».

Il titolare della Tecnoinox Mario Giacomini assieme al figlio Riccardo, direttore tecnico

Il traguardo raggiunto è frutto anche del lavoro dei collaboratori dell'azienda, sui quali la proprietà crede e investe molto, soprattutto

> Tra i progetti futuri l'ampliamento della superficie produttiva

dal punto di vista della formazione e sicurezza, organizzando corsi di formazione specifici a seconda del ruolo. «Ci troviamo anche noi a fare i conti con il problema della carenza di personale specializzato – prosegue Giacomini –. Devo dire, però, che è un problema che ci tocca relativamente, considerando che noi puntiamo molto sui giovani e sulla formazione in azienda».

La svolta che ha permesso all'azienda di crescere sono stati i continui investimenti in ambito tecnologico, di cui si occupa prevalentemente il figlio Riccardo, nel ruolo di direttore tecnico. «Abbiamo avviato varie collaborazioni nell'ambito dell'Intelligenza artificiale - rileva -. In particolare stiamo realizzando un progetto pilota che ci consentirà di automatizzare gran parte dei nostri sistemi produttivi. In questo modo i nostri collaboratori potranno concentrarsi in tutte le attività a più ampio valore aggiunto». Come racconta Riccardo, lo sguardo della Tecnoinox è rivolto anche alle opportunità legate all'Industria 5.0. Tra i progetti futuri, l'ampliamento della superficie produttiva dell'azienda.

Innovazione ma anche sostenibilità. Come sottolinea Mario Giacomini tutti i prodotti dell'azienda vengono realizzati con materiale riciclato, oltre al fatto che gli stabilimenti vengono spesso alimentati grazie ai pannelli fotovoltaici. «Grazie a Industria 5.0 - conclude - potremmo investire su sistemi a bassissimo impatto ambientale. Tengo a sottolineare che, già oggi, siamo dotati delle certificazione legate all'ambiente e anche alla sicurezza». —

STABILIMENTO A MANIAGO

Carraro Group ricavi a 397 milioni «Europa debole ma l'Asia cresce»

Il fatturato mostra un calo ma la marginalità continua a salire e mette a segno un più 12% a quota 38,9 milioni

PADOVA

«In Europa osserviamo una forte contrazione, soprattutto in Germania, anche se il settore delle costruzioni e dei veicoli commerciali sembra resistere meglio rispetto all'automotive, che attraversa una crisi più profonda». Enrico Carraro, presidente del gruppo multinazionale con base a Campodarsego, ha commentato così i risultati del primo semestre del 2024, sottolineando la complessità di uno scenario economico europeo che resta fragile.

Nonostante il contesto globale incerto, ha spiegato il presidente, l'azienda è riuscita a mantenere buoni livelli di marginalità, grazie a una strategia di diversificazione geografica e settoriale. Il fatturato consolidato del gruppo si è attestato a 397 milioni di euro, registrando un calo del 3,6% rispetto ai 411,8 milioni del medesimo periodo nel 2023. Questo dato riflette un rallentamento nei mercati tradizionali occidentali, in particolare nel settore agricolo di Nord America ed Europa. «Nonostante la contrazione del fatturato, grazie a una clientela diversificata e a una presenza geografica ampia, la nostra marginalità si è mantenuta su buoni livelli» ha spiegato Carraro, confidando nelle qualità del suo gruppo: «Questi numeri dimostrano che siamo attrezzati a gestire le criticità del mercato e i suoi alti e bassi».

A fronte della diminuzione dei volumi, il margine operativo lordo (Ebitda) ha mostrato un incremento del 12%, passando dai 38,9 milioni del primo semestre 2023 ai 43,6 milioni nel 2024, pari all'11% del fatturato. Il mercato asiatico, con Cina e India in testa, ha sostenuto le vendite del gruppo, in particolare nei trattori e nelle costruzioni. «In Asia, i risultati sono stati positivi, con India e Cina in crescita, soprattutto nel segmento dei trattori e del movimento terra più performanti, dove i mercati asiatici stanno supportando il gruppo con produzioni ad alto contenuto tecnologico e alta marginalità», ha aggiunto Carraro.

> «Investimenti a quota 19,9 milioni Siamo in grado di gestire le criticità»

Nel primo semestre 2024 gli investimenti del gruppo sono stati pari a 19,9 milioni, leggermente inferiori ai 21,5 milioni dello stesso periodo del 2023. «Abbiamo investito in questi anni molto in Friuli Venezia Giulia (il gruppo ha uno stabilimento a Maniago, ndr), con una nuova unità produttiva per la produzione di assali per veicoli fuoristrada, come quelli di Ineos», ha detto Carraro, evidenziando gli sforzi per digitalizzare i processi e implementare soluzioni basate sull'intelligenza artificiale. —

R.P.

VARATA LA STAR PRINCESS

Fincantieri a Monfalcone costruirà le giga navi

MONFALCONE

Varata ieri nello stabilimento di Monfalcone Star Princess, la seconda nave da crociera a Lng (gas naturale liquefatto) che Fincantieri sta costruendo per Princess Cruises. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, John Padgett, presidente di Princess Cruises, e Cristiano Bazzara, direttore dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. Proprio Bazzara ha comunicato gli investimenti in arrivo per lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone. «L'azienda – ha detto – ha deciso di investire sul cantiere di Monfalcone per riuscire ad affacciarsi al mercato delle giga navi, con stazza lorda superiore alle 200 mila tonnellate. Abbiamo in progetto la sostituzione delle grandi gru del cantiere e una serie di modifiche logistiche nelle aree di pre-montaggio che permetteranno allo stabilimento di competere su uno stream di mercato nuovo». —

Le sfide dell'industria

Siderurgia, futuro green «La decarbonizzazione possibile entro il 2030»

Assemblea di Federacciai a Vicenza, il presidente Gozzi: «L'Italia è avanti»
Ma il settore soffre alle prese con i prezzi dell'elettricità più alti d'Europa

Il presidente di Federacciai Antonio Gozzi

Federico Piazza / VICENZA

L'elettrosiderurgia italiana fa i conti con i prezzi dell'elettricità più alti d'Europa e con la carenza di rottami ferrosi. Due questioni non da poco, se si considera che ben l'85% della produzione nazionale di acciaio è fatta con elettroforni che impiegano rottami riciclati rispetto a una media europea ben al di sotto del 50%. Un primato mondiale sulla strada della decarbonizzazione, quello italiano.

I due temi sono stati pertanto al centro dell'assemblea pubblica 2024 di Federacciai, tenutasi ieri a Vicenza con la presenza, fra gli altri, del presidente di Confindustria Emanuele Orsini.

«In Italia – dichiara il presidente Antonio Gozzi – siamo più avanti di tutti nella produzione decarbonizzata di acciaio con forni elettrici, e puntiamo ad arrivare a una produzione completamente green entro il 2030. Ma il nostro settore soffre di un rilevante gap in termini di costo dell'energia e di progressiva rarefazione nel mercato della disponibilità di rottami ferrosi, di cui l'Italia è un importatore netto mentre il resto d'Europa lo esporta soprattutto verso la Turchia. Poiché la domanda di questo materiale strategico è destinata ad aumentare via via che la transizione verso l'elettrosiderurgia accelererà anche negli altri Paesi, occorre intervenire a livello Ue per assicurare che ne rimangano in Europa volumi sufficienti».

Un terzo degli acquisti di energia proviene da fonti rinnovabili «Serve un altro terzo»

Nel frattempo, in testa alle preoccupazioni immediate dei produttori e dei trasformatori di acciaio c'è il caro energia. Diventato ancor più pesante per un settore che sta attraversando una fase congiunturale difficile tra calo della domanda generale e della produzione (-5,2% tendenziale nei primi otto mesi dell'anno), prezzi e redditività dell'acciaio in contrazione, forte concorrenza delle produzioni asiatiche che inondano i mercati internazionali, incertezze economiche e crisi geopolitiche.

Nel 2023 le imprese energivore italiane hanno per esempio pagato la corrente elettrica in media oltre 110 euro al MWh rispetto ai 65 euro per le tedesche. E nel 2024 i prezzi non sono certo scesi. Rispetto a questo annoso fattore di svantaggio competitivo c'è comunque fiducia negli effetti che dovrebbe avere sulle bollette elettriche delle aziende energivore la misura di Energy Release del governo, che entrerà a vigore il primo gennaio 2025 a valere su un terzo degli acquisti di elettricità. Mentre più in prospettiva il settore guarda al possibile accordo per fare arrivare via cavo energia da fonti rinnovabili prodotta in Tunisia e al nucleare di importazione dalla Francia con accordi in via di discussione.

Ad oggi un terzo degli acquisti dalla rete di energia elettrica dell'industria siderurgica italiana proviene da fonti rinnovabili. «Per raggiungere l'obiettivo del "net zero" o addirittura essere "carbon negative", abbiamo bisogno di un ulteriore terzo di elettricità a zero emissioni di carbonio. Molte delle nostre aziende continuano a investire in impianti da fonti rinnovabili. E stiamo valutando di partecipare, anche in consorzio di imprese, alle gare per il rinnovo delle concessioni idroelettriche», conclude Gozzi. —

Il presidente di Acciaierie Venete sulla congiuntura: «Parte finale dell'anno complicata, tutti i mercati rallentati»

Banzato: «C'è carenza di rottame ferroso Stop alle esportazioni verso la Turchia»

L'INTERVISTA

Il presidente di Acciaierie Venete e past president di Federacciai conferma che il finale d'anno per il mercato d'acciaio non porterà nessuna ripresa. La domanda è debole in tutti i settori, dall'automotive alla meccanica fino all'edilizia. Ma al di là della difficile congiuntura attuale, i temi strategici per il settore siderurgico sono i rottami ferrosi e l'energia elettrica. Esattamente in quest'ordine.

Presidente, perché i rottami sono strategicamente ancora più rilevanti dell'energia?

«Perché per l'elettrosiderurgia italiana, e quindi anche per Acciaierie Venete, i rottami ferrosi sono il fattore di costo più rilevante, che incide per circa il 50% del totale. Come evidenziato correttamente dal presidente di Federacciai Antonio Gozzi nella sua relazione, la questione della disponibilità e del prezzo di questa materia prima sempre più importante per gli obiettivi di decarbonizzazione della siderurgia europea, pone un punto interrogativo sulle nostre possibilità di sviluppo e di competitività sul mercato».

Mediamente quanto ne importa Acciaierie Venete?

«Intorno al 20% l'anno del nostro fabbisogno, principalmente da Paesi europei. Ma la disponibilità di materiale calerà. Innanzitutto per l'inevitabile aumento della domanda di rottami che sarà indotta dalla necessaria riconversione della siderurgia continentale da ciclo integrale a quella a forni elettrici. Per esempio, verranno a mancare i flussi dal Regno Unito, che ha già approvato piani di riconversione finanziati da governo e che metterà uno stop all'esportazione di rottami. Inoltre nei prossimi anni in Europa probabilmente calerà la quantità di rottami da riciclo, che in Europa saranno immessi nel ciclo produttivo dell'acciaio a causa del rallentamento di consumi che producono rottami. E i prezzi inevitabilmente aumenteranno».

«È il fattore di costo più rilevante che ha un'incidenza di circa il 50%»

Quindi?

«Quindi è fondamentale che a livello Ue si ponga uno stop all'esportazione di questo materiale strategico verso Paesi extra Ue. Su questo il nostro settore sta lavorando per sensibilizzare i rappresentanti politici sia nazionali sia europei. La Turchia è la principale destinazione dell'export, perché come l'Italia ha una forte vocazione elettrosiderurgica: acquista un materiale per noi strategico per produrre acciaio che poi vende in Europa. Non possiamo farcelo portare via da Paesi che sono nettamente meno impegnati di noi nel rispetto delle regole per gli impegni di decarbonizzazione».

Alessandro Banzato, presidente di Acciaierie Venete

Come sta andando il prezzo del rottame?

«Il calo della produzione di acciaio sta comportando nell'attuale congiuntura un calo della domanda, che in parte si riflette sul prezzo. Ma non nella maniera che ci si poteva aspettare. Nei prossimi mesi non si prevede che si discosterà molto dagli attuali valori».

Il prezzo dell'energia elettrica può invece finalmente calare?

«Guardiamo con favore all'Energy Release, che dal 2025 andrà ad alleviare il costo relativo a circa un terzo dei nostri consumi elettrici che ci attribuiremo con le relative aste. Per tre anni questa quota sarà valutata a 65 euro al MWh, la differenza rispetto al Pun (che per l'Italia supera i 100 euro) ci sarà ritornata dal Gse (Gestore Servizi Energetici, ndr). E, molto importante, questo comprenderà le garanzie di origine green delle fonti di produzione, con un risparmio quindi anche sui relativi certificati».

«Non possiamo farcelo portare via da Paesi meno impegnati sull'ambiente»

Acciaierie Venete ha recentemente presentato il Piano di Decarbonizzazione 2030-2050, che prevede tra le varie linee anche di incrementare l'uso di fonti di energia rinnovabile, idrogeno verde e biometano. E sul nucleare, che ovviamente non dipende da voi, cosa pensate?

«Le rinnovabili sono vitali per la riduzione di emissioni. Però, vista l'intermittenza di queste fonti, per assicurare stabilità serve anche il nucleare. Guardiamo quindi con favore al possibile accordo in discussione con la Francia verso il 2030 per l'importazione di energia dell'atomo, ma in prospettiva anche al futuro della tecnologia dei minireattori, che non sono fantascienza. Un mini impianto di questo tipo potrebbe verosimilmente soddisfare tre volte il nostro fabbisogno di elettricità».

La congiuntura di mercato sappiamo essere generalmente molto rallentata. Come sta andando per Acciaiere Venete?

«Il momento è complesso, con un calo della produzione in linea con i dati aziendali. La parte finale dell'anno sarà complicata, con mercati tutti più o meno rallentati. E con le difficoltà della Germania che pesano moltissimo. Fortunatamente noi abbiamo una buona diversificazione in vari settori industriali».

Cosa si aspetta per i prossimi anni?

«Fare previsioni è difficilissimo in generale, a maggior ragione in un periodo di grande incertezza come quello attuale. Sono tantissimi i fattori in gioco. Ma tengo a sottolineare che la strada della decarbonizzazione dell'acciaio in Italia e in Europa è tracciata. È inevitabile. E su questo stiamo investendo con il nostro Piano di Decarbonizzazione. Il cui primo obiettivo è la riduzione delle emissioni dirette di Scopo 1 e di quelle indirette da energia importata di Scopo 2 del 54% entro il 2030, con l'obiettivo di approvvigionarsi al 100% da energia elettrica rinnovabile». —

F.P.

Al Marco Polo atterraggio del primo Airbus delle China Eastern Airlines. Marchi (Save): «Coronamento di anni di lavoro»

Via al volo diretto fra Venezia e Shanghai una rotta da 70 mila passeggeri all'anno

TRASPORTI

Marta Artico / VENEZIA

«Gli affari si fanno sempre in due e questo volo per il Veneto vale 100 milioni di Pil». Poche ma chiare parole, quelle del presidente della Regione Veneto Luca Zaia, presente ieri all'inaugurazione del primo volo diretto per la Cina da Venezia: collegherà l'aeroporto Marco Polo tre volte a settimana con l'avveniristica città di Shanghai. Quella di ieri è stata una giornata storica per l'aeroporto veneto, che nell'anno delle manifestazioni per i 700 anni del grande viaggiatore, ha attivato il collegamento fondamentale per i flussi con l'Estremo Oriente grazie all'accordo con China Eastern Airlines.

L'Airbus 330 della più grande compagnia aerea cinese è atterrato a Venezia alle 7.50 di ieri, segnando un traguardo a lungo perseguito dal Gruppo Save. Nel 2019 lo scalo aveva raggiunto il massimo del mercato cinese, con oltre 150 mila passeggeri che avevano volato tra Venezia e la Cina tramite voli in coincidenza. Un numero destinato a crescere grazie al volo non-stop. Il Venezia-Shanghai di China Eastern Airlines nel primo anno si prevede trasporterà circa 70 mila passeggeri. «E se Marco Polo ci ha messo tre anni» come è stato ricordato ieri da tutti, «da Venezia la Cina sarà raggiungibile in dodici ore». In aeroporto ci sono già le scritte in cinese e presto anche nuove *facilities* ad hoc per i passeggeri diretti in Cina.

Una giornata di gioia per il presidente Save, Enrico Marchi: «Per il nostro gruppo, per l'aeroporto Marco Polo, questo giorno rappresenta il coronamento di un lavoro di anni, fatto di studi, analisi approfondite, contatti costruttivi con China Eastern, a cui si aggiungono la collaborazione con l'aeroporto di Shanghai e il fondamentale supporto del governo italiano. Il collegamento segna l'inizio di una nuova stagione di scambi e relazioni con la Cina e l'Estremo Oriente che porterà, ne siamo certi, a ulteriori sviluppi di nuove linee, in un dialogo con quest'area del mondo che Venezia ha storicamente nelle sue corde.

Il saluto al primo volo Shanghai-Venezia ieri mattina all'aeroporto Marco Polo

Un grande giorno in cui si riafferma con entusiasmo il ruolo del nostro aeroporto come terzo scalo intercontinentale italiano».

In prima fila, assieme alle autorità, ambasciatori, forze dell'ordine, il presidente Zaia: «Oggi realizziamo un sogno, oggi la comunità italiana e quella cinese sono più vicine. Il nostro import-export vale un miliardo e mezzo di euro di export verso la Cina e 2 miliardi di euro di importazione, oltre alla presenza di molte imprese venete, almeno 150, che hanno già una base commerciale in Cina». E ancora: «Questo volo rappresenta molto più di un semplice collegamento aereo: è un traguardo che dimostra il coraggio del Veneto di guardare oltre, verso nuovi orizzonti e nuove opportunità. Stiamo rafforzando il nostro ruolo di crocevia internazionale, consolidando il legame con una realtà strategica come l'Estremo Oriente. Ma non ci fermiamo qui: guardiamo al futuro con la volontà di tracciare sempre nuove rotte, consapevoli che è proprio grazie a queste aperture che il nostro territorio può continuare a crescere e a essere protagonista nel mondo». Tra i presenti Massimo Ambrosetti, ambasciatore italiano in Cina, Guide Jia, ambasciatore cinese in Italia, Pierluigi Di Palma, presidente Enac.

Il nuovo collegamento, che opererà tre volte settimana (martedì, giovedì, sabato) servirà tutti i segmenti di traffico: turismo, business, cargo.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	124,66	2,08	123,56	124,76	28,07	-
A						
A2A	2,059	0,49	2,046	2,071	9,85	6.409,11
Abbvie	171,46	-	171,58	171,58	23,68	-
Abitare in	4,23	2,42	4,16	4,23	-16,76	110,18
Acea	17,53	0,98	17,41	17,73	25,64	3.697,30
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	233,4	4,76	232	235	20,79	-
Advanced Micro Devic	148,32	2,40	147,02	151,2	6,13	-
Aedes	0,224	-	0,224	0,232	2,81	7,13
Aeffe	0,692	-3,89	0,692	0,728	-22,36	76,81
Aena Sme	198,3	-	197,8	197,8	21,47	-
Aeroporto di Bologna	7,76	1,04	7,6	7,78	-7,79	275,31
Ahold Kon .	30,83	-	30,94	30,94	18,34	-
Air France-Klm	9,23	3,36	9,098	9,334	-33,63	-
Air Products And Chemicals	266,3	-	267,4	271,1	4,09	-
Airbnb	115,88	-1,02	117,56	117,56	-8,43	-
Airbus Group	134,16	-3,41	134,1	135,32	-3,64	-
Aixtron	16,225	-	16,45	16,45	-59,21	-
Alerion Cleanpwr	16,5	4,30	15,98	16,78	-40,36	867,59
Alkemy	11,9	-	11,9	12	29,69	67,75
Allianz	295,7	0,44	294	295,9	22,60	-
Alphabet Classe A	145,7	0,05	145,6	147,02	14,67	-
Alphabet Classe C	146,98	0,05	147,7	148,34	14,16	-
Altria Group	45,835	-0,17	46,04	46,04	25,51	-
Amazon	170,46	-1,31	170	174,84	24,81	-
American Airlines Group	10,518	-	9,962	10,6	-22,07	-
American Express	239,7	0,29	238,8	240,65	39,42	-
Amgen	283,75	0,37	282,55	283,6	11,16	-
Amplifon	26,34	-0,04	26,32	26,86	-15,73	5.980,14
Anheuser-Busch	58,4	-	58,04	58,04	-1,96	-
Anima Holding	5,445	2,16	5,335	5,45	32,55	1.702,79
Antares Vision	3,06	2,51	2,955	3,085	62,54	210,51
Apple	203,05	0,47	203	204,8	14,94	-
Applied Materials	183,8	3,30	185,04	187,62	18,25	-
Aquafil	1,99	0,40	1,966	2,005	-42,55	85,38
Ariston Holding	4,426	7,64	4,15	4,516	-33,92	520,48
Ascopiave	2,87	0,53	2,845	2,9	26,57	669,26
Asml	759,5	3,21	756,5	792	6,50	-
Autostrade M.	2,635	-	2,475	2,635	-70,18	11,44
Autozone	2816	-	2804	2804	11,14	-
Avio	12,46	0,16	12,34	12,5	46,94	326,49
Axa	36	1,55	35,5	36	21,44	-
Azimut H.	23,24	2,92	22,75	23,4	-4,39	3.244,47
B						
B&C Speakers	15,15	0,33	15,1	15,3	-19,10	165,89
B. Cucinelli	91,55	7,52	87,35	92,45	-3,72	5.811,33
B. Desio	5,56	2,21	5,44	5,58	49,32	727,62
B. Generali	41,14	1,93	40,44	41,14	19,52	4.705,13
B. Ifis	21,96	2,14	21,52	22,04	36,23	1.155,07
B. Profilo	0,2	0,50	0,199	0,201	-1,76	135,11
B.Co Santander	4,6275	2,45	4,587	4,64	19,89	73.271,53
B.F.	4,35	0,23	4,33	4,37	9,62	1.137,49
B.P. Sondrio	7,07	3,36	6,895	7,07	16,58	3.099,31
Banca Mediolanum	11,47	2,50	11,23	11,49	31,05	8.340,55
Banca Sistema	1,454	1,82	1,43	1,478	18,72	115,68
Banco BPM	6,276	3,22	6,106	6,276	27,39	9.224,66
Banco De Sabadell	2,005	-	1,99	1,99	75,86	-
Bank Of America	35,195	0,66	35,195	36,59	13,91	-
Basf	45,135	-0,50	43,935	45,12	-6,17	-
BasicNet	3,12	-0,32	3,08	3,19	-32,55	167,76
Bastogi	0,398	-1,49	0,398	0,42	-21,02	49,91
Baxter International	34,48	-	34,6	34,6	-1,57	-
Bayer	29,5	4,13	28,755	29,5	-14,29	-
Bbva	9,954	2,94	9,848	9,92	17,97	30.976,69
Beewize	0,64	-	0,64	0,64	25,00	7,30
Beghelli	0,244	2,52	0,237	0,245	-12,98	47,88
Berkshire Hathaway	407,9	0,64	405	408,3	25,89	-
Bestbe Holding	0,445	-1,11	0,445	0,458	-94,98	1,31
Beyond Meat	6,618	7,09	6,078	6,618	-23,03	-
BFF Bank	9,935	4,36	9,62	9,96	-7,62	1.794,23
Bialetti	0,1995	3,37	0,195	0,201	-25,40	30,00
Biesse	8,675	4,46	8,405	8,725	-34,72	227,98
Bioera	0,063	-3,08	0,062	0,065	19,03	1,34
Biogen	171,5	-0,52	171	171	-24,56	-
Bitcoin Group	51,9	2,17	51,1	52,3	104,53	-
Blackrock	846,9	0,31	844,4	845,2	14,91	-
Bmw	76,4	0,71	76,4	79	-24,35	-
Bnp Paribas	63,05	-0,85	62,89	63,66	-0,33	-
Boeing	137,4	-	137,1	140,76	-40,37	-
Booking Holdings	3772	0,91	3769	3769	15,15	-
Borgosesia	0,626	-	0,626	0,63	-9,21	30,07
Bper Banca	5,152	4,78	4,954	5,152	62,05	6.955,27
Brembo	10,05	3,83	9,692	10,076	-12,72	3.241,77
Brioschi	0,053	1,53	0,0516	0,0538	-15,77	40,74
Broadcom	157,42	0,56	156,8	161,58	53,66	-
Buzzi	36,66	1,10	36,54	37,14	30,89	6.962,19
C						
Cairo Comm.	2,15	1,42	2,12	2,155	16,65	286,39
Caleffi	0,83	-0,72	0,83	0,836	-17,42	13,09
Caltagirone	5,82	0,34	5,72	5,86	34,51	691,27
Caltagirone Ed.	1,26	2,02	1,22	1,26	25,99	154,21
Campari	7,57	4,67	7,346	7,666	-28,90	8.952,15
Carel Industries	19,48	4,06	18,84	19,6	-24,63	2.099,62
Carl Zeiss Meditec	65,85	3,21	65,65	67	-36,47	-
Caterpillar	345,5	1,17	335	351	28,97	-
Cellularline	2,59	-	2,57	2,6	11,32	56,91
Cembre	37,35	2,19	36,3	37,45	-1,96	617,95
Cementir Hldg.	9,82	1,34	9,69	9,82	1,44	1.540,04
Centrale Latte Italia	2,76	-	2,76	2,76	-10,67	38,64
Chevron	127,48	-2,51	126	127,62	-2,79	-
Cir	0,576	2,67	0,568	0,577	30,36	590,87
Cisco Systems	47,35	-	47,55	47,55	2,27	-
Citigroup	54,92	-	53	53	21,05	-
Class	0,0828	-	0,08	0,0828	35,38	22,54
Cnh Industrial	9,952	-0,04	9,816	10,125	-9,67	13.526,16
Coinbase Global	159,48	4,26	152,5	159	-6,48	-
Comer Industries	33,5	-0,30	33,4	33,7	16,22	964,27
Commerzbank	16,305	6,71	15,445	16,47	43,13	-
Continental	57,64	4,19	56,3	57,62	-27,83	-
Costco Wholesale	809,2	-0,28	811,8	811,8	32,82	-
Credem	10,36	2,17	10,18	10,36	26,32	3.462,06
Credit Agricole	13,98	1,67	13,94	14,03	7,82	-
Csp Int.	0,329	2,17	0,322	0,341	1,50	12,86
Cy4Gate	5,15	1,78	5,05	5,22	-37,43	121,03
D						
Daimlerchrysler	57,82	3,36	0	57,98	-10,29	-
D'Amico	5,94	0,51	5,87	6,04	4,96	739,45
Danieli	27,85	-2,28	26,6	28,35	-3,45	1.163,42
Danieli r nc	21,15	-3,42	20,6	21,6	1,45	894,25
Datalogic	6,19	1,31	6,15	6,21	-9,79	357,66
De' Longhi	27,16	1,19	27,14	27,6	-11,85	4.092,63
Deutsche Bank	15,52	2,08	15,408	15,584	27,55	-
Deutsche Lufthansa	6,514	4,56	6,456	6,608	-20,73	-
Deutsche Post	39,44	2,68	39,11	39,6	-14,43	-
Deutsche Telekom	26,3	-0,57	26,16	0	22,46	-
Deutsche Wohnen	24,95	-	24,75	24,9	22,32	-
Diasorin	102,7	-0,77	101,7	103,95	10,79	5.788,94
Digital Bros	9	-3,54	9	9,57	-13,98	133,15
Digital Value	53,8	3,46	51,9	54,5	-15,29	523,17
doValue	6,35	0,33	6,14	6,44	-62,70	102,57
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,04
Edison r nc	1,595	-	1,595	1,6	3,19	174,86
Edwards Lifesciences	58,23	-	58,77	58,77	-13,89	-
Eems	0,217	-0,91	0,2053	0,22	-49,02	1,89
El.En	10,82	3,64	10,51	10,89	5,88	833,42
Eli Lilly & Company	821,4	-0,79	819,4	835,4	57,96	-
Elica	1,765	0,28	1,74	1,765	-23,30	110,92
Emak	0,992	1,22	0,97	1,01	-10,47	159,31
Enav	4,034	0,90	4,002	4,04	16,20	2.165,66
Enel	7,156	0,82	7,114	7,172	5,18	72.045,06
Enervit	3,15	-0,63	3,15	3,15	-0,02	56,14
Eni	13,57	-3,04	13,514	13,754	-8,74	47.436,69
Equita Group	4,13	0,73	4,1	4,13	12,02	215,55
Erg	24,36	-0,08	24,28	24,64	-16,18	3.648,99
Ericsson - Class B	6,972	-	6,976	6,976	22,01	-
Esprinet	5,9	2,61	5,79	5,96	4,48	289,79
Essilorluxottica	209,6	1,70	203,7	210	13,22	-
Estee Lauder Companies	89,6	-	85	89,2	-42,32	-
Etsy	49,02	-0,46	49,72	49,72	-34,05	-
EuroGroup Laminations	3,4	1,80	3,376	3,428	-14,20	314,24
Eurotech	1,05	0,57	1,028	1,072	-58,06	36,97
Evotec	6,105	3,56	6,04	6,205	-72,36	-
Exxon Mobil	100,74	-	100,74	101,64	15,68	-
F						
Facebook	506,2	-1,07	504,5	520	56,99	-
Faurecia	8,73	5,46	8,002	8,732	-59,95	-
Fedex	239,85	1,16	232,95	240,05	3,64	-
Ferrari	428,5	1,30	425,2	434,4	38,40	82.213,88
Ferretti	2,745	3,58	2,665	2,745	-8,14	901,82
Fidia	0,1065	-4,91	0,1045	0,1135	-87,47	3,57
Fiera Milano	3,52	1,15	3,455	3,54	25,76	251,80
Fila	9,26	0,33	9,17	9,35	10,66	393,99
Fincantieri	4,755	0,23	4,74	4,796	9,27	1.532,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,66	1,17	8,58	8,82	-0,67	190,45
FinecoBank	15,19	1,91	15,01	15,295	9,66	9.107,75
First Solar	224,75	-	220,25	230	37,63	-
FNM	0,432	1,41	0,425	0,44	-6,21	185,71
Fortum	14,55	-	14,85	14,85	8,17	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,48	-1,03	0,474	0,484	-38,16	28,96
Gamestop Corp	19,87	-1,34	19,864	20,31	-0,81	-
Garofalo Health Care	5,32	-	5,28	5,36	16,60	483,59
Gasplus	2,37	-1,25	2,36	2,4	-4,19	107,16
Gaz De France	15,58	-1,08	15,55	15,99	-1,22	-
Gefran	8,46	0,71	8,32	8,46	-3,44	120,54
General Dynamics	270,35	-	269,65	273,25	19,72	-
General Electric	167,5	-	171,5	176,5	49,72	-
Generalfinance	11,35	-0,44	11,3	11,35	21,83	143,23
Generali	25,95	0,08	25,66	26,1	35,70	40.729,60
Geox	0,596	2,76	0,579	0,6	-20,39	150,61
Giglio Group	0,428	2,39	0,408	0,43	-15,49	10,80
Gilead Sciences	73,98	-1,10	73,43	73,57	1,52	-
Goldman Sachs Group	443,15	-	444,3	444,3	27,16	-
GPI	12,72	0,79	12,7	12,78	28,38	366,78
Grandi Viaggi	0,984	-	0,982	1,025	26,65	48,27
GVS	6,97	10,81	6,3	6,97	10,90	1.104,41
H						
Halliburton	25,07	-	24,98	25,02	-21,11	-
Hca-Healthcare	360,2	-	358,3	362	44,93	-
Hecla Mining	6,558	1,99	6,338	6,578	42,95	-
Heidelberg Cement	100,15	-	99,46	100,25	19,77	-
Hera	3,578	0,11	3,562	3,598	20,07	5.321,90
Hugo Boss	39,72	-	39,56	40,45	-34,84	-
I						
Iberdrola	13,685	0,37	13,625	13,705	14,39	-
Ibm	199,4	-	199,82	200	33,82	-
Igd - Siiq	2,535	0,60	2,49	2,555	7,86	275,80
Illimity bank	4,626	3,58	4,464	4,636	-17,79	378,14
Immsi	0,561	2,19	0,542	0,561	-4,08	186,83
Indel B	21,8	-	21,2	22	-9,19	125,63
Inditex	53,28	1,37	53,02	53,02	34,03	-
Industrie De Nora	9,44	0,53	9,4	9,54	-40,43	479,87
Infineon Technologie	30,73	3,98	30,3	30,975	-20,86	-
Ing Groep	16,582	1,93	16,472	16,6	20,99	-
Intel	21,02	-0,47	20,9	21,98	-53,95	-
Intercos	15,52	5,72	14,8	15,64	2,34	1.409,42
Interpump	41,16	3,68	40,02	41,42	-15,31	4.322,19
Intesa Sanpaolo	3,876	2,61	3,7975	3,876	42,95	69.167,12
Intuitive Surgical	434,8	-	435	437,8	43,87	-
Investor Ab Class B	27,775	-	27,84	27,95	37,17	-
Inwit	11,07	0,64	11,02	11,11	-4,23	10.541,57
Irce	2,13	3,90	2,08	2,19	3,96	57,66
Iren	2,03	-	2,018	2,048	2,63	2.632,10
It Way	1,126	0,54	1,088	1,148	-34,39	11,96
Italgas	5,425	0,56	5,395	5,44	4,09	4.379,57
Italian Exhibition Gr.	5,8	1,05	5,68	5,86	84,69	176,89
Italmobiliare	29,3	1,56	28,65	29,3	10,85	1.224,10
Iveco Group	9,328	2,66	9,128	9,438	11,18	2.468,17
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,14	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	187,6	-	188,82	188,82	24,88	-
Johnson & Johnson	144,2	-0,08	144	144	2,18	-
Juventus FC	2,45	-1,59	2,45	2,508	13,11	631,86
K						
Kering	250,8	9,04	237,4	253,5	-42,74	-
Kla-Tencor	708,5	-	723	723	28,80	-
KME Group	0,967	2,33	0,941	0,968	3,68	255,37
KME Group r nc	1,385	0,73	1,31	1,385	19,51	19,53
L						
Lam Research	745,9	-	755	764,5	-1,64	-
Landi Renzo	0,2215	-0,23	0,2195	0,225	-49,77	50,27
Lazio	0,744	0,54	0,734	0,752	-5,39	50,34
Leonardo	20,57	-1,44	20,33	20,99	39,44	12.080,96
Lockheed Martin	518,9	-0,19	519,6	520,2	23,30	-
Lottomatica Group	11,38	0,35	11,34	11,56	15,70	2.852,72
Lpkf Laser & Electronics	8,89	-	8,69	8,69	-10,24	-
Lumen Technologies	6,401	2,47	6,335	6,74	320,29	-
LU-VE	27,65	2,79	26,9	27,6	17,53	598,31
Lvmh	676,4	9,50	644,5	677,1	-16,01	-
M						
Maire	7,33	-1,35	7,3	7,515	51,36	2.464,62
Marr	11,94	1,02	11,78	12,02	3,65	788,84
Marvell Technology	65,18	-	66,12	66,62	17,31	-
Mcdonald's	271	0,44	270,4	272,4	1,08	-
Mediobanca	15,425	1,75	15,205	15,44	35,30	12.630,42
Merck & Co.	101,4	-2,69	101,6	103,8	3,97	-
Met.Extra Group	2,1	-5,41	2,1	2,28	13,25	1,25
Mfe A	3,122	-0,26	3,106	3,178	32,29	1.038,83
Mfe B	4,404	-0,27	4,402	4,548	35,63	1.051,04
Microchip Technology	70,01	-	67,27	69,66	-14,66	-
Micron Technology	97,78	14,85	96,55	102	9,15	-
Microsoft Corp	385,15	-0,52	384,65	391,5	13,38	-
Mittel	1,65	-0,60	1,6	1,65	9,65	134,71
Moderna	56,91	-0,82	57,03	58,2	-36,38	-
Moltiply Group	33	2,96	32,15	33	1,66	1.293,06
Moncler	52,06	6,57	49,57	52,66	-12,26	13.460,72
Mondadori	2,465	0,41	2,44	2,48	14,68	641,58
Mondelez International	66,34	-	66,09	66,09	1,79	-
Mondo TV	0,161	-	0,1602	0,1644	-46,22	10,54
Monrif	0,0402	0,50	0,038	0,0418	-22,78	8,26
Monte Paschi Si	5,338	6,63	5,028	5,338	63,39	6.285,26
N						
Neste	16,685	-1,39	16,17	16,335	-49,90	-
Netflix	630,8	-2,59	639,6	654,9	46,21	-
Netweek	0,0204	-8,93	0,0204	0,0204	-82,49	0,45
Newlat Food	11,7	1,04	11,42	11,7	46,98	507,74
Newmont	49,915	-0,02	49,675	49,675	28,82	-
Nexi	6,122	1,42	6,062	6,156	-17,84	7.848,84
Nike	80,33	1,98	78,77	81,2	-20,43	-
Nikola Corp	3,884	-6,98	3,7	4,0005	1.281,63	-
Nokia Corporation	3,9505	0,46	3,938	3,96	27,47	-
Nordea Bank	10,66	-	10,335	10,335	-2,81	-
Nvidia Corp	110,54	-0,45	109,5	114,54	145,13	-
O						
Occidental Petroleum	44,985	-3,06	45,13	46,985	-13,63	-
Olidata	0,585	-1,35	0,562	0,625	8,81	113,76
Oracle	150,02	-0,01	149,64	150,96	54,98	-
Orange	10,49	-1,78	10,36	10,475	3,11	-
Orsero	12,62	2,60	12,38	12,68	-27,75	217,28
OVS	2,872	-0,07	2,862	2,91	27,35	689,14
P						
Palantir Technologies	33,34	1,96	33	34,35	105,46	-
Paypal	71	1,43	70	71,68	25,10	-
Pbb	5,925	-	5,86	5,95	-1,68	-
Pepsico	152,04	-	151,54	152,4	-0,98	-
Pfizer	25,705	-2,09	25,46	26,05	1,30	-
Pharmanutra	58,6	0,34	58,1	59,3	2,81	561,57
Philips	28,54	2,11	28,2	28,96	32,93	-
Philogen	19,8	-1,00	19,8	20	9,35	581,52
Piaggio	2,55	3,16	2,472	2,554	-18,23	866,49
Pininfarina	0,778	1,04	0,758	0,796	-0,43	61,52
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	30,07	738,04
Piquadro	2,05	1,99	2,05	2,05	-8,53	100,50
Pirelli & C.	5,566	0,47	5,53	5,674	12,51	5.555,27
PLC	1,58	-	1,55	1,66	-5,26	41,73
Plug Power	1,7928	-0,63	1,769	1,8904	-56,94	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,48	1,92	41,29	41,78	-12,01	-
Porsche Pref	69	-	69	71,48	-27,55	-
Poste Italiane	12,605	1,00	12,51	12,64	21,27	16.286,34
Procter & Gamble	155,22	0,14	154,22	154,22	18,95	-
Prysmian	66,54	1,09	66,38	67,58	58,94	19.388,09
Puma	37,44	-	37,44	38,67	-27,79	-
Q						
Qualcomm	151,88	0,98	151,3	155,82	13,32	-
R						
Rai Way	5,23	0,58	5,17	5,24	0,56	1.407,11
Ratti	2,06	0,98	2,04	2,06	-25,72	54,45
RCS Mediagroup	0,78	1,56	0,762	0,78	3,16	399,69
Recordati	50,7	1,10	50,35	50,8	2,36	10.459,00
Regeneron Pharmaceuticals	933	0,56	942	944,6	15,96	-
Renault	39,94	2,59	39,95	40,11	5,59	-
Reply	136,7	1,41	135,7	138,2	12,15	5.017,99
Repsol	11,585	-0,94	11,6	11,665	-12,69	-
Revo Insurance	9,64	-2,43	9,56	9,9	14,91	235,38
Rheinmetall	484,7	-1,48	481	490,3	70,66	-
Risanamento	0,0208	-0,48	0,0206	0,0216	-42,59	38,23
Robinhood Markets	19,776	-	20,555	20,555	79,76	-
Rwe	33	3,00	32,68	33,34	-21,42	-
S						
S. Ferragamo	6,725	10,97	6,21	6,765	-50,13	1.030,46
Sabaf	17,85	-0,28	17,65	18	3,85	226,72
Safilo Group	1,066	4,10	1,022	1,066	11,38	422,27
Saipem	1,92	-5,70	1,92	2,016	38,10	4.076,31
Salcef Group	25,75	-0,19	25,75	25,8	5,35	1.608,36
Salesforce	245,9	-0,49	245	249,85	0,84	-
Sanlorenzo	37,45	4,46	35,85	37,5	-15,01	1.269,61
Sanofi	102,02	-0,35	101,6	102,5	14,01	-
Sap	203,9	1,04	203,7	204,95	43,28	-
Seco	2,125	-5,13	2,125	2,29	-35,71	295,81
Seri Industrial	3,335	-0,74	3,3	3,425	-3,17	180,91
Servizi Italia	2,09	-0,95	2,06	2,12	25,66	67,10
Sesa	91,45	4,16	88,5	92,6	-28,94	1.369,87
Siemens	180,64	4,67	175,46	180,44	3,12	-
Siemens Energy	33,59	-0,53	33,1	34	183,71	-
Siemens Healthineers	51,42	1,10	50,68	50,68	-5,83	-
SIT	1,03	-1,44	1,01	1,08	-69,02	26,29
Snam	4,589	0,09	4,569	4,61	-1,76	15.378,28
Snowflake	99,41	-2,90	103,16	103,16	-44,24	-
Societe Generale	22,62	-	22,58	22,74	-6,97	-
Softlab	1,03	-1,90	1,03	1,04	-29,13	5,23
Sogefi	2,02	5,76	0	2,02	33,48	230,65
Sol	35,15	2,48	34,25	35,35	22,58	3.117,37
Sole 24 Ore	0,7	-2,23	0,7	0,716	5,45	40,34
Somec	15	-4,15	14,9	15,7	-45,63	106,87
Spotify Technology	334,55	-2,58	337,2	347	96,40	-
Starbucks Corp	87,06	1,52	87,1	88,5	-1,88	-
Stellantis	13,992	1,51	13,854	14,076	-34,91	41.700,27
STMicroelectr.	25,92	2,88	25,73	26,355	-44,58	22.913,99
Stryker	321,2	-	323	323	21,60	-
Symrise	121,7	-	126,7	126,7	0,00	-
SYS-DAT	4,705	-0,84	4,69	4,745	39,58	148,47
T						
Tamburi Inv.	9,28	1,09	9,17	9,28	-1,33	1.691,49
Target	139,14	-	140,6	140,6	39,25	-
Technogym	9,43	2,39	9,245	9,52	1,36	1.852,85
Technoprobe	6,375	0,39	6,375	6,6	-27,34	4.125,34
Telecom It. r nc	0,2824	0,61	0,2787	0,2835	-7,80	1.696,04
Telecom Italia	0,2449	0,95	0,2422	0,2464	-17,64	3.725,37
Telefonica	4,417	-0,23	4,399	4,437	25,40	-
Tenaris	13,745	-0,61	13,545	13,875	-12,32	16.354,91
Terna	8,09	0,05	8,056	8,122	6,90	16.227,83
Tesla	227,2	-0,63	225,5	235,7	-0,29	-
Tesmec	0,0732	-2,40	0,0723	0,0749	-37,28	44,77
Tessellis	0,392	2,89	0,3785	0,3985	-42,66	94,79
The Coca-Cola Company	63,81	-0,59	63,69	64,25	19,75	-
The Italian Sea Group	8,7	1,99	8,48	8,7	3,80	451,31
The Kraft Heinz	31,035	-0,32	31,125	31,22	-4,86	-
The Walt Disney	84,79	1,13	84,48	86,5	2,24	-
Thyssenkrupp	3,32	2,63	3,31	3,35	-47,72	-
Tinexta	12,1	2,89	11,82	12,15	-42,78	550,05
Toscana Aeroporti	13,8	0,36	13,4	13,8	17,65	254,99
Trevi	0,29	1,58	0,284	0,29	-10,39	89,76
Triboo	0,604	-	0,594	0,62	-21,97	17,19
Tui	6,832	-	6,92	6,92	-3,96	-
Txt e-solutions	27,5	-0,36	27,45	28,15	41,04	360,62
U						
Uber Technologies	67,79	-2,39	70	70	22,05	-
Unicredit	39,7	4,83	38,23	39,72	53,84	61.840,00
Unidata	3,69	-	3,65	3,69	-7,01	113,36
Unieuro	11,58	1,76	11,3	11,68	9,50	237,39
Unipol	10,62	2,02	10,43	10,63	101,37	7.467,82
Unitedhealth Group	514,6	-	515	517	8,11	-
V						
V.F.	16,95	2,39	16,89	16,89	-11,77	-
Valsoia	9,62	0,63	9,54	9,62	2,74	103,18
Varta	1,502	-4,63	1,489	1,57	-92,85	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,84	-	17,22	18,11	-46,78	-
Vertex Pharmaceuticals	414,1	-	431,75	431,75	11,31	-
Visa - Classe A	244,05	0,99	242,3	245,8	3,04	-
Vivendi	10,505	1,30	10,455	10,48	7,98	-
Volkswagen	95,02	2,04	0	95,6	-16,29	-
Volvo Car	23,52	-	23,98	23,98	25,19	-
Vonovia	32,28	1,80	31,94	31,94	14,34	-
W						
Walgreens Boots Alliance	7,545	0,90	7,406	7,689	-69,05	-
Walmart	72,07	-0,84	72,4	73,38	52,68	-
Warner Bros Discovery	7,316	-	7,406	7,406	-29,03	-
Webuild	2,574	1,90	2,54	2,588	39,04	2.599,24
Webuild r nc	9,6	1,05	9,45	10	70,06	15,11
Wells Fargo & Co	50,11	-	48,28	48,28	13,97	-
Western Digital	62,05	-	62,74	63,2	34,43	-
WIIT	22,15	1,84	21,95	22,3	11,42	610,61
Workday	216,75	-	217,4	217,4	-11,58	-
Z						
Zalando	29,08	2,76	29,06	29,07	34,46	-
Zest	0,13	-2,99	0,125	0,134	-52,29	21,03
Zignago Vetro	11,14	4,11	10,82	11,22	-24,96	961,29
Zucchi	1,76	0,28	1,75	1,775	-22,84	6,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	911.66	0.62
Cac 40	7742.09	2.33
Dax (Xetra)	19220.20	1.59
FTSE 100	8284.91	0.20
Ibex 35	11953.20	1.36
Indice Gen	59951.12	0.18
Nikkei 500	3359.29	2.92
Swiss Market In.	12209.62	0.50

EURIBOR 25-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,367	3,414
1 Mese	3,378	3,425
3 Mesi	3,345	3,391
6 Mesi	3,162	3,206
1 Anno	2,755	2,793

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/9/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	73.85	76.8
Argento (per kg.)	865.05	922.63
Platino p.m.	990.00	0.0000
Palladio p.m.	1049.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1155	-0,35	0,95
Giappone	160,78	-0,44	2,85
G. Bretagna	0,83428	-0,27	-4,00
Svizzera	0,9452	-0,45	2,07
Australia	1,6217	-0,36	-0,28
Brasile	6,0372	-1,20	12,60
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5025	-0,13	2,62
Danimarca	7,4572	-0,00	0,06
Filippine	62,423	-0,30	1,86
Hong Kong	8,6773	-0,44	0,53
India	93,297	-0,30	1,52
Indonesia	16878,63	-0,26	-1,18
Islanda	150,5	0,00	0,00
Israele	4,1132	-2,18	2,85
Malaysia	4,6237	-0,01	-8,94
Messico	21,8299	0,40	16,59
N. Zelanda	1,7691	-0,19	1,07
Norvegia	11,7865	0,88	4,86
Polonia	4,271	0,16	-1,58
Rep. Ceca	25,159	0,14	1,76
Rep.Pop.Cina	7,8213	-0,61	-0,38
Romania	4,9759	-0,00	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4328	-0,35	-1,80
Sud Corea	1478,62	-0,73	3,14
Sudafrica	19,238	0,23	-5,45
Svezia	11,3	-0,10	1,84
Thailandia	36,215	-1,05	-4,63
Turchia	38,1022	-0,28	16,69
Ungheria	395,95	0,23	3,44

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.24	4719	99,87	0,00
14.11.24	4777	99,59	2,84
29.11.24	6960	99,47	2,81
13.12.24	17411	99,36	2,74
14.01.25	2322	99,11	2,67
31.01.25	6444	98,92	2,79
14.02.25	4776	98,84	2,69
14.03.25	12068	98,62	2,64
14.04.25	1758	98,43	2,52
14.05.25	4343	98,25	2,43
13.06.25	2398	98,00	2,45
14.07.25	3095	97,78	2,44
14.08.25	10257	97,61	2,42
12.09.25	69165	97,43	2,40

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	436,79	463,54
Sterlina	550,79	584,51
4 Ducati	1.035,96	1.099,39
20 $ Liberty	2.264,33	2.402,96
Krugerrand	2.340,33	2.483,61
50 Pesos	2.821,67	2.994,42

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.10.24	99,871	99,844	0,00
14.11.24	99,593	99,566	2,84
29.11.24	99,465	99,431	2,81
13.12.24	99,361	99,317	2,74
14.01.25	99,107	99,079	2,67
31.01.25	98,92	98,888	2,79
14.02.25	98,838	98,808	2,69
14.03.25	98,624	98,582	2,64
14.04.25	98,431	98,395	2,52
14.05.25	98,251	98,184	2,43
13.06.25	98,003	97,952	2,45
14.07.25	97,782	97,737	2,44
14.08.25	97,605	97,565	2,42
12.09.25	97,429	97,409	2,40
BTP			
15.11.2024	99,762	99,758	3,13
01.12.2024	99,859	99,855	2,95
15.12.2024	99,359	99,321	3,06
01.02.2025	99,091	99,061	2,96
01.03.2025	100,786	100,766	2,46
28.03.2025	100,164	100,164	2,63
15.05.2025	99,143	99,133	2,68
01.06.2025	99,098	99,052	2,68
01.07.2025	99,293	99,26	2,58
15.08.2025	98,656	98,608	2,59
29.09.2025	100,83	100,824	2,31
15.11.2025	99,96	99,96	2,22
01.12.2025	99,36	99,38	2,32
15.01.2026	101	101,08	2,28
28.01.2026	100,8	100,75	2,17
01.02.2026	97,42	97,31	2,41
01.03.2026	102,76	102,71	1,97
01.04.2026	96,45	96,38	2,42
15.04.2026	101,94	101,91	2,05
01.06.2026	98,8	98,61	2,15
15.07.2026	99,47	99,39	2,15
01.08.2026	95,77	95,65	2,37
28.08.2026	101,19	101,07	2,08
15.09.2026	102,7	102,59	1,97
01.11.2026	109,89	109,77	1,51
01.12.2026	97,7	97,57	2,20
15.01.2027	96,67	96,54	2,25
15.02.2027	101,17	101,04	2,07
01.04.2027	96,85	96,74	2,28
01.06.2027	99,57	99,37	2,09
15.07.2027	102,65	102,46	2,05
01.08.2027	99,05	98,89	2,14
15.09.2027	95,85	95,63	2,30
01.11.2027	112,07	111,92	1,67
01.12.2027	100,65	100,44	2,11
01.02.2028	98,55	98,31	2,21
15.03.2028	92,59	92,4	2,48
01.04.2028	102,92	102,7	2,10
15.07.2028	92,74	92,5	2,44
01.08.2028	104,4	104,49	2,13
01.09.2028	108,03	107,82	2,02
01.12.2028	100,93	100,7	2,22
01.09.2029	105,85	105,57	2,15
15.02.2029	91,1	90,8	2,55
15.06.2029	100,45	100,14	2,36
01.07.2029	102,8	102,41	2,31
01.08.2029	101,3	101,06	2,35
01.10.2029	101,01	100,75	2,42
01.11.2029	112,03	111,71	2,10
15.12.2029	105,16	104,83	2,32
01.03.2030	103,75	103,46	2,33
01.04.2030	92,65	92,32	2,64
15.06.2030	104,23	103,93	2,42
01.08.2030	89,83	89,45	2,74
15.11.2030	105,91	105,55	2,45
01.12.2030	92,85	92,5	2,72
15.02.2031	103	102,65	2,56
01.04.2031	87,94	87,59	2,85
01.05.2031	118,31	117,92	2,26
15.07.2031	102,52	102,16	2,62
01.08.2031	85,43	84,99	2,91
01.12.2031	86,8	86,39	2,90
01.03.2032	90,85	90,45	2,84
01.06.2032	85,62	85,18	2,95
01.12.2032	95,47	95,01	2,81
01.02.2033	118,5	117,96	2,57
01.05.2033	108,98	108,46	2,69
01.09.2033	94,21	93,72	2,90
01.11.2033	108,45	107,92	2,76
01.03.2034	107,1	106,53	2,83
01.07.2034	104,02	103,47	2,91
01.08.2034	113,85	113,28	2,77
01.02.2035	103,52	102,95	2,99
01.03.2035	99,49	98,94	3,01
01.03.2036	80,96	80,39	3,30
01.09.2036	87,74	87,24	3,24
01.02.2037	104,89	104,25	3,04
01.03.2037	73,92	73,45	3,45
01.03.2038	95,58	94,84	3,28
01.09.2038	92	91,39	3,33
01.08.2039	113,82	113,03	3,22
01.10.2039	104,01	103,41	3,31
01.03.2040	92,03	91,42	3,41
01.09.2040	113,83	113,1	3,28
01.03.2041	75,54	74,95	3,58
01.09.2043	106,73	105,89	3,43
01.09.2044	111,3	110,48	3,40
01.09.2046	90,16	89,42	3,52
01.03.2047	82,03	81,32	3,56
01.03.2048	92,54	91,6	3,51
01.09.2049	97,88	96,95	3,52
01.09.2050	75,67	74,96	3,62
01.09.2051	63,54	62,83	3,65
01.09.2052	69,35	68,63	3,67
01.10.2053	106,65	105,85	3,60

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.59 e tramonta alle 18.57
La Luna Sorge all'1.01 e tramonta alle 17.10
Il Santo San Vincenzo de' Paoli
Il Proverbio
Cui che al rive prin tal mulin al masane.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

Dopo la sperimentazione di quest'estate in piazza XX settembre, il Comune pensa all'organizzazione di una serie di eventi per bambini e adulti durante il periodo natalizio prima del ritorno delle bancarelle degli ambulanti

Eventi natalizi e mercati Le tre mosse del Comune per piazza XX settembre

Venanzi lavora a una serie di iniziative dopo la pedonalizzazione dell'area
Le bancarelle torneranno a gennaio, poi si penserà alla struttura coperta

Mattia Pertoldi

Inibita ai parcheggi anche piazza Garibaldi, con un paio di anni d'attesa tra sperimentazione e lavori prima che l'area di fronte alla Manzoni sia a disposizione della cittadinanza nella nuova versione immaginata da Ivano Marchiol, il Comune, adesso, corre ai ripari puntando su piazza XX settembre. O meglio, a muoversi è Alessandro Venanzi che del comparto economico locale è il referente principale in giunta. «Abbiamo tutto l'interesse – spiega il vicesindaco – a riprendere in mano un ragionamento con quel settore di attività che, in questo momento, sta soffrendo parecchio. La nostra strategia è duplice e punta a interventi sia sul breve sia sul lungo periodo». Il concetto, in fondo, è semplice e porta al fatto che piazza Garibaldi, tutto sommato, può anche restare chiusa al traffico automobilistico. Perchè gli stalli persi non sono così tanti, quasi sempre venivano utilizzati dai residenti e regalare uno spazio di aggregazione in sicurezza a centinaia di studenti alla lunga può pagare. A condizione, beninteso, che si trovi una soluzione adeguata per piazza XX settembre, più nevralgica da un punto di vista della strategia economica e in grado, se rivitalizzata, di fungere da volano di attrazione per l'intera area allargata: da via Battisti a via Poscolle alta, fino, appunto, a piazza Garibaldi.

Entro due mesi l'Ateneo presenterà il possibile piano per il plateatico

ATTIVITÀ NEL PERIODO NATALIZIO

La prima tappa della strategia comunale porta al periodo natalizio. In estate la sperimentazione con l'Apu è andata benino. Poteva andare meglio, senza dubbio, ma se è vero che afa e caldo non hanno certo aiutato, le attività della società di basket hanno dimostrato come la piazza possa essere utilizzata con efficacia in orario pomeridiano e serale. Quando, cioè, le persone sfruttano maggiormente il centro per il loro tempo libero. In particolare nel mese (abbondante) delle festività natalizie e fino all'Epifania. Proprio per questo motivo Venanzi, discutendone anche con i vertici del nuovo Comitato sorto in zona, sta immaginando un calendario di attività specifiche per piazza XX settembre destinato sia ai più piccoli sia agli adulti.

Il "modello Madrid" ha un costo variabile da 3 a 6 milioni legato al numero dei piani

IL RITORNO DEL MERCATO

Lo step successivo riguarda il ritorno del mercato ambulante in piazza XX settembre spostando, pertanto, le bancarelle da piazza Duomo per riportarle nella loro location originale una volta terminati i lavori in corso nell'area (tra marzo e aprile). Certo, Venanzi con ogni probabilità si troverà di fronte a più di qualche resistenza da parte dei commercianti – che già a maggio dopo i dubbi iniziali hanno spiegato di trovarsi meglio all'ombra della Cattedrale –, ma la strada sembra tracciata. Sia perchè il bando per l'occupazione di suolo pubblico per il mercato riguarda piazza XX settembre e non piazza Duomo, sia perchè la presenza di cittadini attratti dalle bancarelle può rappresentare una vera e propria boccata d'ossigeno per le attività economiche inserite all'interno della nuova Ztl allargata disegnata dal centrosinistra.

MERCATO COPERTO

La soluzione definitiva per piazza XX settembre, almeno nel progetto di Venanzi, è quella che porta al mercato coperto sul "modello Madrid". Il Comune ha deciso da tempo di affidare all'università di Udine lo studio di fattibilità complessiva – dai costi agli eventuali nodi da sciogliere con le Belle arti – della struttura in piazza XX settembre. Recentemente Venanzi ha consegnato all'Ateneo gli ultimi dettagli della richiesta ed entro dicembre – ma a palazzo D'Aronco sperano anche prima – attende il documento tecnico. Quanto all'investimento necessario, questo dovrebbe aggirarsi attorno ai 6 milioni per un impianto a due piani. Considerate, però, le probabili limitazioni da parte della Soprintendenza, a Venanzi, tutto sommato, andrebbe bene anche un unico livello per un mercato che, a quel punto, dimezzerebbe i costi a bilancio. —

FESTIVITÀ A DICEMBRE

Bimbi e adulti

Il Comune immagina una serie di eventi durante il Natale

AMBULANTI

Addio al Duomo

L'intenzione è togliere il mercato da piazza Duomo.

L'IPOTESI PRINCIPALE

Un solo piano

Per l'ipotesi mercato coperto si pensa a un solo livello.

L'EX ASSESSORE FRANZ

Grandi mostre per il rilancio

Riprendere il filone delle grandi mostre inaugurato dalla precedente amministrazione per rilanciare il capoluogo friulano. È la proposta dell'ex assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz che, alla luce anche della visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella alla mostra "Il coraggio" di Illegio, ha presentato un'interrogazione al sindaco Alberto Felice De Toni.

L'esponente leghista chiede all'ex rettore «se non intenda rivedere la posizione della propria Amministrazione, anche su ispirazione del titolo della mostra di Illegio, nei confronti del progetto "Udine Grandi Mostre" che già nella sua prima edizione "La forma dell'Infinito", firmata dal comitato di San Floriano e curata dal direttore artistico, don Alessio Geretti, portò a Udine quasi 600 mila visitatori». Un record che non si è più ripetuto. Da lì la richiesta di Franz che chiede a De Toni « se non ritenga che sia ora di porre fine alla litigiosità tra i suoi rissosi assessori, in cerca di visibilità personale, al fine di portare avanti progetti di ampio respiro nel settore culturale che possano nel contempo fare da volano per l'economia turistica della città e dell'intera regione». —

La città che cambia

L'ANDAMENTO DELLA SOSTA

Libero | Completo

	23/09				24/09					25/09				26/09			
	10:34	11:40	12:16	13.02	7.58	10:30	11:12	12:30	12:48	8:18	9:58	11:38	12:32	8:18	10:50	11:22	12:46
ANDREUZZI	22	22	31	40	71	21	19	24	25	67	18	9	24	71	28	41	74
CACCIA	4	17	19	22	46	0	4	1	6	34	0	0	2	25	0	2	0
MAGRINI	81	66	74	98	252	0	0	26	42	249	45	4	44	230	4	1	48
TRIBUNALE	1	7	12	26	60	1	0	0	9	50	0	3	11	53	0	2	20
VENERIO	15	20	37	57	116	0	0	7	12	112	3	2	34	109	4	1	47
MORETTI	0	0	26	27	82	0	0	0	2	41	0	0	0	52	0	1	5
1° MAGGIO	47	31	56	94	224	0	1	20	40	208	47	10	47	202	1	1	37

WITHUB

Di fronte all'ingresso della Manzoni non ci sono più automobili

LE NOVITÀ

Per la farmacia

Nei pressi della farmacia sono rimasti alcuni posteggi

KISS & GO

In via Grazzano

In via Grazzano e nelle altre vie ci sono parcheggi rapidi

MOTO E BICI

Rastrelliere

Sono state posizionate diverse rastrelliere per biciclette

Dalle 10 a mezzogiorno l'orario più critico per la sosta in centro

Il bilancio dei primi 4 giorni dopo l'eliminazione dei posti auto in piazza Garibaldi
Nei parcheggi in struttura stalli liberi sempre, tranne che a metà mattinata

Cristian Rigo

Da quando piazza Garibaldi è diventata ufficialmente pedonale, con le transenne che impediscono alle auto di accedere a quello che fino ai primi giorni di settembre era un parcheggio con 54 posteggi, trovare uno stallo libero in centro è più complicato, ma solo tra le 10.30 e le 12. In tutto il resto della giornata, compresi gli orari di entrata e uscita da scuola, alle 8 e alle 13, i posti liberi nei parcheggi in struttura erano molti. Se è vero che in determinati orari trovare un parcheggio in centro è quasi impossibile, tant'è che il Comune sta continuando a lavorare per rendere accessibile a tutti i 56 posti del Visionario, è altrettanto vero che il disagio è circoscritto e limitato. E in ogni caso per l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol non è realizzando o comunque offrendo nuovi parcheggi in centro come chiedono i commercianti che si migliorerebbe la qualità della vita degli udinesi.

LUNEDÌ NESSUN PROBLEMA

Il primo giorno senza il parcheggio (dei 54 stalli ne sono rimasti una decina nei pressi della farmacia, due riservati ai disabili e gli altri per la sosta veloce di 15 minuti, i cosiddetti Kiss&Go) non ha evidenziato alcuna criticità ma lunedì i negozi sono chiusi e questo aspetto ha indubbiamente contribuito. Alle 10.34 l'Andreuzzi, raggiungibile in quattro minuti a piedi, aveva 22 posti liberi, il Tribunale (3 minuti) 1, il Venerio (6 minuti) 15 e il Magrini (8 minuti) 81. Alle 11.40 l'Andreuzzi sempre 22, il Tribunale 7, il Venerio 20 e il Magrini 66, alle 12.16 l'Anreuzzi 31, il Tribunale 12, il Venerio 37 e il Magrini 74, mentre alle 13.02, l'orario per venire a recuperare i figli in uscita dalla Manzoni, l'Andreuzzi (la tariffa è di 60 centesimi all'ora) 40, il tribunale (1 euro) 26, il Venerio (1 euro) 57 e il Magrini (60 centesimi) 98.

GLI ALTRI GIORNI

Diverso l'andamento registrato nei parcheggi in stuttura nei giorni successivi. Martedì alle 10.30, per esempio, quasi tutti i parcheggi erano pieni, gli unici ad avere un posto libero erano l'Andreuzzi e il Tribunale. Completi il Caccia, il Magrini, il Venerio, il Moretti e pure Primo maggio. Già meglio alle 11.10 con l'Andreuzzi che aveva 20 posti, 3 il Caccia e 1 il Tribunale, il Venerio e Primo maggio. Problema risolto dopo le 12 tanto che alle 12.48 l'Andreuzzi aveva 25 posti liberi e il Tribunale 9. Stesso andamento mercoledì: alle 8.18 l'Andreuzzi aveva 67 posti liberi, il Tribunale 50 e il Venerio 112, scenario rivoluzionato già alle 9.58 con la disponibilità dell'Andreuzzi scesa a 18, del Venerio a 3 e col Tribunale esaurito. Difficile parcheggiare alle 11.38: 9 posti all'Andreuzzi, 4 al Magrini, 3 al Tribunale, 2 al Venerio, 10 al Primo maggio e zero al Caccia e al Moretti. Dalle 12.33 emergenza finita con 24 posti all'Andreuzzi, 11 al Tribunale e 34 al Venerio. E veniamo a ieri: alle 8 e già dalle 12.46 ampia disponibilità. Alle 10.51 però il Tribunale era completo, Magrini e Venerio avevano 4 posti ciascuno e l'Andreuzzi 28. Alle 11.30 l'Andreuzzi aveva 45 stalli liberi, il Magrini 7, il Tribunale e il Venerio 4.

Il Comune è al lavoro per mettere a disposizione di tutti l'area del Visionario

L'assessore Marchiol: pensiamo anche a una navetta per collegare le zone periferiche

I COMMERCIANTI

Per il gioielliere Marco Bortolin «è inutile investire per portare gente o aprire nuovi negozi se non si può fare arrivare la gente... è un momento veramente difficile. Ricevo continui messaggi di persone che mi dicono che non trovano parcheggio. Così aumenta anche l'inquinamento perché la gente gira a vuoto».

L'ASSESSORE

Per Marchiol però «i luoghi centrali, per loro naturale conformazione, non possono essere in grado di ricevere importanti volumi di traffico. Se anche ci fosse un mega parcheggio, da dove arriverebbero le auto, via Grazzano? La sfida è scaricare progressivamente il peso del traffico dai luoghi più sensibili, promuovendo la possibilità di muoversi anche in altri modi. Per questo oltre al Visionario il Comune lavora sul parcheggio Coop da 390 posti e su una navetta per collegare rapidamente al centro i parcheggi periferici compreso quello nei pressi del Terminal studenti. —

LAVORI PUBBLICI

Nuovi marciapiedi in 7 strade investimento da 800 mila euro

La commissione Territorio e ambiente presieduta dal consigliere Matteo Mansi (Pd) ha approvato ieri il piano per la realizzazione di nuovi marciapiedi in sette vie, ma la discussione è stata di fatto rimandata vista l'assenza degli assessori ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol e alla Pianificazione, Andrea Zini, entrambi indisposti. Per questo motivo, il vicepresidente del consiglio Pierenrico Scalettaris ha assicurato che nel consiglio di lunedì sarà consentito di "sforare" con i tempi degli interventi. A illustrare il progetto è stata la dirigente Francesca Savoia.

L'investimento è pari a 800 mila euro. Le strade interessate dai lavori nei prossimi mesi saranno via Zardini, via Bariglaria e via Emilia nella zona est, via Marsala e via Medici, via Zugliano a sud e sud-ovest, via Planis sia dal lato nord sia da quello sud, e via Aonez a nord. Molte di queste vie sono infatti prive di marciapiedi per lunghi tratti. La capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan ha sollevato il caso della variante 38: «Se si tratta di chiudere piazze o eliminare parcheggi le decisioni vengono prese velocemente, se si tratta di realizzare nuovi parcheggi nelle vie Baldasseria Media e Imperia e sistemare il tratto stradale di via Bariglaria, si prende tempo». —

Palazzo D'Aronco

La giunta ha approvato l'intitolazione a 110 anni dalla sua nascita
Il ricordo: «È stato un innovatore e un traino per Udine e tutto il Friuli»

L'area di fronte al Centrale ribattezzata largo Bardelli Omaggio all'imprenditore

L'area intitolata all'imprenditore Antonio Bardelli

Non più solo via Poscolle "alta", la piazzetta di fronte al cinema Centrale da oggi si chiamerà largo Bardelli. La giunta del capoluogo friulano ha approvato la delibera per aggiungere la denominazione dell'area dedicandola all'imprenditore friulano Antonio Bardelli, pioniere del commercio cittadino. La nuova zona intitolata all'imprenditore udinese, compresa fra via Poscolle, via Zanon e via del Gelso, prenderà il nuovo nome senza modificare gli indirizzi di residenti e commercianti delle vicinanze.

La delibera porta la firma di Arianna Facchini, assessora ai Servizi Demografici: «Dopo il passaggio in commissione toponomastica, che ringrazio per la collaborazione, martedì è stata approvata in giunta la delibera che approva il cambio di denominazione. Abbiamo voluto celebrare un personaggio importante nella storia della nostra città, in occasione dei 110 anni dalla sua nascita, che ricorreranno proprio questo 29 settembre. Il nuovo "largo Bardelli" è stato, negli anni, un luogo nodale per il commercio udinese ed è per questo che abbiamo deciso di dedicarlo ad uno dei suoi più importanti protagonisti». Promotore dell'iniziativa insieme alla Facchini anche l'assessore Stefano Gasparin: «Quando il nipote di Antonio Bardelli, Stefano Gatti Bardelli, ci ha proposto questa intitolazione ho subito promosso di buon grado l'iniziativa. Ho avuto l'onore di conoscere Antonio, ormai tanti anni fa quando entrambi frequentavamo la sede della Libertas, e di condividere con lui diversi momenti che ricordo sempre volentieri. Bardelli nel dopoguerra è stato un vero e proprio pioniere del commercio a Udine, con la sua energia e le sue idee innovative è stato un traino per un intero comparto».

Anche il vicesindaco Alessandro Venanzi che ha la delega alle Attività produttive ha commentato la nuova intitolazione: «Bardelli è stato un indiscusso innovatore con riconosciute capacità imprenditoriali che ha fatto un pezzo di storia di Udine e di tutto il territorio friulano. Abbiamo voluto riconoscere ufficialmente il merito delle sue attività e delle sue idee che sono state lungimiranti in un periodo storico particolarmente complesso per il nostro Paese. Il nostro auspicio è che la sua figura possa essere di ispirazione per le generazioni presenti e future di imprenditori della nostra città».

A raccogliere l'importante eredità dell'imprenditore tutta la famiglia Bardelli, che tramite il nipote Stefano Gatti Bardelli ha sottolineato: «Voglio innanzitutto ringraziare il sindaco e gli assessori Facchini e Gasparin per aver supportato fin da subito la nostra richiesta di intitolare quest'area della città ad Antonio Bardelli. Un mio ringraziamento personale va anche al consigliere regionale Igor Treleani che ha condiviso e sostenuto questa intitolazione. Quello di oggi è un riconoscimento importante che rispecchia e qualifica il sogno del nonno di collegare quella che era la piazza del Pollame con via Mercatovecchio. Quella visione, che prese forma nella realizzazione della galleria da lui immaginata, oggi viene ufficialmente valorizzata con questa intitolazione. Antonio ha portato avanti con passione e dedizione un sogno, fin da quando le sue disponibilità economiche non erano delle migliori. Un uomo dalla grande tenacia che si è costruito da solo, vero esempio virtuoso dell'imprenditoria del nostro territorio. Io e tutta la mia famiglia - ha concluso - siamo davvero orgogliosi di poterlo ricordare oggi insieme a tutti voi». —

La storia

Antonio Bardelli nacque a Udine il 29 settembre 1914, ultimo di sette fratelli. A 11 anni, Bardelli iniziò a lavorare come apprendista in un'officina per la riparazione di biciclette a Colloredo di Montalbano, a 14 aprì un negozio di mercerie a Colloredo di Prato. Nel 1945 decise di trasferire la sua attività a Udine, in via Paolo Canciani, dove nel 1947 fece realizzare la Galleria "Il Lavoratore", e nel 1984 inaugurò il "supermercato Lavoratore fiera" che divenne il più grande centro commerciale della regione, noto come Città Fiera.

VIA CORMOR BASSO

Viaggiava con cocaina e hashish: arrestato

È stato sorpreso in auto in via Cormor Basso con 80 grammi di cocaina e 15 di hashish dagli agenti della questura di Udine. Portato in via Spalato, ieri per un diciannovenne pakistano, è arrivata la convalida dell'arresto da parte del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, che ne ha disposto la permanenza in carcere essendo una persona senza fissa dimora. Il giovane è stato trovato in compagnia di un 53enne italiano, risultato l'intestatario dei veicolo, in possesso di un bilancino. Nei suoi confronti è scattata la denuncia a piede libero. Il fatto è avvenuto lunedì 23 settembre.

A.C.

CARCERE DI TOLMEZZO

Traffico di droga, coinvolti due detenuti

Due pregiudicati detenuti nel carcere di Tolmezzo sono tra i nove destinatari delle misure cautelari disposte dal giudice per le indagini preliminari di Catania nell'ambito dell'operazione anti-droga realizzata dal comando provinciale della Guardia di Finanza della città etnea e denominata "El loco". I nove sono ritenuti responsabili, a vario titolo e in concorso con altre dodici persone, dei reati di traffico organizzato e spaccio di sostanze stupefacenti con l'aggravante della transnazionalità.

L'INCIDENTE TRA VIA SLOVENIA E VIA DE GASPERI

Si schianta mentre fa provare l'auto Il ferito resta grave

Due immagini scattate mercoledì pomeriggio poco dopo lo scontro

È in Terapia intensiva, e in pericolo di vita, l'udinese di 58 anni rimasto coinvolto, assieme ad altre tre persone, in un incidente avvenuto mercoledì tra via Slovenia e via De Gasperi, dove si sono scontrati un camion e una vettura.

L'uomo si trovava, in qualità di passeggero, su un'Alfa Romeo Giulietta. Mentre al volante c'era un udinese di 26 anni che – stando ai primi elementi raccolti dai soccorritori – stava provando il veicolo in vista di un'eventuale compravendita. A bordo anche un 22enne di Gradisca d'Isonzo. Il camion, un autocarro Scania condotto da un 46enne di Martignacco, appartiene a una ditta della zona annonaria udinese. Dinamica e cause dell'incidente sono al vaglio deo carabinieri di Remanzacco. —

La seconda edizione del festival

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Il programma sul sito ufficiale

Il programma dettagliato con tutti gli eventi del festival – giunto alla sua terza edizione e che si svilupperà in centro – nonché le modalità per prenotarsi ai laboratori si può trovare all'indirizzo www.festivalcollegamenti.it

CASA DELLA CONTADINANZA

C'è il direttore del Museo Egizio

Domenica 6 ottobre un'occasione speciale di incontro con il direttore del Museo Egizio di Torino, Christian Greco, guest star dell'incontro dal suggestivo titolo "Monumenti in movimento, fra reale e virtuale", che si terrà alla Casa della Contadinanza in Castello.

A PASSEGGIO NEL NOVECENTO

La Udine della belle époque

Trenta partecipanti ammessi per il laboratorio "A passeggio nel Novecento con Arturo Malignani" del 6 ottobre, camminata cittadina di 90 minuti a cura di Fondazione Radio Magica che farà scoprire la Udine della belle époque.

Scienza, esposizioni e incontri culturali Collega-menti torna ad animare il centro

Tre giorni di eventi organizzati dall'università di Udine
Il rettore Pinton: «L'Ateneo è motore di sviluppo sociale»

Melania Lunazzi

Mostrare la conoscenza attraverso la condivisione e la divulgazione, creare legami tra menti, discipline e competenze, uscire dai palazzi dell'università per avvicinarsi ai cittadini, creare cultura con il dialogo. Ecco gli obiettivi della seconda edizione del Festival Collega-menti, rassegna scientifica e culturale ideata e organizzata dall'università di Udine che si terrà tra venerdì 4 e domenica 6 ottobre in varie sedi, dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine al Salone del Parlamento del Castello, dalla Loggia del Lionello a Casa Cavazzini, dalla Casa della Contadinanza a Palazzo Morpurgo, dal Museo Diocesano alla Fondazione Renati Campus, dal Museo etnografico alle vie della città.

ROBERTO PINTON
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Antonini-Maseri alla presenza della curatrice della seconda edizione, Barbara Gallavotti, divulgatrice scientifica, già collaboratrice di Piero Angela, autrice e conduttrice, tra l'altro, di Quinta Dimensione su Rai 3. Hanno portato i saluti diverse autorità: il rettore Roberto Pinton ha sottolineato che «il festival è una delle iniziative con cui l'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo come motore di sviluppo sociale e culturale del territorio, interagendo con il sistema economico produttivo, nel dialogo costruttivo con le istituzioni locali e nel confronto con la cittadinanza».

L'assessore alla Cultura Federico Pirone: «La nostra università ha scelto, mobilitando tutte le intelligenze di cui dispone, di uscire dai propri palazzi e mostrare qual è la sua originalità per il nostro territorio e per l'Europa. Non credo che le altre università lo facciano». L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, ha sottolineato i grandi risultati dell'università di Udine definendo il festival un evento di spessore: «Mi auguro che porti i giovani a far funzionare il proprio cervello». Tema dell'edizione 2024 è infatti quello delle "intelligenze", declinate al plurale in un grande spettro di esempi.

L'assessore regionale Bini e, sotto, la curatrice del festival Gallavotti

Il festival presenta cinquanta incontri di divulgazione scientifica con ottanta ospiti provenienti da università e istituzioni nazionali. Tra questi il fisico divulgatore Vincenzo Schettini, il comandante dei Ris di Parma Giampietro Lago e il direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco. Incontri moderati da noti giornalisti e volti televisivi come la stessa Gallavotti, che condurrà l'evento dedicato ai robot e quello sulle nostre aspettative nei confronti della ricerca. O come Marco Carrara, ideatore di Timeline Rai3, che condurrà l'evento di apertura riservato agli studenti con Vincenzo Schettini, La fisica che ci piace.

«Perché un festival della scienza – si è chiesta Gallavotti –? Perché faticare tanto se abbiamo la televisione? Stiamo vivendo in un periodo storico in cui scienza e tecnologia fanno passi molto veloci che entrano nella nostra realtà. Come decidere che utilizzo farne se non abbiamo gli strumenti? Abbiamo bisogno di cultura, che io mi immagino come una foresta tropicale composta da molte specie diverse, ognuna che occupa la sua nicchia ecologica. I grandi alberi per esempio sono le scuole, gli alberi da frutto sono la ricerca e così via. La televisione non è lo strumento giusto per andare a fondo e i giornali hanno uno spazio limitato per affrontare i grandi temi. Ecco allora che il festival è un momento di incontro, dove ci si scambiano le idee per capire come funzionano le cose».

La rassegna è articolata in quattro contenitori: dieci eventi/incontri di specialisti con il pubblico dove verranno trattati temi vari, dal cibo intelligente all'importanza della memoria e così via. Nove i laboratori aperti anche ai bambini, dai quali osservare le diverse scoperte della scienza, a prenotazione obbligatoria: qui l'incontro con il biologo e naturalista Nicola Staiti dei Ris di Parma. Quattro le mostre/installazioni permanenti: un'installazione permetterà di ascoltare i suoni del ghiacciaio in fusione.

Infine spazio a venticinque "vetrine" articolate come mostre-laboratorio, per presentare le attività di ricerca dell'università udinese, che si svolgeranno ogni giorno nella Chiesa di San Francesco sugli argomenti più vari. —

BEATA VERGINE DEL CARMINE

"Cultura per accogliere" Esperti e testimonianze

Si intitola "Cultura per accogliere – Mi tocje parti'- Racconti di viaggi e di integrazione" l'incontro organizzato per oggi, alle 18, nel salone dell'oratorio della Beata Vergine del Carmine, in via Aquileia 81, dal Centro Culturale Enzo Piccinini, con il contributo del Comune di Udine e in collaborazione con la parrocchia del Carmine e il Sidef-Fvg.

Simona Beretta, docente in Politiche economiche internazionali, e Francesca Ghirardelli, giornalista esperta di rotte migratorie, affronteranno il tema dell'immigrazione offrendo innanzitutto un contributo di conoscenza, libero da presupposti ideologici e frutto di studi ed esperienze dirette.

L'incontro si chiuderà con la testimonianza di Stella Barasa, una cittadina keniota da vent'anni immigrata a Udine e integrata nel quartiere di Borgo stazione. —

IN VIA RIALTO

Infopoint del teatro nel cuore della città

Ha aperto i battenti in via Rialto 2/b il nuovo Infopoint del Giovanni da Udine: una postazione nel cuore della città dove trovare tutte le informazioni sulla programmazione di Prosa, Musica, Opera, Operetta, Danza del teatro. A dare il benvenuto allo staff sono stati ieri il sindaco Alberto Felice de Toni e gli assessori Gea Arcella e Federico Pirone, con il presidente della Fondazione Teatro nuovo, Paolo Vidali.

L'infopoint sarà attivo fino a dicembre il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13, il venerdì e sabato dalle 15.30 alle 19. Dal mese di ottobre fornirà anche servizio di biglietteria con un calendario consultabile sul sito del teatro (www.teatroudine.it, alla sezione biglietteria). —

GIORNATA DEL MIGRANTE

Al Carmine domenica la Festa dei Colori

Festa dei Colori domenica all'oratorio del Carmine (ingresso da via Aquileia 81, a partire dalle 15) in occasione della giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Avvio con il saluto del sindaco e dell'arcivescovo. Poi la testimonianza dell'immigrato afghano Toriale Hashemi. Dalle 16.15 balli e fiabe per bambini e, dalle 16.30, ci sarà il Ludobus. Domenica sarà aperta dalle 10 alle 20 anche la mostra fotografica "Piazze e mercati: luoghi di incontro e tradizioni" allestita nel chiostro della Canonica (visitabile anche oggi e domani 8.30-12.30 e 17-19).

L'iniziativa

La stazione dei treni tra sorrisi multietnici

Il terzo itinerario parte dalla stazione dei treni: leggere il racconto di Angelo Floramo seduti su una panchina di fronte ai binari, ci inghiotte in una vertigine di abbracci, risate copte, sorrisi bangladesi, labbra ivoriane, barbe afgane.

Le tappe

C'è anche il Caffè Caucigh con la sua incantevole atmosfera retrò

Al parco Moretti i fantasmi dello stadio

La storia di Roberto Mete è dedicata ai fantasmi dello Stadio Moretti. Oggi al posto dello stadio c'è uno splendido parco ed è lì che ci possiamo tuffare nel mondo del calcio friulano con i racconti di Paolo Patui e Walter Tomada.

Letture in viaggio

Rogge, parchi e piazze nella Guida narrativa che svela i tesori di Udine

Presentata la raccolta di racconti ispirati da ricordi e fantasie sulla città
Il volume suggerisce anche quattro percorsi per altrettante passeggiate

MARIAELENA PORZIO

La Guida narrativa di Udine non è una guida convenzionale e non prevede percorsi turistici. Il lettore è libero di saltare da un racconto all'altro seguendo l'ispirazione del momento. La scrittura diventa un caleidoscopio attraverso il quale a raccontare la città sono voci diverse e diverse memorie. Sono nati così i trentatré racconti che compongono il volume, storie che parlano di rogge, piazze, chiese, parchi e di uno stadio di calcio in cui qualcuno ha mosso i primi passi da tifoso bianconero.

Raffaella Grasselli, guida turistica ufficiale Fvg, ha dato un valore aggiunto all'opera immaginando quattro passeggiate da fare con il libro sottomano. Ogni percorso è una "lettura in viaggio" della durata di un paio d'ore, ma è anche un cammino lento che restituisce la bellezza di uno spazio urbano che ci appartiene.

Il primo percorso parte da piazza Matteotti, conosciuta anche come piazza San Giacomo o delle Erbe (ben tre nomi per una sola piazza!). Questo è il cuore della città, il salotto nel quale ci si può accomodare sui gradini della colonna della Vergine o a un tavolino dei tanti caffè, per ammirare la facciata della chiesa e leggere il racconto di Marina Giovannelli. Una breve deviazione porterà alla Corte Giacomelli, cui Rodolfo Zucco ha dedicato un'epigrafe.

Poco più in là fa capolino via Mercatovecchio, che i protagonisti della storia di Alessandra Zenarola attraversano in Lambretta. Uno sguardo a piazza Libertà ed eccoli lì, i simboli del periodo veneziano: la torre dell'orologio progettata da Giovanni da Udine, il leone marciano che con occhi scintillanti vigila sulla città e la Loggia del Lionello, sotto la quale vale la pena sostare per la lettura dei racconti di Vittoria La Sorte e Nicola Skert. Per chi avesse voglia di fare un piccolo sforzo (davvero piccolo) la salita al castello è percorribile lungo la Loggia del Lippomano, che consente anche di ammirare la facciata rinascimentale del Castello. Dalla cima del colle possiamo allungare lo sguardo sui tetti della città, ammirare la torretta/laboratorio di Arturo Malignani e immergerci nel racconto di Elena Commessatti. La voce narrante di Mauro Tonino ci riporta invece all'epoca delle invasioni barbariche con una storia su Attila.

Dal colle è possibile scendere con un percorso alternativo che conduce in piazza Primo Maggio (Zardin Grant). Qui si tengono periodicamente mercatini e manifestazioni enogastronomiche, ma sulla grande piazza si affacciano anche due edifici che rappresentano il sacro e il profano e che non possono passare inosservati: uno di fianco all'altro, troviamo la chiesa della Beata Vergine delle Grazie e il Liceo classico "J. Stellini". La scalinata dello storico liceo è il posto ideale per la lettura dei racconti di Andrea Purinan e Cristiana Rigo.

Mariaelena Porzio, curatrice del libro, presenta il volume insieme agli altri autori al Vecchio Tram / FOTO PETRUSSI

Il secondo percorso inizia da un parco che si trova vicino al Teatro Palamostre, dedicato al capitano Ronald George McBride, che perse la vita in un incidente mentre perlustrava in elicottero l'area colpita dal terremoto del 1976. Una tappa su una panchina del parco è d'obbligo per leggere la storia di Gaddo De Anna, per poi raggiungere via Gemona e sederci sul muretto del laghetto. Siamo a due passi dal Collegio Uccellis, di cui ci parlano le storie di Maria Letizia Burtulo e Claudio Freschi. Anche Caterina Percoto frequentò il collegio ed Elisabetta Feruglio ha scelto di dedicare a questo grande personaggio femminile il suo racconto. Il Caffè Caucigh, locale dall'incantevole atmosfera retrò, è un'ottima tappa per la lettura della storia di Barbara Vuano. Continuando la passeggiata verso sud, ci ritroviamo in piazzetta Antonini. Lì, seduti sul muricciolo della roggia, possiamo farci cullare dal suono dell'acqua assaporando i racconti di Carlo Bagnoli e Laura Nave, ma se facciamo due passi ancora nella stessa direzione (alzando gli occhi per ammirare le forme palladiane di Palazzo Antonini Maseri) e svicoliamo in via Molin nascosto, all'improvviso si apre davanti a noi un angolo riservato e idilliaco. Fermiamoci sul ponticello e gustiamoci il racconto di Paolo Medeossi dedicato a rogge, gorghi e mulini.

> Tra i luoghi del cuore Corte Giacomelli, la Loggia del Lionello, il liceo classico Stellini e la chiesa della Beata Vergine delle Grazie

> In primo piano anche edifici distanti dal centro, compresa la sede del Messaggero Veneto in viale Palmanova

Il terzo itinerario parte dalla stazione dei treni: leggere il racconto di Angelo Floramo seduti su una panchina di fronte ai binari, ci inghiotte in una vertigine di abbracci, risate copte, sorrisi bangladesi, labbra ivoriane, barbe afgane. Uscendo dalla stazione e imboccando via Roma, ci ritroviamo immersi in un quartiere che in primavera esplode di colore. È il quartiere delle magnolie e per leggere la storia di Lucia Burello il luogo migliore è una panchina del giardino Pascoli, all'imbocco con via Carducci. Da qui parte anche la passeggiata narrata da Anna Vallerugo, che da studentessa frequentò l'Università degli Studi di Udine. Dal suo racconto si evince tutto l'affetto che l'autrice nutre per la città.

Vicino alla stazione si trova anche un'area verde intitolata ai Martiri delle Foibe. Facciamo una sosta sulla panchina del piccolo parco per la lettura della storia di Luisa Gastaldo e ripartiamo: destinazione piazza Duomo, su cui si affaccia la chiesa più importante della città. È proprio qui che Simone Marcuzzi aspettava la sua Nicca, alla fine della giornata di lavoro: un aperitivo per raccontarsi com'era andata e quattro passi per scoprire "dietro l'eleganza antica dei palazzi del centro, una bellezza più schiva". Durante la passeggiata vi farà compagnia anche il racconto di Giuseppe Mariuz, ambientato in una Udine anni '50, mentre in largo Ospedale vecchio, ci si potrà sedere sui gradini rivolti alla chiesa di San Francesco e godere del racconto di Roberto Meroi.

La quarta passeggiata parte da piazza Garibaldi, e in particolare dalla caffetteria Al Vecchio Tram, oggi ospitata nella casa natale del nostro Giovanni da Udine. Non c'è luogo più adatto per leggere il racconto di Romi Bittolo... o forse dello stesso Giovanni? La voce pare proprio la sua! Dalla piazza, imboccando via Grazzano, uno dei borghi più belli della città, si arriva alla chiesa di San Giorgio: questo è il luogo perfetto per conoscere la storia dei Cavalieri di Malta in città, superbamente narrata da Enrico Leoncini.

> La curatrice del libro ha scritto una storia sul Monumento alla Resistenza

Percorrendo via Rivis e l'ultimo tratto di via Poscolle, ci troviamo infine in piazzale XXVI Luglio. Entriamo (letteralmente) nel Monumento alla Resistenza e assaporiamo la storia scritta dalla sottoscritta e che per un attimo ci riporta all'inaugurazione del monumento avvenuta nel 1969, e quella di Roberto Mete, dedicata ai fantasmi dello Stadio Moretti. Oggi al posto dello stadio c'è uno splendido parco ed è lì che, comodamente seduti su una panchina, ci possiamo tuffare nel mondo del calcio friulano con i racconti di Paolo Patui e Walter Tomada.

Infine, la Guida propone un fuori menù con tre storie che evocano luoghi più distanti dal centro: accomodatevi dunque dove volete per leggere il racconto di Rocco Burtone, per scoprire quale segreto si nasconde in "Viale Palmanova n. 290" (lo svelerà il vice direttore Paolo Mosanghini) e per volare insieme al cardellino di Greta, anzi... di Antonella Sbuelz. —

Evento itinerante

PRIMA EDIZIONE

Premi a chi aiuta gli altri C'è il Festival del volontariato

Incontri in dieci Comuni e il gran finale il 5 dicembre in castello a Udine
Degano: «Il nostro obiettivo è riportare in auge i valori per un futuro migliore»

Anna Rosso

Aiutare gli altri, sostenere la comunità, costruire una società migliore e dunque vivere meglio. È questo, in una parola, il volontariato cui è dedicato il primo "Festival del volontar.io e della psicologia di comunità". Si tratta di un importante evento itinerante che ha preso il via nei giorni scorsi da Cormons e che toccherà una decina di Comuni friulani, per poi culminare il 5 dicembre, Giornata internazionale del volontariato, nel salone del Parlamento del Castello di Udine dove il "volontario dell'anno" riceverà il premio "Cuore d'oro" e dove verranno presentate le progettualità delle amministrazioni comunali coinvolte.

Se a Cormons l'ospite d'onore è stato lo scienziato Mauro Ferrari, il percorso proseguirà il prossimo 15 ottobre (alle 18.30) con un nuovo appuntamento all'auditorium di Pasian di Prato. Sarà presente lo scrittore e psicoterapeuta Alberto Pellai.

A spiegare il significato e gli obiettivi del festival è l'ideatrice Anna Degano, che è anche presidente di Aspic Fvg (associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità). «Il cuore pulsante di questo festival, organizzato con il supporto della Regione e dei Comuni aderenti, è la volontà di "dire grazie" a chi si prende cura delle nostre comunità e del benessere degli altri, oltre che del proprio. L'essere umano ha una naturale propensione ad aiutare gli altri. Nell'altro vediamo noi stessi. Se salviamo l'altro, ci salviamo».

ANNA DEGANO
IDEATRICE DEL FESTIVAL E PRESIDENTE DI ASPIC

«Intendiamo promuovere il welfare naturale di comunità, come si faceva una volta tra vicini o tra parenti»

Come riferisce ancora la presidente Degano, il primo obiettivo di tutti questi eventi, è «riportare in auge il valore della relazione di aiuto e del volontariato come valore per un futuro di ripresa e per una società migliore». Il secondo obiettivo, invece, è «abbassare i costi del welfare assistenziale favorendo, nel contempo, il welfare naturale di comunità, che poi è l'aiuto che ci si dava una volta tra vicini o tra parenti».

In pratica, le associazioni attive in ciascuno dei Comuni (Cormons; Cividale, Udine, Talmassons, Gonars, Fiume Veneto, Pocenia, Tricesimo, Pasian di Prato e Rigolato) presenteranno dei volontari che saranno votati dalla popolazione e premiati durante le varie tappe del festival. Tutti questi eventi saranno presentati da Bettina Carniato e vedranno protagonisti anche giovani artisti e personaggi che sanno esprimere la cultura del nostro territorio. Successivamente, i finalisti, ossia i più votati, concorreranno per il premio "Cuore d'oro".

Non solo: ci sarà anche un premio alla "Best practice", ossia al progetto più utile dell'anno. L'auspicio, infatti, è riuscire, nel tempo, a delineare qui in Friuli un sistema-volontariato, basato su precise banche dati, un sistema che possa diventare un modello anche per tutte le altre regioni italiane. Il materiale relativo a tali progettualità, suddiviso per aree, sarà poi reso disponibile in rete da Aspic, a beneficio di chiunque volesse trarne spunto.

Le prossime tappe, dopo Pasin di Prato, a Pocenia (27 ottobre), Cividale (8 novembre), Rigolato (9 novembre), Fiume Veneto (15 novembre), Gonars, Tricesimo, Talmassons e Udine (5 dicembre). Chi è interessato all'iniziativa può trovare ulteriori informazioni sul sito www.aspicfvg.it, nella pagina dedicata al festival, oppure può scrivere all'indirizzo mail di Aspic festivalvolontar.io@aspicfvg.it. —

TRUFFE

Altre due anziane raggirate Rubati monili per 10 mila euro

Altre due truffe sono state messe a segno nei confronti di due donne anziane, di 82 e 75 anni, in città e nel Comune di Nimis.

Il modus operandi è lo stesso. Non è escluso che i due raggiri possano essere stati commessi dalle stesse persone. Lo schema è sempre il medesimo. La vittima designata, solitamente anziana, riceve una telefonata con l'avviso che un suo congiunto ha provocato un incidente con feriti gravi. Per toglierlo dai guai, ed evitargli l'arresto, è necessaria una somma di denaro, meglio, dal punto di vista dei delinquenti, se ingente.

A Udine la vittima della truffa è stata una pensionata, vedova, ottantaduenne, che, ieri mattina, ha ricevuto una telefonata da un uomo che si è spacciato per un carabiniere. Il malvivente ha raccontato alla donna che il nipote era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale e che, per evitargli di finire in carcere, l'anziana avrebbe dovuto sborsare del denaro. L'ottantaduenne, comprensibilmente agitata, ha racimolato tutto quello che aveva e, poco dopo la telefonata, ha consegnato nelle mani di un complice, che ha bussato alla sua porta, monili in oro per un valore di 10 mila euro, salvo poi accorgersi di essere stata vittima di un raggiro. La donna, a quel punto, ha subito denunciato l'accaduto ai carabinieri, che ora stanno visionando le immagini delle telecamere installate nella zona.

A Nimis a finire nella rete dei truffatori è stata una donna di 75 anni, che era sola. Anche in questo caso un malvivente ha finto di essere un carabiniere e ha chiesto alla malcapitata, per evitare al nipote di finire in carcere, di consegnare tutto ciò che aveva in casa. La settantacinquenne, convinta di aiutare l'adorato nipote, ha consegnato al complice, poco dopo, 200 euro in denaro contante e monili in oro per un valore di circa 1300 euro. Anche in questo caso i carabinieri stanno svolgendo indagini. Le forze dell'ordine invitano i cittadini ad adottare le opportune cautele. In caso di dubbi è possibile consultare il sito dell'Arma, che fornisce una serie di utili consigli: www.carabinieri.it.

ODV 5 AGOSTO-SANT'OSVALDO

Giornata del cuore conferenza e passeggiata

In occasione della Giornata mondiale per il cuore, l'Odv 5 agosto - Sant'Osvaldo, in collaborazione con la Farmacia Aiello, ha organizzato due eventi per promuovere stili di vita sani. Oggi, alle 18.30, conferenza all'Oratorio di via Bertiolo: interverranno Marika Warren, direttrice Cardiologia riabilitativa Asufc, Ilenia Bardus, farmacista, Daniela Zamò, dell'omonima azienda agricola, e Stefania De Giusti, dell'Azienda agricola Anazum di Torsa di Pocenia, moderate da Elena Tavano, responsabile Coldiretti Donne impresa Udine. Domani alle 15 dalla farmacia Aiello di via Pozzuolo al Giardino didattico di via Zugliano passeggiata guidata da Asd Sport&Fun.

IN VIA CANCIANI

Le pere dell'Abio per raccogliere fondi

Domani, i volontari della sede Abio (associazione per il bambino in ospedale) di Udine, che svolge attività nella Clinica pediatrica del Santa Maria della Misericordia, saranno presenti tutta la giornata a Udine, in via Canciani, e a Cividale, in piazza Diacono, per la 20ª Giornata nazionale Abio. Nell'occasione, verranno offerti i tradizionali cestini di pere e il ricavato sarà utilizzato per nuovi corsi di formazione rivolti a chi svolge servizio e a chi desidera diventare volontario.

La formazione e l'aggiornamento continuo sono un pilastro del progetto Abio. È attraverso questi processi che chi desidera mettersi a disposizione viene preparato, acquisisce il metodo Abio e strumenti specifici. Questo approccio permette ad Abio di offrire il suo prezioso servizio nel reparto. L'iniziativa gode del patrocinio dei Comuni di Udine e di Cividale.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 26/9/2024

Ruota					
BARI	17	7	30	59	65
CAGLIARI	88	37	68	17	13
FIRENZE	72	75	1	39	71
GENOVA	90	70	77	56	76
MILANO	50	63	90	10	72
NAPOLI	23	28	87	75	59
PALERMO	55	14	74	58	10
ROMA	25	38	69	53	48
TORINO	64	36	79	60	14
VENEZIA	34	66	42	39	23
NAZIONALE	61	27	59	36	35

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

7	14	17	23	25
28	34	36	37	38
50	55	63	64	66
70	72	75	88	90

Numero Oro 17 — Doppio Oro 17-7

SuperEnalotto

2-13-14-41-52-79

Jolly 84 — Superstar 12

JACKPOT 81.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	86.556,02 €
Ai 493	4	357,89 €
Ai 20.211	3	26,26 €
Ai 319.872	2	5,15 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	35.789,00 €
Ai 111	3	2.626,00 €
Ai 1.933	2	100,00 €
Ai 13.205	1	10,00 €
Ai 28.619	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

Itinerari in Alto Friuli

Da Dierico a Rivalpo

Da Rivalpo a Cercivento

Da Cercivento a Tolmezzo

Da Tolmezzo a Verzegnis

Da Verzegnis a Socchieve

Da Socchieve a Forni di Sotto

Da Tolmezzo a Ovaro

Sulle orme di San Martino Le sette tappe dei pellegrini

Un percorso di un centinaio di chilometri attraverso le pievi della Carnia

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Un cammino di fede, ma anche di cultura, sulle orme di San Martino scandito da sette tappe che attraverseranno la Carnia trascinando con sè pellegrini e camminatori alla ricerca di luoghi da riscoprire. «Due anni fa – racconta Fides Banelli di Carnia Greeters che organizza l'iniziativa – abbiamo realizzato la prima edizione. Con il tempo, il progetto è andato crescendo e aggregando un centinaio di partecipanti, quest'anno riproponiamo il percorso con alcune varianti e un obiettivo: quello di arrivare a un percorso strutturato e tabellato. È un'iniziativa di respiro culturale, prima che religioso, ispirata alla figura di un santo che forse viene sottovalutata e relegata al gesto di carità con il dono del mantello, ma che in Europa è molto importante».

Si comincia il 5 ottobre con una serie di itinerari da scoprire a cadenza settimanale ad eccezione della tappa finale a Tolmezzo, lunedì 11 novembre, giorno in cui si festeggia il santo.

Prima tappa da Dierico a Rivalpo dove all'arrivo alla pieve di San Martino i partecipanti potranno assistere alla conferenza intitolata "Viaggio nel tempo geologico della Val Chiarsò" con Katiuscia Discenza, il 12 ottobre si camminerà da Rivalpo a Cercivento dove, alle 16 nella chiesa di San Martino, don Alessio Geretti approfondirà il tema "Martino di Tours primo monaco d'Occidente. Come l'uomo può trasformare se stesso". La tappa del 19 ottobre muoverà da Cercivento per approdare a Tolmezzo, sarà Igino Piutti alla sala multimediale del Museo carnico a parlare di San Martino tra storia e leggenda". Il percorso previsto per sabato 26 ottobre inizierà nel capoluogo della Carnia per approdare a Villa di Verzegnis dove alle 17 Cristina Noacco parlerà di "Timavo, Natisone, Isonzo: fiumi di confine" con intermezzi musicali a cura del maestro ucraino Ljubomyr Bogoslavets. Il 2 novembre la comitiva di pellegrini raggiungerà Socchieve. Ad attenderli nella chiesa di San Martino ci sarà Angelo Floramo per approfondire il tema di "Antichi simboli pagani legati alla figura del Santo Martino". Tappa finale lunedì 11 novembre, festa di San Martino, da Tolmezzo a Ovaro con un intervento di Andrea Andrea Bellavite su "Aquileia" e un concerto finale.

Si tratta di poco meno di un centinaio di chilometri da percorrere all'insegna dell'aggregazione, della conoscenza del territorio e dell'approfondimento culturale. Un percorso che i Carnia Greeters contano di rendere strutturale e, quando arriveranno i fondi, di dotare di una serie di cartelli per renderlo fruibile a un sempre più vasto pubblico. —

TOLMEZZO

Mentil: la Regione ascolti i sindaci sulla Senologia

TOLMEZZO

«La presa di posizione dei sindaci della Carnia sul rischio concreto di perdita della chirurgia senologica dell'ospedale di Tolmezzo conferma le nostre preoccupazioni rivolte a giugno, con un'interrogazione presentata all'assessore Riccardi. Se allora la giunta regionale non fece che procrastinare la decisione di chiusura fino a luglio, spostandola poi a dicembre, ora ascolti perlomeno i sindaci e riveda una scelta inaccettabile che impoverirà il territorio dell'Alto Friuli». Ad affermarlo è il consigliere regionale, Massimo Mentil (Pd) a seguito dell'ordine del giorno votato dai sindaci della Comunità di montagna della Carnia riguardante la situazione dell'unità di senologia, istituita dall'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale che comprende gli ospedali di Udine, Tolmezzo, San Daniele e Gemona e che a seguito delle valutazioni di Agenas vedrà la chiusura a Tolmezzo. «Nonostante il percorso creato per rendere l'ospedale di Tolmezzo uno dei punti certificati dal sistema Eusoma (European society of breast cancer specilists) per l'unità di senologia, Agenas ha valutato i due ospedali di San Daniele e Tolmezzo contando la casistica chirurgica senologica di ognuno dei presidi, senza tenere conto del fatto che in entrambi i presìdi sono certificati e operano a scavalco gli stessi professionisti e della valutazione della stessa commissione Eusoma».

Inoltre, nei giorni scorsi, Mentil e la consigliera Manuela Celotti avevano denunciato «l'incontro tra l'assessore Riccardi e i sindaci dei Comuni sedi degli ospedali per trattare il tema della riorganizzazione ospedaliera in generale e quindi anche la questione della senologia, escludendo però i sindaci dei Comuni vicini. Che senso istituzionale avrebbe un'interlocuzione con alcuni sindaci, se poi si escludono tutti gli altri?» si chiedono i consiglieri dem.

«Così facendo la Giunta Fedriga continua a privilegiare rapporti di parte, svilendo il ruolo istituzionale delle assemblee dei sindaci di Ambito e di distretto e quindi il ruolo degli amministratori locali». —

L'INAUGURAZIONE

Una ciclabile fra Resia e Resiutta

Sarà inaugurata sabato 28 settembre la pista ciclοturistica Resiutta-Resia, un percorso che porterà nel cuore del Parco Regionale delle Prealpi Giulie, attraverso la Val Resia. L'evento di inaugurazione a Povici, nel Comune di Resiutta, alle 12. «L'intervento è strategico perché permette ai cicloturisti lungo la ciclovia Alpe Adria di poter raggiungere una vallata di grande pregio naturalistico e culturale», spiega il sindaco di Resiutta Francesco Nesich, che ha lavorato al progetto con gli uffici della Comunità di Montagna e della Regione e con la sindaco di Resia Anna Micelli. Entrambi i sindaci interverranno al taglio del nastro con il presidente della Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale Ivan Buzzi e con l'assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier e il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. «Il progetto entra nel cuore della Riserva della Biosfera MAB Unesco delle Alpi Giulie e permette – spiega la sindaco di Resia Micelli – l'approccio alle unicità di questa terra di confine, con le sue tre minoranze linguistiche. Il tutto all'insegna del turismo lento, cioè in modalità slow».

ARTE

Acqua e attività sportive nei murales di Obi a Rigolato

RIGOLATO

Due nuovi murales arricchiscono il comune di Rigolato, celebrando l'Âgo frescjo – l'acqua fresca, peculiarità del territorio e le attività legate al comprensorio del rinnovato "Centro turistico sportivo", altro elemento che caratterizza la località ai piedi del Monte Plèros, del Monte Talm e Monte Neval. L'opera, realizzata su una cabina di trasformazione ristrutturata di E-Distribuzione, porta la firma di Roberto Candotti, in arte Obi, noto street artist friulano, che ha accolto l'iniziativa promossa dal Comune di Rigolato, in collaborazione con l'Azienda del Gruppo Enel.

La cabina elettrica, situata nelle vicinanze del campo sportivo, è stata dipinta su due facciate sulla base di un progetto che si sviluppa seguendo due direttrici: la facciata rivolta verso l'abitato tratta il tema dell'acqua fresca, in dialetto "Âgo frescjo", elemento importante per i paesi friulani, per i quali l'acqua rappresenta una risorsa del territorio montano. Sul lato opposto, rivolto al campo sportivo e l'area polifunzionale, si celebrano le tematiche sportive tra cui, il calcio a 5, il tennis, il basket e la pallavolo, con attenzione al dinamismo del corpo durante l'attività sportiva Una singola immagine che, come spiega Roberto Candotti «ingloba queste attività, un collage di singoli fotogrammi di dinamismo alla stato puro, il tutto collegato da una pennellata di colore blu che "segue" i movimenti dei vari atleti»

Il murale che celebra l'Âgo frescjo – l'acqua fresca

L'opera di Obi dedicata alle tematiche sportive

«Questa iniziativa – sottolinea – vuole essere una testimonianza estetica e concreta della storia e della memoria dei nostri luoghi. Ringraziamo E–Distribuzione e l'artista Obi per aver saputo raccontare le nostre radici e alcuni dei valori che identificano la Comunità di Rigolato. Sarà – conclude il vicesindaco Daniele Candido – una sorta di lascito alle future generazioni e il racconto del nostro territorio».

«Fin dal 2016 – afferma Enrico De Toni, responsabile E-Distribuzione zona di Udine Monfalcone e Gorizia – abbiamo sviluppato iniziative e progetti di street art che raccontano la vicinanza ai territori in cui siamo presenti, coniugando i valori di sostenibilità, innovazione e rispetto per l'ambiente».

I murales saranno presentati dal sindaco, Fabio D'Andrea, insieme ad un rappresentante di E-Distribuzone, e allo street Artist Roberto Candotti in occasione delle finali della "Coppa delle Vallate", in programma sabato prossimo, 28 settembre, presso le strutture del "Centro Turistico Sportivo e Campo Sportivo" di Rigolato. —

PONTEBBA

Maxi furto da 100 mila euro all'autoporto

Nel bottino centinaia di macchine da caffé destinate al mercato polacco. Erano su un autoarticolato guidato da 32enne

Elisa Michellut / PONTEBBA

Ti addormenti un secondo e via, in poco tempo ecco sparire un carico da centinaia di migliaia di euro. Il maxi furto è avvenuto all'autoporto San Leopoldo di Pontebba: da un autoarticolato sono state rubate decine e decine di macchine da caffè per un valore di oltre 100 mila euro. A denunciare subito il furto è stato il conducente del mezzo, un uomo di 32 anni di nazionalità bielorussa, dipendente di una ditta polacca. «Purtroppo non mi sono accorto di nulla», ha detto il dipendente che, nella mattinata di ieri, ha denunciato l'accaduto ai militari dell'Arma.

Il colpo è stato messo a segno nella notte tra mercoledì e giovedì. L'autoarticolato era stato parcheggiato all'interno dell'autoporto San Leopoldo, carico di merce che avrebbe dovuto essere consegnata a un cliente in Polonia. I malviventi, probabilmente una banda formata da più persone, considerata la mole del carico, dopo aver atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno agito mentre il camionista dormiva nella cabina del proprio camion in sosta. Rompendo i sigilli del rimorchio, questi hanno quindi avuto via libera. Non è chiaro come sia avvenuto nei dettagli il prelievo, considerando il rumore che mezzi adibiti al sollevamento – vedi sollevatori, aka muletti – emettono quando sono in servizio.

Il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi esprime sgomento per quanto accaduto: «Dispiace che si verifichino questo genere di episodi. Non ci resta che affidarci alle Forze dell'ordine. So che l'autoporto da poco è dotato di un impianto di controllo degli ingressi e delle uscite tramite l'utilizzo di telecamere di videosorveglianza. Pertanto hanno contezza di tutte le targhe dei mezzi che di volta in volta entrano e escono. Spero che questo possa contribuire a individuare i responsabili del furto. Anche il Comune ha potenziato la videosorveglianza negli ultimi anni nelle zone più sensibili del nostro territorio». —

L'autoporto di San Leopoldo che si trova in comune di Pontebba

L'EVENTO

Riecco i cosplayer La gara a Gemona Iscrizioni aperte

Simone Narduzzi / GEMONA

Cosplayer del Friuli a raccolta. Torna e si rinnova in quella che sarà la sua terza edizione "Gemona in cosplay", l'evento dedicato al mondo degli anime, dei manga. E perché no, dei cartoni animati, dei film e di ogni realtà catalogabile nel vasto e ancora inesplorato universo nerd. L'appuntamento è per domenica 6 ottobre: al parco commerciale Bravi, da Gamepeople, sfileranno "maschere" singole e in gruppo. A presentare l'ormai tradizionale kermesse sarà il Louis Gugliermero, noto sosia italiano di Johnny Depp. Le iscrizioni per la gara cosplay sono ancora aperte: moduli compilabili sulla pagina ufficiale dell'evento. —

TRASAGHIS

Trasaghis e Forgaria rinnovano l'amicizia con la festa a Cjanêt

TRASAGHIS

Fine settimana all'insegna delle penne nere. Il primo appuntamento è per domani, sabato, a Cjanêt, sopra il paese di Peonis, con la "Festa di Amicizia" tra la popolazione di Trasaghis e quella di Forgaria, organizzato dal gruppo Ana di Peonis in collaborazione con il gruppo Ana di Forgaria. È dal 2004 – dopo l'apertura della strada che unisce la valle di Cjanêt in Comune di Trasaghis alla località Agâr in Comune di Forgaria – che questo incontro si svolge alternativamente nei due comuni, in particolare tra la popolazione di Peonis e quella di Cornino. Il ritrovo è fissato per le 14.30. Alle 15 il parroco don Ottavio Zucchetto celebrerà la messa cui seguiranno gli interventi dei sindaci di Forgaria Pierluigi Molinaro e di Trasaghis Stefania Pisu. A conclusione, alle 16.30, il rancio alpino. In caso di maltempo, l'incontro si terrà al nuovo Centro polifunzionale di Monte Prât. Domenica, invece, si svolgerà il 13° incontro alpino a Malga Amula, organizzato dal Gruppo Ana di Alesso. Il compendio di Malga Amula da anni è in gestione agli alpini, i cui soci e amici per tutta l'estate garantiscono gratuitamente la pulizia del pascolo e la manutenzione della malga. Il programma prevede il ritrovo alle 9 in località Piornêt sulla riva destra del torrente Palâr ad Alesso e alle 91. 5 la partenza per la malga. Alle 10. 30 alzabandiera e intervento delle autorità: il Capogruppo Ana di Alesso Fernando Cucchiaro, il sindaco di Trasaghis Stefania Pisu e il presidente della Sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro. Seguirà la liturgia della parola e la lettura della "Preghiera dell'Alpino" per ricordare gli alpini e gli amici andati avanti. L'incontro si concluderà con il rancio alpino. —

S.P.

GEMONA

Sequals-Gemona e ricadute territoriali FdI: opera strategica

GEMONA

A qualche giorno dalla visita dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, il Circolo di Fratelli d'Italia di Gemona, attraverso il presidente Stefano Marmai, ribadisce l'importanza della strada Sequals-Gemona. «L'opera è nel Piano regionale della Viabilità dagli anni Ottanta» spiega Marmai, ricordando come il progetto sia stato frutto di un lungo confronto tra Regione e Province di Udine e Pordenone per individuare un tracciato che rispondesse alle esigenze locali e migliorasse la circolazione interprovinciale. L'opera è vista come una soluzione per alleggerire le strade e ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico. Marmai elogia Amirante per il suo approccio inclusivo: «Ha dimostrato grande disponibilità nel condividere le scelte con i Comuni interessati, accogliendo suggerimenti e dimostrando attenzione alle questioni sollevate. La Sequals-Gemona – aggiunge – è fondamentale per il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale, migliora la mobilità e le connessioni, rafforza il capitale territoriale e facilita l'attività delle aziende incidendo sulle scelte di residenza e di insediamento di nuove attive». In quest'ottica, i rappresentanti di FdI in consiglio comunale, Canci ed Elia, hanno presentato una mozione a sostegno dell'opera, da condividere con la maggioranza e con altri Comuni interessati. "Fratelli d'Italia – conclude – è attenta alle esigenze di imprenditori e lavoratori, consapevole che infrastrutture strategiche come questa renderanno la regione un crocevia commerciale di rilievo in Italia e in Europa». —

S.P.

VENZONE

Nasce il Percorso natura Oggi il taglio del nastro

Sara Palluello / VENZONE

Venzone inaugura il "Percorso natura" aderendo al progetto regionale "Fvg in movimento. 10 mila passi di salute" sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e coordinato da Federsanità Anci Fvg in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche e quello dell'area medica dell'Università di Udine, PromoTurismo-Fvg, i Dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie e i Comuni.

«Le finalità del progetto sono diverse – spiega il sindaco Mauro Valent –: ridurre la sedentarietà, favorire l'invecchiamento attivo e contrastare la solitudine attraverso l'organizzazione di passeggiate studiate da professionisti quali i laureati in Scienze Motorie, guide turistiche e personale sanitario che possano promuovere salute e benessere tramite il movimento».

Il "Percorso natura" a Venzone si snoda lungo tre chilometri su asfalto e percorsi sterrati ed è alla portata di tutti. L'intera passeggiata si sviluppa alle pendici del Monte Plauris e offre la possibilità di essere immersi nella natura pur essendo vicini a un centro abitato ricco di cultura, storia e architettura. L'inaugurazione è prevista per oggi, venerdì 27, alle 17 con ritrovo nel piazzale delle scuole, vari saranno gli interventi di presentazione del progetto e a seguire una passeggiata guidata insieme ai presenti. In caso di maltempo l'evento si terrà nella Sala consiliare del municipio con la presentazione del percorso e la proiezione di fotografie che, in qualche modo, rendano l'idea dell'andamento dell'itinerario. L'intento dell'amministrazione è di sensibilizzare la popolazione, con l'aiuto delle locali associazioni sportive, sull'importanza del movimento quotidiano come strumento per migliorare la salute promuovendo allo stesso tempo il benessere psicofisico e le relazioni sociali. «Camminare, oltre a essere il modo più semplice ed economico per fare movimento, ci consente di scoprire ambiente, natura, bellezze paesaggistiche, artistiche e storiche di tutti quei comuni della nostra regione che, come noi, hanno aderito all'iniziativa – commenta il sindaco –. Ringrazio le associazioni che ci hanno supportato con il coordinamento della vicesindaca Corinna Madrassia che ha tenuto i contatti con Federsanità e tutti i soggetti interessati». —

Un tratto del Percorso natura che verrà inaugurato a Venzone

Il sindaco assume un "portaborse" L'opposizione: le priorità sono altre

«Il segretario particolare costerà 18 mila euro, ma da tempo mancano due operai comunali»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La decisione di procedere all'assunzione di un «portaborse per il sindaco», così lo definisce la minoranza consiliare di San Daniele, ha messo in stato di agitazione le liste all'opposizione, venute a conoscenza della scelta nel corso dell'esame della variazione di bilancio di recente sottoposta al voto dell'assemblea civica (la specifica voce riporta la dicitura "personale per staff del sindaco"). Estremamente critiche le liste San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele: «Sindaco e maggioranza – dichiarano i consiglieri Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri e Carlo Toppazzini, che hanno espresso voto contrario – hanno deciso di assumere una figura a spese della comunità, per un costo complessivo annuale di 18.000 euro, che si aggiungono ai 104.000 di compenso degli amministratori comunali. Il fatto ci lascia sconcertati. Il primo cittadino riceve un'indennità mensile di 3.735 euro, i cinque assessori di 1.000. Aggiungere gli oneri di un "portaborse" ci pare un affronto in un momento storico in cui le famiglie fanno molta fatica ad arrivare a fine mese e chiedono alla politica sobrietà. In nessun Comune del territorio delle dimensioni di San Daniele esiste un simile ruolo».

PIETRO VALENT
SINDACO
DI SAN DANIELE

ALESSANDRA BUTTAZZONI
CAPOGRUPPO
DI SAN DANIELE BENE COMUNE

NINO DI LUCH
CAPOGRUPPO
OBIETTIVO SAN DANIELE

MASSIMILIANO VERDINI
CAPOGRUPPO
SAN DANIELE LIBERA E FDI

E il provvedimento, prosegue l'opposizione, appare «ancora più illogico se si considera che da anni il Comune non assume figure essenziali per il buon funzionamento dell'amministrazione: da tempo – si contesta – mancano due operai, senza i quali è difficile garantire un livello adeguato di manutenzioni, la cui carenza è sotto gli occhi di tutti». La responsabile della segreteria, anagrafe e servizi sociali, proseguono le due liste, «è andata in pensione da sei anni e non è mai stata sostituita: prima di pensare al "portaborse" – incalzano San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele – si dovrebbero rafforzare gli uffici e potenziare i servizi per i cittadini». Duro pure il giudizio di un altro esponente della minoranza, Nino Di Luch: «Siamo sbalorditi. Quando, a suo tempo, chiesi di assumere due operai – ricorda – mi furono elencati mille problemi di natura economica e di procedura, perché, si sostenne nell'occasione, si sarebbero dovuti indire dei concorsi e solo la Comunità Collinare avrebbe potuto farlo. Il sindaco – prosegue – ha già un suo staff e anche la minoranza ha sempre dato piena disponibilità ad offrire un aiuto, nei limiti del possibile. Mi sono pertanto astenuto, non capendo la ragione di questa scelta: non credo che nel nostro Comune ci sia bisogno di sostenere i dirigenti, né di un secondo sindaco». Altri comparti, insiste Di Luch, avrebbero bisogno di un rinforzo della pianta organica, trovandosi in sofferenza per carenza di personale.

«Manca, fra l'altro – conclude l'amministratore –, qualcuno che si faccia carico di intercettare i contributi europei». Fortemente critico anche Massimiliano Verdini: «Quella del segretario particolare del sindaco – premette – è una figura di cui si avvalgono vari Comuni, ma nel nostro caso trovo il provvedimento politicamente inopportuno. C'è molto più bisogno di personale che si occupi delle manutenzioni e del decoro urbano. Mi sembra inoltre che l'inquadramento previsto (categoria D, ovvero funzionari) sia decisamente sovradimensionato rispetto al ruolo; da quello che è parso di capire, inoltre, sembra che non sarà indetto un bando, ma si procederà a una nomina diretta». —

IN BREVE

Forgaria
Camminiamo insieme Nuova tappa a Cornino

Prosegue il ciclo di escursioni previste dall'iniziativa "Camminiamo Insieme", promossa dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Forgaria per incentivare gli stili di vita sani e per favorire l'aggregazione. L'appuntamento è per domenica 29 settembre e l'uscita a "Cornino e dintorni". Punto di ritrovo (alle 9.30) sarà il parcheggio dell'albergo Ai Glicini, nella borgata di Somp Cornino. L'itinerario, che è adatto a tutti, si svilupperà su circa cinque chilometri, su strada asfaltata o sterrata.

San Daniele
Delegazione di Autieri al raduno di Treviso

La sezione Autieri della città di San Daniele ha preso parte, nei giorni scorsi, al raduno nazionale Anai (Associazione Autieri d'Italia), che si è svolto a Treviso. La presidente del sodalizio, Silvana Zamolo, il suo vice, Maurizio Zumello, e alcuni soci hanno sfilato per il centro della città veneta con la bandiera sezionale; il Friuli Venezia Giulia è stato "annunciato" in corteo dallo striscione regionale, con il delegato Fvg Salvatore Parisi. Folto il pubblico che ha seguito la parata.

San Daniele
Il consiglio comunale si riunisce lunedì

Si riunirà nuovamente lunedì 30 settembre – a pochi giorni di distanza dall'ultima sessione di lavori – il consiglio comunale di San Daniele, convocato per le 18.30 in seduta straordinaria: all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consolidato per il 2023, quella del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'esame di un ordine del giorno. Qualora le attività non terminassero entro le 23. 45, il consiglio sarà aggiornato al 2 ottobre, con inizio sempre alle 18. 30.

FAGAGNA

Proposta per Fagagna diventa un'associazione per aiutare il territorio

Maristella Cescutti / FAGAGNA

"Proposta per Fagagna" lista di opposizione in seno al consiglio comunale e ora anche associazione politico-culturale con atto costitutivo e statuto. Una nuova prospettiva di aggregazione e valorizzazione. Con l'atto costitutivo, la nomina del presidente e del direttivo si è concretizzata «l'azione di trasformazione del tempo momentaneo di una elezione in una opportunità permanente», così si esprime in una nota la neo associazione avvalorando la scelta da lista ad associazione, quale strumento per incontrarsi, confrontarsi, proporre e decidere insieme, coinvolgendo forze nuove e per trasmettere l'esperienza alle giovani leve. Proposta per Fagagna diventa così un soggetto culturale e politico e un'opportunità per chi vuole dare corso a iniziative utili alla popolazione fagagnese. Sarà aperta a tutti, nell'intento di essere uno strumento utile a stimolare i vecchi e nuovi attori del territorio. Con l'atto costitutivo a cui hanno aderito i componenti della lista "Proposta per Fagagna" è stato nominato presidente Giuseppe Monaco, vicepresidente Mara Ziraldo, segretario Francesco Pecile e tesoriere Franco Pegoraro. I risultati elettorali, solitamente rafforzano i vincitori e deprimono gli sconfitti, stavolta non è andata così. Il gruppo "Proposta per Fagagna" ha deciso di trasformarli in un'esperienza di vita e speranza per il futuro, rimanendo sempre uniti. —

MARTIGNACCO

Due giornate con Legambiente Raccolti sette quintali di rifiuti

MARTIGNACCO

Due intense giornate di lavoro, oltre 7 quintali di rifiuti recuperati: la manifestazione ecologica "Puliamo il Mondo", organizzata dall'amministrazione comunale di Martignacco in collaborazione con Legambiente ed AT&2000 e strutturatasi in un doppio turno – il primo ha impegnato gli studenti, il secondo la comunità in genere –, ha permesso di rimuovere da alcune aree pubbliche un'ingente quantità di materiali di scarto. Le attività sono partite – venerdì 20 settembre – con il coinvolgimento degli allievi della scuola media "Dino Virgili": ben 75 ragazzi delle classi seconde si sono dati da fare negli spazi verdi circostanti il complesso scolastico di via Udine, raccogliendo oltre 30 chili di rifiuti. All'indomani, poi, delle operazioni di bonifica si sono fatti carico una quarantina di cittadini volontari, supportati da 12 cacciatori della locale Riserva e da componenti del gruppo di Protezione civile di Martignacco, che hanno curato anche la logistica.

Alcuni rifiuti raccolti durante la giornata ecologica

«Sono state risanate – informa il sindaco Mauro Delendi – le zone del parcheggio di Udine Esposizioni, via della vecchia Filatura e ancora le vie Cotonificio, Cividina, Zilli, Maù e Colloredo, alcune strade interpoderali a nord del Ledra e il torrente Lavia, dal confine sud fino, risalendo, all'intersezione con il canale Ledra». Il bilancio della raccolta – conferma Delendi – supera i 7 quintali di rifiuti vari, fra ingombranti (3 quintali) e bottiglie di vetro (circa 4). Il tutto è stato conferito nell'isola ecologica di Martignacco. Al termine del lavoro i volontari si sono ritrovati per un momento conviviale, supportato dai volontari della Sagre d'Avost. In quel contesto si sono succeduti un breve resoconto del consigliere Roberto Busolini, che ha seguito le fasi organizzative dell'iniziativa, e gli interventi di Marino Visintini, storico esponente di Legambiente Udine, del parroco, don Luca Calligaro, e del sindaco.

«È stato – commenta quest'ultimo – un momento di riflessione per sottolineare l'impegno dei partecipanti, ma anche per stigmatizzare i comportamenti incivili di coloro che nonostante le ampie disponibilità offerte per un corretto smaltimento dei rifiuti continuano a disperderli nell'ambiente: fatto che, è il caso di ricordarlo – conclude –, costituisce reato». —

L. A.

LUSEVERA

Rubano un furgone al Comune Il sindaco: «Non andrete lontano»

Ignoti si sono introdotti nel magazzino comunale di Lusevera: prelevata anche dell'attrezzatura

Lucia Aviani / LUSEVERA

Hanno depredato il magazzino comunale di Lusevera, rubando un mezzo – sul quale campeggia, fra l'altro, lo stemma dell'ente locale – e facendo incetta di attrezzature: durante la notte fra mercoledì e giovedì i ladri si sono introdotti nella struttura, che si trova di fronte al municipio, lungo la regionale 646, e se ne sono andati carichi di refurtiva. Il personale dell'ente se ne è accorto ieri mattina, all'ingresso nel capannone, senza aver avuto alcuna avvisaglia: il portone basculante di accesso non presentava infatti segni di forzatura e sembrava chiuso, salvo poi risultare semplicemente accostato.

«È sparito, anzitutto – informa il sindaco Mauro Pinosa, che non appena informato dell'accaduto ha sporto denuncia ai Carabinieri della stazione di Pradielis –, un automezzo Fiat Doblò di colore grigio metallizzato, targato FR721EM: sulle porte anteriori – conferma – è evidente lo stemma con la scritta Comune di Lusevera; le chiavi erano depositate su una scaffalatura. Mancano poi due decespugliatori seminuovi e altrettanti usati, tutti di marca Stihl, un tagliasiepi, due soffiatori quasi nuovi e altri due usati e due prolunghe elettriche, con cavo della lunghezza, rispettivamente, di 30 e 50 metri. Non è stato toccato altro, seppure di valore maggiore. L'accesso dalla strada regionale – spiega poi – è interdetto da un portone scorrevole con apertura elettrica, che viene chiuso dagli operai comunali alla fine di ogni giornata lavorativa. I malviventi sono penetrati nel magazzino forzando una finestra sul lato nord dello stesso, che si affaccia sul torrente Malischiak ed è completamente coperto alla visuale. Una volta all'interno, hanno evidentemente caricato la refurtiva sul Fiat Doblò, aperto con l'apposito dispositivo meccanico il portone basculante dall'interno e se ne sono andati lasciandolo appunto accostato».

A sinistra, il magazzino comunale di Lusevera da quale sono stati rubati furgone e attrezzatura; a destra, la via di fuga utilizzata dai ladri

Le tracce di pneumatici individuate sul terreno documentano come per fuggire i ladri abbiano percorso – per ovviare il problema del portone chiuso a chiave – un breve tratto di strada sterrata verso il torrente Torre, quindi un prato in salita: da quel punto hanno forzato la chiusura di un vecchio cancello in disuso da decenni, che immette nel cortile del plesso scolastico attiguo al magazzino. Sono quindi comodamente usciti sulla regionale 646, attraverso un portone scorrevole ad apertura manuale.

«Le attrezzature rubate – rileva Pinosa – sono indispensabili per la manutenzione della viabilità comunale. Fra un paio di settimane prenderanno servizio due operai esterni, tramite i lavori socialmente utili: avrebbero dovuto farsi carico proprio delle attività di sfalcio, in forte ritardo a causa della mancanza di personale nell'ufficio tecnico. Ora, senza strumenti, non sarà possibile procedere. Ritengo che gli autori del furto conoscessero perfettamente la zona e il percorso. Insieme ai Carabinieri e al vice-sindaco e assessore al patrimonio Roberto Miconi ho effettuato un accurato sopralluogo. È singolare che siano stati asportati solo e tutti gli attrezzi che a breve sarebbero serviti per la pulizia delle strade del territorio di Lusevera, trascurando altro materiale di maggior valore». Il Comune dell'Alta Val Torre, sottolinea il primo cittadino, dispone di mezzi limitati, è penalizzato, come tante altre municipalità, dalla crisi di dipendenti e dispone di scarsissime risorse: «Lancio un appello – conclude il sindaco –: fateci ritrovare quanto rubato, vi conviene. Non andrete lontano».—

GRIMACCO

Addio alla nonnina di Clodig Adele Natalina aveva 102 anni

GRIMACCO

A Clodig di Grimacco tutti ricordano con particolare affetto Adele Natalina Sdraulig, deceduta all'età di 102 anni per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Nata il 14 dicembre 1921, nella più grande casa del paese, Adele Natalina ha gestito per anni un negozio che vendeva un po' di tutto. «Tutti i valligiani la conoscevano – raccontano i figli Paolo e Mauro –. Il negozio, ospitato all'interno della casa di famiglia, assieme a un ristorante e al panificio, era un punto di riferimento e di incontro per la comunità». Dopo le nozze con Vittorino Pirona, Adele Natalina, nel 1946, si trasferì a Udine. L'anziana, che aveva quattordici fratelli, tutti deceduti, lascia i due figli. Il funerale sarà celebrato domani, alle 12, nella chiesa di Sant'Anna, a Paparotti, nel capoluogo friulano.—

Adele Natalina Sdraulig

PREMARIACCO

Pulizia del Natisone Volontari all'opera

PREMARIACCO

Quarta edizione, questa domenica, per la campagna ecologica "Puliamo il Natisone", promossa dall'assessorato all'ambiente del Comune di Premariacco. Il ritrovo è fissato alle 9 davanti al palazzo delle associazioni di Orsaria, nel cui cortile sarà anche allestita una bancarella per la novità dello Swap party, il mercatino del riuso, che avrà inizio alle 12: realizzato in collaborazione con gli istituti scolastici di Premariacco, offrirà la possibilità di scambiare un libro, un giocattolo e un capo d'abbigliamento in buono stato (al massimo tre pezzi). Le attività di pulizia della forra del fiume saranno svolte a gruppi, secondo le indicazioni dei coordinatori. I volontari devono munirsi in autonomia di guanti e scorta d'acqua; riceveranno invece sul posto sacchi e strumenti per la raccolta dei rifiuti. L'evento si concluderà alle 12.30 con la pastasciutta servita dagli alpini e con la premiazione del concorso "Riduci, riusa e ricicla". Per partecipare scrivere a: monika.drescig@comune.premariacco.ud.it).—

L.A.

La scorsa edizione dell'evento

LUSEVERA

Interventi di manutenzione Da lunedì chiude la strada

Simone Narduzzi / LUSEVERA

L'intervento era da un po' nell'aria. Aria nuova, che sa d'autunno, un'aria latrice di nevi. Si è così deciso di intervenire, prendendo in contropiede il meteo dei mesi a venire. Chiuderà quindi per un mese la strada che conduce a Uccea: stop al tratto sulla Sr 646, dal chilometro 19 + 550 al chilometro 24 + 270, coinvolti i Comuni di Lusevera e Resia. Da lunedì fino al 31 ottobre, sabati e domeniche escluse.

I lavori di consolidamento, in particolare, andranno a coinvolgere i muri di sostegno della sede stradale, barriere ad oggi danneggiate in modo importante. Verrà quindi effettuato il rifacimento di tre tombotti esistenti e dei muri d'ala, così come quello dei cordoli. Si andrà infine a sostituire la barriera stradale di sicurezza. Per l'occasione, la chiusura della circolazione veicolare, ma anche pedonale, toccherà entrambi i sensi di marcia.

«Si tratta di una manutenzione straordinaria – spiega dunque la geometra Alessandra Biondin, responsabile della Divisione esercizio di Friuli Venezia Giulia strade spa –, un intervento necessario per la messa in sicurezza della strada. Si sarebbe dovuti intervenire già a metà settembre, ma poi, a causa di alcuni problemi logistici, i lavori sono stati posticipati. Poco male, così abbiamo aspettato che finisse la stagione estiva».

Uno dei tratti della strada statale interessati dagli interventi

A finanziare l'opera i fondi provenienti dal Pnrr: «Si tratta – spiega ancora Biondin – di tre milioni messi a disposizione dalla Protezione civile. Il Pnrr ha tempistiche rigidissime, senza contare che il tratto interessato si trova vicino a Uccea: in inverno, lì, arriva la neve. Abbiamo cercato pertanto di anticipare più lavori possibili per poi non essere costretti a operare nella prossima primavera, quando la chiusura richiesta dal Pnrr incalzerà».

L'impresa incaricata all'esecuzione dei lavori è la Nagostinis srl con sede a Villa Santina. Prima della chiusura, saranno previste una limitazione di velocità a 50 chilometri orari e una successiva a 30 chilometri orari, oltre al divieto di sorpasso per tutti gli autoveicoli in entrambi i sensi di marcia e il posizionamento di tutta la segnaletica di pericolo e di chiusura.—

L'ANNIVERSARIO A CODROIPO

La scuola di musica fa quaranta Tutti i concerti in programma

Si comincia domenica, alle 17.30, con l'esibizione di due orchestre a Villa Manin
La rassegna si chiuderà a fine ottobre nel contesto della fiera di San Simone

Viviana Zamarian / CODROIPO

Quarant'anni di storia. Un percorso lungo, quello intrapreso fino ad oggi dalla Scuola di musica "Città di Codroipo". Di insegnamenti, concerti, lezioni, spettacoli, presenza sul territorio che l'ha fatta diventare un punto di riferimento del Medio Friuli, e non solo. Un anno importante, il 2024, per il traguardo raggiunto (che sarà festeggiato con una serie di iniziative) e per i tanti nuovi progetti avviati da una realtà che oggi conta oltre 350 iscritti. Tra questi, i percorsi musicali per bambini fino ai 5 anni e per mamme in gravidanza e i percorsi di musicoterapia per l'età evolutiva per favorire la relazione, la comunicazione e l'espressione anche in caso di fragilità emotive e motorie.

Dunque, si parte. E lo si fa domenica, alle 17.30, con un grande concerto orchestrale nel cortile d'onore della villa Manin di Passariano. All'interno della rassegna "I Concerti della domenica – 31ª edizione" sarà di scena un importante sodalizio tra due realtà musicali di spicco del Medio Friuli: l'associazione musicale e culturale "Città di Codroipo" con la sua Lab orchestra "Città di Codroipo" e l'associazione musicale Armonie con la Baby big band. I due gruppi rappresentano un progetto di collaborazione fra scuole di musica che mettono in sinergia progetti formativi e spettacoli. Il concerto, organizzato con il sostegno della Regione e dell'Erpac, vedrà alternarsi musiche sinfoniche, danze, temi tratti dal musical assieme a grandi classici del jazz e del pop in un susseguirsi di emozioni.

Uno dei precedenti concerti andati in scena a Villa Manin nel contesto de "I concerti della domenica"

Domenica 6 ottobre si proseguirà, sempre alle 17.30, nella sala riunioni di Villa Manin, dove andranno in scena giovani strumentisti del dipartimento di musica moderna della Scuola di musica di Codroipo assieme al Supercoro, compagine corale formata da ospiti, operatori e volontari dei centri La pannocchia, Il mosaico e Csre di Codroipo.

Concluderà la rassegna, domenica 13 ottobre, ancora alle 17.30, nel salone d'onore della villa Manin, il gruppo ottoni Brassmen dell'associazione musicale Armonie con un programma coinvolgente e suggestivo (ingresso libero). I festeggiamenti per il 40º anno di attività proseguiranno poi sabato 26 ottobre, in occasione della fiera di San Simone. Dopo il concerto, alle 16, in piazza Garibaldi da parte degli allievi della Scuola, alle 17, sarà presentato il libro "Accordi nel tempo" di Lucia Cengarle.

«Siamo arrivati a un traguardo importante – riferisce il direttore artistico della scuola Giorgio Cozzutti, a cui si affianca Chiara Grillo come direttore didattico –, un percorso che ha coinvolto migliaia di studenti reso possibile grazie a uno staff di docenti molto preparati. La nostra attenzione per la crescita dei nostri allievi è sempre stata una priorità. Siamo entusiasti di proseguire sulla strada tracciata con nuovi concerti e attività da proporre».—

IN BREVE

L'incidente
Scontro auto-moto Donna in codice giallo

È avvenuto nel pomeriggio di ieri, attorno alle 16.30, uno scontro fra un'auto e una motocicletta. L'incidente a Varmo, nella, frazione di Cornazzai, sul ponte di Madrisio. Una donna del 1987, dopo essere stata sbalzata dal proprio veicolo a due ruote, è stata trasportata con l'elisoccorso in codice giallo all'Ospedale di Udine.

Lo spettacolo
Letture sceniche Ingresso libero

Domani, alle 18, nella Biblioteca civica di Codroipo andrà in scena lo spettacolo "Approdi, il Tagliamento e i suoi paesaggi" a cura dell'associazione Molino Rosenkranz. Letture sceniche di Roberto Pagura e Anna Valerio. Ingresso libero.

La rassegna
Al teatro Benois Serata finale

Dalle 20.45, al teatro Benois di Codroipo, serata finale della rassegna teatrale a cura dell'Associazione Zerotraccia, con lo spettacolo "La nostra serata". Ingresso unico a 5 euro.

CODROIPO

Apre stasera la galleria coi ritratti di Dalla Costa

Pierina Gallina / CODROIPO

Da oggi fino al 28 ottobre, il Museo archeologico di Codroipo si trasforma in un palcoscenico d'arte contemporanea, ospitando la straordinaria esposizione di ritratti, dal '94 a oggi, di Andrea Dalla Costa. Un evento che celebra la creatività e la generosità dell'artista codroipese, con l'inaugurazione prevista per questa sera, alle 18.30, a libero ingresso. Tra i ritratti esposti, spiccano volti noti del calibro di Giorgio Celiberti, Gianni Borta, Sintayeu Vissa, Sandro Comini, Sonia Squillaci. A dimostrazione che l'arte fa bene, nei weekend di ottobre l'artista creerà ritratti fotografici per chiunque effettuerà una donazione all'Associazione filantropica Super Isaia Odv, che sostiene progetti a favore dell'infanzia e delle famiglie. In questo caso trasformerà ogni scatto in un gesto di solidarietà. Infatti, Dalla Costa realizzerà un set fotografico del valore di 600 euro, a chi prenoterà su andreadallacosta.it/booking.html è farà una donazione libera a partire da 250 euro, spese di stampa escluse. Ritrattistica e post produzione saranno offerte dall'artista.—

A sinistra, uno scatto della gara degli aquiloni risalente alla scorsa edizione, la numero diciannove; a destra, la grande festa di colori creata al termine della manifestazione

Domenica si rinnova l'evento giunto alla sua ventesima edizione
Grande attesa per i giochi e gli intrattenimenti dedicati ai più piccoli

Sammardenchia a colori C'è la festa degli aquiloni Oltre 150 bambini coinvolti

Simone Narduzzi / POZZUOLO

Liberi di volare. Ma anche di ideare, abbellire. Step by step, tutorial di YouTube (o TikTok, se preferite), ma dal vivo. Seguiti in ciascuna tappa, bambini di tutte le età verranno così condotti alla creazione del loro aquilone, lo scopo prendere parte alla grande festa che li vedrà quali indiscussi protagonisti insieme al frutto di liete fatiche creative. Sfoghi di fantasia pronti a invadere il cielo di Sammardenchia in occasione della ventesima edizione di "Aquiloni e colori in festa", evento consolidato sul suolo regionale, kermesse attesa da grandi e, soprattutto, piccini. L'appuntamento per questa domenica.

A muover le fila, anzi i fili, considerato l'argomento in ballo, l'Aresc di Sammardenchia. «Si tratta di una bella occasione per riunire le famiglie – spiega la presidente dell'associazione Valentina Beltrame –. È una sorta di festa di fine estate. L'unica di questo genere in provincia con storia ventennale che vede collaborare più associazioni del territorio». Coinvolti il Progetto giovani Pozzuolo, la Pro loco di Pozzuolo, la Consulta dei genitori e l'Amministrazione comunale. Coinvolti, certo, ma in cosa?

«All'arrivo – prosegue Beltrame – ogni bambino inizierà a progettare e a costruire il proprio aquilone, con l'aiuto degli istruttori volontari presenti sul posto». Si parte dal calcolo della lunghezza del filo per poi passare alla sagoma effettiva del quadrilatero volante, alla sua decorazione con materiali di scarto, tutto all'insegna di una produzione anti-spreco. I laboratori, aperti dalle 10. 30, si affiancheranno allo stand del trucca-bimbi e ad altri intrattenimenti.

È prevista nel pomeriggio, alle 16, la gara degli aquiloni. Ma andrà in scena, alla stessa ora, anche una competizione parallela dedicata agli aeroplanini di carta prodotti sempre nel contesto dei festeggiamenti.

«Nel caso degli aquiloni – illustra la presidente dell'Aresc –, i bambini correranno e si vedrà quale aquilone volerà più in alto. Prevediamo che ce ne saranno circa 150. Per gli aerei, invece, vedremo quello che arriverà più lontano. I premi saranno offerti dalla Consulta dei genitori».

Alle 17, lo spettacolo di magia; infine la chiusura della manifestazione, sfilata di aquiloni inclusa. «Come Aresc abbiamo cercato, negli anni, di portare avanti questo appuntamento storico. Non è stato sempre facile, specialmente negli anni del Covid. Ma è bello vedere come la collaborazione di tutti, alla fine, porti sempre a degli ottimi risultati».—

Formazione

SEDEGLIANO

Cinque Comuni

L'Istituto comprensivo di Sedegliano e Basiliano in cui la dirigente Laura Nascimben è reggente dal primo settembre scorso abbraccia con la sua progettazione di curricolo anche i Comuni di Flaibano Coseano e Mereto Di Tomba. Il numero complessivo di allievi ammonta a 960 unità suddivise in undici ordini di scuole, dall'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado. La sede della presidenza, con annessi gli uffici di segreteria, si trovano nel plesso scolastico di Sedegliano. —

DEBORA DONATI

Collaborazione

Il sindaco di Sedegliano Debora Donati auspica che, anche se la dirigente scolastica reggente presiederà l'Istituto comprensivo solo per pochi mesi, si possa attivare comunque una collaborazione proficua e attiva con l'amministrazione comunale e con il territorio. Auspica inoltre che ci sia la disponibilità all'ascolto per una progettualità condivisa per il bene degli studenti e delle famiglie. L'Istituto comprensivo di Sedegliano è sempre stato un fiore all'occhiello del Comune. —

Laura Nascimben è la reggente all'Istituto comprensivo di Sedegliano: per lei numeri da record
La situazione, momentanea, legata alla mancata nomina di un titolare da parte del ministero

La dirigente più giovane A 42 anni guida 21 scuole «Attendiamo un aiuto»

LA STORIA

MARISTELLA CESCUTTI

È la più giovane dirigente scolastica della provincia di Udine: Laura Nascimben, 42 anni. Da tre guida con competenza e passione gli Istituti comprensivi di Pagnacco Martignacco (che comprende i comuni di Monte Albano e Moruzzo), dove è titolare, e Sedegliano (con i comuni di Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto Di Tomba), dove è reggente dal 1 settembre scorso. Numeri da record per Nascimben, che dirige dieci scuole nell'istituto di titolarità, undici in quello di reggenza per un totale di 2.186 studenti, 220 docenti e circa 300 unità di personale in tutto. Dati che nulla hanno da invidiare a un'azienda di grandi dimensioni.

In riferimento al blocco assunzioni di dirigenti titolari la "preside" Laura Nascimben spiega: «Siamo in attesa di nomina da parte del ministero, auspico che venga presto nominato un titolare, vista la complessità dell'Istituto che ha bisogno di qualcuno che possa dedicare le sue energie a tempo pieno verso ragazzi, docenti e a tutte le problematiche connesse. Dovrebbe essere nominato dall'ufficio scolastico regionale un dirigente titolare da una graduatoria nazionale, relativa a un reclutamento riservato. Il ministero della Pubblica istruzione ha bloccato le assunzioni dei dirigenti mancanti causa ricorso. Per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico il ministero ha nominato i dirigenti scolastici, però reggenti, cioè a termine, in attesa dell'esito delle vertenze in corso. I tempi di attesa ancora non sono noti».

LAURA NASCIMBEN
REGGENTE ALL'ICS DI SEDEGLANO
TITOLARE A PAGNACCO MARTIGNACCO

Intanto la dirigente ha incontrato i docenti e tutto il personale Ata dell'Istituto, ha avviato le operazioni per le nomine dei supplenti, e ha intavolato una collaborazione coi sindaci dei cinque comuni su cui gravita il comprensivo. «Ho trovato grande collaborazione all'interno del corpo docente e sinergia con gli amministratori del territorio. Ho incontrato il Consiglio di istituto e ho trovato sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, uno dei momenti più complessi per la gestione di una scuola».

«Apprezzo molto la capacità e la disponibilità che questa dirigente ha subito manifestato – fa notare il sindaco di Basiliano Marco Olivo – verso una scuola aperta al territorio. La scuola è fondamentale perché crea e costruisce gli adulti del futuro, è importante che si apra al territorio ne conosca e approfondisca le peculiarità. La dirigente Nascimben sta impostando la scuola in questi termini. Da parte nostra massima disponibilità a collaborare valorizzando anche la componente docenti, personale e genitoriale, le realtà che il territorio può esprimere, in un lavoro di rete».

«Auspico – rileva il sindaco di Sedegliano Debora Donati – che si possa attivare una collaborazione proficua tra l'Amministrazione, l'Ics e il territorio e ci sia disponibilità alla collaborazione per far partire le progettualità del nuovo anno scolastico». L'istituto ha anche una nuova direttrice dei Servizi amministrativi nella persona di Luciana Iaria che supporta il dirigente scolastico nella gestione dell'organizzazione del personale Ata, il piano amministrativo e contabile. —

PAGNACCO MARTIGNACCO

1.236 gli allievi

L'istituto comprensivo di Pagnacco e Martignacco, in cui la dirigente scolastica Nascimben mantiene la titolarità già da tre anni, con la sua offerta formativa comprende anche i Comuni di Colloredo di Monte Albano e Moruzzo. Dieci sono le scuole che fanno parte dell'Istituto: quattro dell'infanzia, quattro primarie e due scuole secondarie di primo grado. Gli alunni sono complessivamente 1.236. La sede centrale dell'Istituto, con presidenza e segreteria, si trova nel Comune di Pagnacco. —

MARCO OLIVO

Serve sicurezza

Il sindaco di Basiliano Marco Olivo ha apprezzato fin da subito la collaborazione della dirigente reggente con i sindaci rilevando come l'istituto abbia bisogno di certezze, sicurezza e continuità di dirigenza, visto l'alto numero di studenti che lo compone, È importante, per il primo cittadino, la massima disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale valorizzando il lavoro dei docenti, degli studenti e della componente genitoriale. Olivo auspica una sinergia tra i plessi scolastici con un lavoro di rete. —

POZZUOLO

Arriva la fibra in tre frazioni Rete estesa per 41 chilometri

POZZUOLO

Il Comune di Pozzuolo del Friuli si prepara a compiere un salto tecnologico grazie alla rete in fibra ottica fornita da Open fiber. Si è così svolto proprio martedì scorso, in municipio, un evento sul tema a cui hanno partecipato il sindaco Gabriele Bressan, il responsabile dei lavori pubblici, l'architetto Paolo Sartori, e l'ingegnere Michele Milan di Open fiber: l'obiettivo fare il punto sull'avanzamento dei lavori che stanno portando la connessione ultraveloce nelle frazioni di Sammardenchia, Terenzano e Carpeneto (il capoluogo e Zugliano restano esclusi poiché gestiti da altri operatori, mentre Cargnacco è già coperta da collegamento in fibra ottica).

Il progetto, finanziato nell'ambito del piano "Italia 1 giga" previsto dal Pnrr, prevede il collegamento di 1.387 civici attraverso una rete in fibra ottica che si estenderà per 41,04 chilometri lungo il Comune. La connessione permetterà ai cittadini di navigare a 1 gbps in download e 200 mbps in upload, grazie a una tecnologia all'avanguardia (Ftth – Fiber to the home), che garantisce prestazioni stabili e veloci direttamente nelle abitazioni.

L'88% dell'infrastruttura è stato realizzato sfruttando cavidotti già esistenti, riducendo al minimo i nuovi scavi, che interessano solo l'11% del territorio. Durante l'incontro, si è discusso anche delle operazioni di ripristino delle strade dopo i lavori, con l'intento di coordinare gli interventi tra Open fiber e il Comune, per limitare al massimo i disagi ai cittadini. Sebbene i lavori si concluderanno a fine dicembre, molte porzioni della rete sono già collaudate e operative. Gli interessati possono verificare la copertura del proprio civico sul sito di Open fiber e, in caso positivo, procedere all'attivazione del servizio tramite uno dei tanti operatori telefonici.

«La connessione al futuro nel comune di Pozzuolo del Friuli fa un balzo in avanti – ha commentato il sindaco Bressan, soddisfatto per l'avanzamento dei lavori –.

La connessione farà navigare a 1 gbps in download e a 200 mbps in upload

Questa infrastruttura rappresenta un significativo passo avanti per migliorare l'accesso a internet e per supportare la digitalizzazione dei cittadini e delle imprese del territorio. Saranno infatti agevolate attività come lo smart-working, la tele-medicina, la gestione intelligente di servizi urbani e il monitoraggio della sicurezza».

«Finalmente – ha continuato il primo cittadino – abbattiamo il digital divide presente a Sammardenchia, Terenzano e Carpeneto. Si tratta di un intervento importante, che inserisce Pozzuolo del Friuli tra i Comuni italiani all'avanguardia in tema di connettività e che apre nuove prospettive per tutti quei cittadini e quei professionisti che fino a ieri si erano trovati penalizzati da un innegabile gap tecnologico». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sicurezza lungo il fiume Corno Interventi per 900 mila euro

Avviata dal Consorzio di bonifica la procedura di gara per i lavori di sistemazione
L'obiettivo è prevenire il rischio di esondazioni e migliorare l'ecosistema fluviale

Francesca Artco
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È stata avviata dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana la procedura di gara per gli interventi di difesa e sistemazione delle sponde lungo il fiume Corno in prossimità del Centro Canoa a San Giorgio di Nogaro.

Lo ha annunciato il direttore del Consorzio Armando Di Nardo, al presidente del consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, durante un incontro che si è svolto nei giorni scorsi nella sede di viale Europa Unita durante il quale sono stati illustrati i lavori che saranno svolti sul fiume Corno e metteranno in sicurezza l'area con un investimento di 900 mila euro.

Inoltre Di Nardo, affiancato dai direttori tecnici Stefano Buongiovanni e Massimo Ventulini, ha illustrato gli interventi del secondo lotto del progetto di manutenzione straordinaria dei fiumi della bassa friulana che può contare su un importo di circa 1 milione di euro. I comuni interessati dai lavori sono venti, tra cui anche Varmo, Bertiolo, Rivignano-Teor, Pocenia, Precenicco, Palazzolo dello Stella, Bertiolo, San Giorgio di Nogaro, Muzzana, del Turgnano, Carlino, Castions di Strada, Talmassons, per un totale di 60 km di reticolo idraulico regionale.

Da sinistra Bordin, Di Nardo, Buongiovanni e Ventulini

Grande soddisfazione è stata espressa dal massimo esponente dell'assemblea legislativa, Mauro Bordin, affermando che «l'intervento nel suo complesso rappresenta un ulteriore passo per garantire la sicurezza e la salvaguardia del territorio, prevenendo il rischio di esondazioni e migliorando la qualità dell'ecosistema fluviale. Ringrazio il Consorzio bonifica, tutti gli operatori, la direzione ambientale e l'assessore Scoccimarro che stanno lavorando per la tutela dell'ambiente e delle comunità locali e per l'attenzione verso le istanze che ho posto in questi anni».

«Questi lavori sono essenziali per preservare le risorse naturali e valorizzare il nostro patrimonio ambientale, creando un futuro più sicuro e sostenibile per tutti, in particolare alla luce dei cambiamenti climatici e dei conseguenti fenomeni estremi di cui purtroppo – ha aggiunto Bordin – siamo stati testimoni in questi ultimi anni».

L'incontro è stata anche l'occasione per fare il punto su diverse tematiche di territorio cui gli intervento di dragaggio, con particolare attenzione a Marano Lagunare. —

CANALE CORON

Partito il carotaggio al porto di Marano Navigazione vietata

MARANO LAGUNARE

Partiti gli interventi di carotaggio (prelievi per le analisi dei sedimenti) in alcuni canali lagunari e al porto di Marano propedeutici ai dragaggi del canale Coron e del secondo lotto del bacino portuale della cittadina lagunare che porterà il fondale a 2,50 metri di profondità, oltre 1 milione di euro il costo.

Dopo i lavori di dragaggio del Cjalisia, che permetterà l'accesso al fiume Stella delle grandi imbarcazioni, soprattutto di quelle turistiche, sono partiti i lavori di carotaggio nel porto di Marano i cui conseguenti scavi, interesseranno la zona fronte Vecchio Mercato ittico, il punto di sbarco e il canale San Pietro. I dragaggi di quest'area, verranno effettuati nell'ottica della normativa regionale di tutela delle acque che prevede il conferimento dei sedimenti nell'ambito lagunare, in questo caso verranno depositati nelle barene ("isolotti" tipici delle lagune periodicamente sommersi dalle maree) che costituiranno una difesa per la cassa di colmata e del moto ondoso. L'altro intervento riguarda il canale Coron, che grazie agli interventi di scavo, sarà fruibile in sicurezza dai diportisti. Proprio sul Coron, una ordinanza regionale, ha interdetto, dal 24 settembre fino al 5 ottobre, il transito alla navigazione dei natanti nel tratto oggetto di lavori marittimi, ove operanti i mezzi nautici di cantiere, 7 giorni su 7, con lavorazioni di campionamento in fascia oraria 7–19. Tutti questi corsi d'acqua e aree lagunari fanno parte del Comune di Marano Lagunare. Come sottolinea il sindaco Mauro Popesso, «i lavori di scavo nell'area portuale dovrebbero essere avviati nel 2025, permettendo così ai pescatori, ma anche ai diportisti, l'ingresso e l'uscita delle imbarcazioni senza dover aspettare l'alta marea. Per noi è fondamentale mantenere alta l'attenzione sulla Laguna di Marano – dice –. A tal proposito abbiamo dotato di una nuova imbarcazione la Polizia locale intercomunale Riviera Friulana, al fine di aumentare i controlli in laguna. Per quanto riguarda gli scavi del Coron ancora non conosco le tempistiche, ma auspico che partano nel 2025». —

F.A.

CERVIGNANO

Torna "Uniti contro la Sla" Un banchetto per le offerte

CERVIGNANO

Uniti contro la Sla: tutto pronto per la 9ª edizione che si terrà a Cervignano il 5 ottobre dalle 9 nella Logga del Municipio.

Anche quest'anno l'associazione Progetto Futuro scende in campo per contribuire alla ricerca contro la sclerosi laterale amiotrofica e per dare sostegno a chi soffre di questa patologia. L'evento, organizzato dal sodalizio, patrocinato dal Comune di Cervignano e sostenuta dalla Bcc Venezia Giulia, è dedicato a Mauro Zanchin, un giovane deceduto a causa della Sla.

Ci sarà un banchetto dove poter ritirare alcuni gadget a fronte di una donazione: il ricavato sarà devoluto ad Aisla Fvg, associazione che si occupa di dare sostegno ai malati di Sla. Il direttivo di Progetto Futuro informa che si potrà effettuare anche la propria donazione fino al 15 novembre, versando un contributo con bonifico bancario (Iban: IT 61 Z 0887 71240 0000000706868. Banca: Bcc della Venezia Giulia, filiale di Gorizia causale: Unito contro la Sla ed. 9) e invita le attività commerciali che volessero ospitare una cassettina per le offerte, a contattare il sodalizio attraverso la pagina dell'associazione o al numero 3248877633. «Desideriamo far sentire la nostra presenza con questa importante iniziativa che portiamo avanti da molti anni – spiega Luca Furio presidente di Progetto Futuro – dedicando un po' del nostro tempo a chi è meno fortunato e lotta per la vita. La solidarietà si dimostra in molti modi e ogni gesto è apprezzato; una donazione o anche esserci in prima persona per organizzare questi eventi, il tempo è prezioso ed è importante spenderlo anche per la solidarietà. Sono sicuro che i cervignanesi, e non solo, dimostreranno come sempre di avere un grande cuore e verranno a farci visita per dare il proprio contributo».

La nona edizione di "Uniti contro la Sla" si concluderà venerdì 8 novembre alle 18.30 all'Hostaria al Porto di Cervignano, con un aperitivo solidale dedicato a Nadia Narduzzi, già presidente di Aisla Fvg, mancata a luglio: sarà presente Andrea Macorig, marito di Nadia e presidente dell'associazione. «Ringrazio Progetto Futuro e il suo direttivo per l'impegno profuso nel realizzare l'evento, volto a dare un contributo concreto alla ricerca contro la Sla», rimarca la vicesindaca Laura Centore. —

F.A.

MUZZANA DEL TURGNANO

Riapre la biblioteca Domani l'inaugurazione

MUZZANA DEL TURGNANO

Muzzana è pronta a inaugurare la riapertura al pubblico della biblioteca comunale e lo farà domani alle 17 a Villa Rubini. Dopo diverso tempo, infatti, verrà finalmente permesso al pubblico di usufruire dei servizi bibliotecari anche in loco, nella cornice storica di Villa Rubini, già sede anche degli Orti Sociali.

In tale occasione sarà proprio la Villa liberty, risalente all'inizio del Novecento, ad ospitare anche l'evento intitolato "Curiosant tra lis pagjinis dai libris. Porte aperte alla biblioteca Alviero Negro", interamente dedicato allo scrittore e drammaturgo nativo di Muzzana e a cui la Biblioteca è intitolata.

La biblioteca di Muzzana

Il progetto, realizzato grazie a Primis Plus e finanziato dalla Regione Fvg, Interreg e la Società Filologica Friulana, prevede alcune letture di diversi racconti teatrali in ricordo dell'autore a cura della "Compagnie dal Teatro Sperimentâl di Vile di Buje" e del coordinatore Guglielmo Pitzalis. Oltre a ciò, sarà possibile visitare lo studio museo dell'artista, completo dei suoi oggetti personali donati proprio dalla famiglia Negro.

Una bella occasione per celebrare la figura di questo grande scrittore, regista, collaboratore della Rai e partigiano friulano, ma anche la riapertura della Biblioteca come luogo in cui la cultura la fa da padrona.

Continua dunque la frenetica attività dell'amministrazione comunale del sindaco Genziana Buffon che domenica scorsa ha inaugurato il progetto Stai Stella Boschi Laguna che si pone l'obiettivo di lanciare turisticamente le eccellenze di questo territorio, che vanno dal enogastronomico, all'ambiente naturalistico, alla storia, alle produzioni artigianali, e molto altro. —

F.A.

IN BREVE

Carlino
Incontro con Ciriani sull'agrivoltaico

Si parlerà di agrivoltaico: Carlino uno specchio a cielo aperto, oggi alle 17 in sala consiliare a Carlino con la presenza dell'eurodeputato Alessandro Ciriani, del presidente regionale Coldiretti Martin Figelj, del direttore regionale di Coldiretti Cesare Magalini, del direttore del Servizio di valutazioni ambientali Daniele Tirelli, degli ingegneri Barbara Landini e Nicola Savella, di Patrik Visintini della Direzione centrale Ambiente della Regione. Il sindaco, Loris Bazzo, farà da moderatore.

Cervignano
Cade mentre lavora Operaio all'ospedale

Un uomo di 60 anni è rimasto ferito, nella mattinata di ieri, all'Interporto di Cervignano. Il sessantenne, dipendente di una ditta di Cividale, stava movimentando della merce dentro un carro ferroviario e all'improvviso è caduto. La centrale operativa Sores ha subito inviato i mezzi di soccorso. L'uomo, che indossava tutti i dispositivi di sicurezza, è stato soccorso e trasportato all'ospedale. Non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Torviscosa e il personale incaricato dell'azienda sanitaria.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Petizione no acciaieria: a giorni la sentenza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ci vorrà qualche giorno per conoscere il parere del Tar Fvg in merito alla richiesta avanzata dalla Danieli di Buttrio alla Regione Fvg per ottenere le generalità dei 21.974 firmatari della petizione popolare "No Acciaieria" a San Giorgio di Nogaro. Ieri si è svolta la seconda udienza davanti al Tribunale amministrativo regionale con i giudici che hanno ascoltato le parti (gli avvocati Roberto Paviotti per Danieli, Carlo Monai per i sottoscrittori) prima di esprimersi sulla questione. La pubblicazione della sentenza è attesa nelle prossime settimane. I giudici, oltre alla fattibilità della richiesta della Danieli, si esprimeranno sull'istanza avanzata da sei sottoscrittori della petizione di difendersi nel processo senza svelare la loro identità, dopo che il tribunale ha ordinato l'integrazione del contraddittorio con pubblici proclami notificati ai 21 mila sottoscrittori. La decisione è destinata a fare dottrina, in quanto chiarirà il valore della privacy e il diritto alla difesa dei sottoscrittori di una raccolta di firme indirizzata, come nel caso specifico, a un ente pubblico. —

Il consiglio comunale a Latisana

Il banco della maggioranza in consiglio comunale a Lignano, la giunta con al centro il sindaco Lanfranco Sette e, a destra, il banco della minoranza. FOTO PETRUSSI

Sì al ponte stradale rialzato Avviato l'iter degli espropri

Il progetto di fattibilità antiesondazioni è stato approvato all'unanimità

Sara Del Sal / LATISANA

Un'approvazione all'unanimità votata a favore della messa in sicurezza del territorio. L'intervento di rialzo del ponte stradale sul fiume Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Latisana e di San Michele al Tagliamento con l'approvazione anche del progetto di fattibilità tecnico economica e l'adozione della variante al Piano regolatore comunale per l'avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è passato ma più di qualcuno è andato a casa con l'amaro in bocca.

Latisana è pronta, da anni sta mettendo in atto tutto ciò che può rivelarsi utile alla messa in sicurezza della città da esondazioni del fiume Tagliamento, con una chiara memoria delle due alluvioni che hanno colpito la cittadina. Il passo avanti di ieri, quindi, avrebbe dovuto essere importante e soprattutto velocizzare una volta per tutte le procedure, ma a portare nuvoloni neri e densi all'orizzonte è stata la rivelazione del fatto che il comune di San Michele al Tagliamento, non si stia attivando congiuntamente, con il risultato di rischiare di bloccare la progettazione definitiva.

Il sindaco Lanfranco Sette ha spiegato come ci siano state delle sollecitazioni da parte di Latisana nei confronti del comune vicino ma di non avere ottenuto risposta e ha ribadito che un rallentamento genera anche un problema di sicurezza. «Latisana – e questo lo ha ribadito anche il consigliere Francesco Ambrosio – mette in atto tutte le azioni per la difesa dei cittadini e un ritardo può generare il rischio che i 46 milioni di euro attualmente disponibili a copertura dell'intervento, potrebbero, col passare del tempo, non rivelarsi più sufficienti».

La seduta si è aperta con l'illustrazione dell'intervento, e l'annuncio che le interlocuzioni con i proprietari degli immobili da espropriare sono già attivate. Verrà realizzata una nuova viabilità e una nuova rotonda di accesso al nuovo ponte. Non sono mancate alcune osservazioni relativi alle ciclabili dal consigliere Gianluca Galasso (Latus Anniae) e il vicesindaco Ezio Simonin e anche alle modalità operative per la realizzazione come ha fatto l'assessore Sandro Vignotto. I consiglieri Angelo Valvason (Futuro Comune) e Massimo De Bortoli (Uniti per Latisana) hanno sottolineato l'assenza della Regione. Per il consigliere regionale Maddalena Spagnolo questo è un passo avanti per la sicurezza del territorio a cui ha aggiunto che si terrà a breve un incontro con tutti i comuni interessati dal Tagliamento nella IV commissione regionale Ambiente proprio incentrato sulle opere a valle. —

ALL'HOTEL PRESIDENT

Vertice sul turismo Esperti e professionisti discutono a Lignano

LIGNANO

Si parlerà di Turismo all'Hotel President di Lignano dal 5 al 7 ottobre. Torna "Aspettando il Ttg" con la partecipazione dei migliori esperti e professionisti del Turismo Italiano che si confronteranno per aggiornarsi sulle novità e le tendenze dei mercati, sugli strumenti gestionali e su quali siano le forme di comunicazione più efficaci, anticipando così i contenuti del Turismo 4.0 che saranno dibattuti all'Hospitality Day e al TTG–Travel Experience di Rimini, in programma dal 9 all'11 ottobre prossimi.

Sarà riproposta la fortuna formula della prima edizione, ovvero l'assenza di un calendario programmato; i partecipanti saranno totalmente liberi di muoversi, incontrarsi e ritagliarsi momenti conviviali, usufruendo dei servizi dell'albergo e cogliendo l'opportunità di visitare la località turistica.

Gli esperti resteranno a disposizione degli operatori turistici di Lignano, della Regione e della vicina Bibione.E avranno a disposizione personalità come Armando Travaglini, Susanna Biscontin, Sylvie Scala, Luciano Scauri, Gaetano Marinaccio e la lignanese Valentina Pagnin esperti in Marketing e Revenue Management. Ci saranno poi nomi di rilievo nell'ambito dell'Hotel Management come Maurizio Faroldi, Domenico De Vanna, Piero Ivaldi, Carlo Crocicchia, Raffaello Panariello, Carmela Pino e Lorenzo Vidoni. Senza dimenticare la presenza di professionisti delle Risorse umane e Coaching, come Danilo Bellomo, Claudia Ferrero e Luciano Manunta e il Podcast Manager Ivano La Rosa, fautore dello stravolgimento nelle tecniche narrative del mondo turistico alberghiero e non solo. Il general manager dell'hotel President Alberto Lavorgna, ideatore dell'evento e del progetto "Ospitality", presenterà alcune novità che si svolgeranno a Lignano nell'arco della stagione 2025 come il "&Love Story", un evento ideato da Salvatore Russo dedicato allo storytelling. Alle novità per il 2025 si uniscono i percorsi di coaching con Danilo Bellomo ed un corso di formazione di altissimo livello con Susanna Biscontin ed Armando Travaglini. Verrà inoltre organizzato uno speciale aperitivo, aperto a tutti, che si svolgerà domenica 6 ottobre alle 19 e che sarà seguito dalla cena denominata "Chef a 4 mani". —

S.D.S.

IN BREVE

Latisana
Presentazione del libro di Paola Iervolino

Si intitola "Selin vs Lara" il nuovo libro di Paola Iervolino che sarà presentato mercoledì 9 ottobre nella chiesetta di Sant'Agata a Pertegada. Sarà presente anche l'autrice che incontrerà i lettori grazie all'iniziativa dell'associazione Libro Libera Mente. La storia è quella di una vita che sembra incapace di decollare. Selin racconta di sé e del suo senso di colpa nel non riuscire a trovare quella serenità introspettiva verso la quale le donne sembrano essere sempre impegnate in una infinita ricerca. Ingresso libero.

Latisana
Tempo per la famiglia Incontro introduttivo

Una serata di presentazione per il servizio "Tempo per la famiglia". Torna anche quest'anno un servizio dedicato ai genitori che hanno la possibilità di praticare alcune attività in compagnia dei loro bambini e con altre famiglie. Come l'anno scorso, prima di dare il via ufficiale all'iniziativa, viene programmata una serata introduttiva in cui vengono spiegate le particolarità del servizio e le modalità in cui verrà offerto. Martedì 1 ottobre alle 18, l'incontro è fissato al Centro polifunzionale di Latisana, e sarà disponibile anche online.

LIGNANO

Debutta la Sandy Wheels Escursioni in bicicletta e incontri per studenti

LIGNANO

Apre oggi "Sandy Wheels" la tre giorni dedicata alla bicicletta. Prima edizione per un evento pensato dal Consorzio Lignano Holiday e che si apre questa mattina alle 10 per le scuole con un incontro dedicato alla prevenzione e sicurezza stradale.

L'inaugurazione ufficiale invece sarà alle 15, al Beach village dell'Ufficio 7 di Sabbiadoro con i saluti istituzionali e con degli interventi focalizzati sulla cultura dell'accoglienza che ha come target ciclisti e cicloturisti. Si parlerà quindi del Progetto Bike Hospitality e ci sarà l'esempio del Bike Hotel, riferito all'Hotel Dory di Riccione, esempio virtuoso di ricettività bike friendly. Sul lungomare Trieste sarà aperto il Bike point che fungerà da punto informazioni e da noleggio gratuito delle bici. Saranno inoltre attivi anche il Bike Expo Village e il Bike& Bite Street Food. È già sold out l'escursione gratuita in e-bike con guida "Dalla Laguna al Mare" e invece ci sono ancora posti per le escursioni gratuite in Sup Elettrico tra faro e laguna del pomeriggio. Domani la Lignano Nordic d'Oro, che apre alle 9.30, e alle 15 sarà l'occasione per ascoltare "Racconti e interviste dal mondo della bicicletta", "Marco Polo in bicicletta – l'esperienza di un cicloturista in viaggio da Venezia a Pechino" con Alberto Fiorin protagonista del viaggio e anche "I campioni del mondo di ieri e di oggi si raccontano" con Francesco Moser, Mara Mosole, Daniele Pontoni, Roberto Bresan e Christian Murro. Seguirà la presentazione della Lignano Triathlon 2024. —

S.D.S.

LATISANA

Campionato di pesca Il team ForTuna è terzo

LATISANA

Il team pescasportivo ForTuna del Tuna Club di Lignano si aggiudica il terzo posto al Campionato nazionale di Drifting a Giulianova (Teramo), gareggiando contro 47 equipaggi provenienti da tutta Italia e ottenendo la medaglia di bronzo con 8 catture su 11 allamate, nella competizione del 20, 21 e 22 settembre. Tutto il pesce catturato è stato poi liberato.

Il team ForTuna di Latisana

Il team FuTura, è composto da Federico Maier, Fabio Anese, Carlo Bisattini e Lucio Rosi, tutti appassionati di pesca al tonno d'altura e costiera, tanto da farla diventare una professione. Il campionato di Drifting di Giulianova ha visto il podio monopolizzato da team regionali: medaglia d'oro al Team Project dell'Asd Nautica Grignano, di Michele Pallavicini, Luca Barbiero, Luca Gallas, e Michele Pozzetto, che rappresenteranno l'Italia ai prossimi Campionati mondiali.

Il ForTuna, nasce cinque anni fa come hobby, portando il team (3 latisanesi e 1 romano) a far parte dello staff Suzuki Italia Marine del Suzuki Fishing Team, partecipando a gare di pesca d'altura e traina costiera in tutta l'Italia. —

F.A.

GASTRONOMIA › SULLA TAVOLA DI QUESTO PERIODO, FUMANTI ZUPPE E SECONDI PIATTI CHE TRAGGONO ISPIRAZIONE DALLA TRADIZIONE CONTADINA. DA NON DIMENTICARE I DOLCI

Profumi del bosco e della terra

L'autunno porta con sé profumi e sapori tipici del bosco, come i funghi, le castagne e la zucca. Materie prime che, insieme ad altre, rappresentano gustosi ingredienti per ricette tipiche della tradizione friulana.

PREPARAZIONI PRELIBATE

Iniziamo proprio con una zuppa a base di funghi e castagne, dalla preparazione semplice. Entrambi questi alimenti vanno fatti rosolare: in olio e vino il primo, in acqua calda il secondo. Il segreto della riuscita di questo piatto sta nella corretta combinazione di questi due prodotti del bosco, che saranno capaci di regalare un primo piatto saporito da gustare nelle sere meno calde d'autunno.
Dalla tradizione contadina proviene anche un altro primo piatto tanto povero quanto appetitoso e proteico: la zuppa di orzo e fagioli. Quando si prepara, bisogna tenere conto del tempo d'ammollo dei fagioli: circa un paio d'ore, durante le quali i legumi vanno fatti cuocere a fiamma molto bassa insieme

Per arricchire le minestre, in passato si aggiungevano fette di lardo o croste pulite e grattate di formaggio

con carote, sedano, cipolla e immersi in abbondante acqua. L'orzo deve essere fatto lessare a parte, per poi essere aggiunto ai fagioli. In passato, a questo piatto si aggiungevano fettine di lardo o croste di formaggio ben pulite, per renderlo ancora più sostanzioso. Se invece amate il formaggio e siete alla ricerca di un secondo piatto veloce ed economico, ecco i tortini di patata con caciottina di capra. I cubetti di questo latticino costituiscono il cuore del tubero lessato, insieme con altri ingredienti: zucca, speck oppure zucchine tagliate a rondelle. Il tutto deve essere poi infornato per 15 minuti a 180°C, giusto il tempo per far fondere il formaggio e donare alla patata un'invitante crosticina.

I COLORI CHE CARATTERIZZANO QUESTA STAGIONE E LE SUE MATERIE PRIME

› CELEBRITÀ CULINARIA

Il cuore filante del Frico racchiuso nelle patate

Il Montasio in tre diverse stagionature (fresco, di tre mesi e di quattro/cinque mesi) è il protagonista del Frico, piatto caratteristico e famoso del Friuli. Per preparare questa ricetta, si inizia facendo appassire in una padella le patate e le cipolle affettate fini, insieme con dell'acqua. Trascorsi circa 40 minuti (durante i quali bisogna mescolare i due ingredienti con delicatezza, per evitare che le patate si rovinino), si uniscono i cubetti di formaggio precedentemente tagliati e si cuoce per altri 40 minuti o comunque fino a quando non si è formata una crosticina su entrambi i lati. L'aspetto del Frico ricorda quello della frittata; la ricetta era nata per non sprecare i ritagli ("strissulis", in dialetto) di formaggio che avanzavano quando si realizzavano le forme.

› SOTTO LE FESTE

La Pinza del 6 gennaio con fichi secchi e latte

Sulle tavole di questa regione non può mancare, durante il periodo natalizio, la Pinza. Si tratta di un dolce tipico della bassa friulana, che si consuma soprattutto i primi giorni dell'anno, tra il 1° gennaio e l'Epifania. Farina di mais e doppio zero, uvetta, fichi secchi e latte intero sono alcuni degli ingredienti principali di questa specialità. Il primo passaggio per preparare la Pinza è quello di unire le farine insieme con lo zucchero e il lievito in una terrina, aggiungendo la frutta secca sminuzzata, il burro fuso e i pezzetti di mela. Vanno poi aggiunti il latte per ottenere un composto cremoso e la scorza di limone per quel tocco di profumo in più. La Pinza va cotta in forno per 35 minuti a 170°C e servita con vin brulé o cioccolata calda per i bimbi.

PIATTI › DALLO ZUF, MINESTRA TIPICA DEL PERIODO, AL RISOTTO CON I CALAMARI, FINO AL FRICO

Zucca, regina in tavola con ricette di terra e mare

La zucca, un ortaggio della famiglia delle cucurbitacee, è la regina dell'autunno. Molto versatile grazie al suo sapore al crocevia tra dolce e salato, può diventare l'ingrediente cardine di una dieta di stagione sana ed equilibrata non solo nel Modenese o nel Mantovano. Se qui infatti la zucca, con le sue mille forme insolite e la sua gamma di colori caldi, è il piatto principale della tavola autunnale, non è da meno il Friuli Venezia Giulia, che vanta tante ricette figlie della tradizione contadina. È il caso, per eccellenza, di Venzone, che celebra ogni anno l'ortaggio con una festa dedicata fin dal 1991, ricordando una vecchia storia tramandata di generazione in generazione e amatissima in termini di folklore. Ma quale delle tante preparazioni scegliere quando la zucca campeggia in frigorifero, in attesa di conoscere i suoi abbinamenti migliori? Tra le proposte più apprezzate la regione vanta lo zuf. Tre lettere, una garanzia in termini di gusto, soprattutto se degustata con un Pinot grigio Doc Friuli Grave. Di cosa si tratta, però? Per realizzare lo zuf, la minestra friulana del periodo, è fondamentale scegliere una zucca matura, che va tagliata a cubetti per farli cuocere in teglia da forno a 175° C circa, a seconda delle prestazioni dell'elettrodomestico. Una volta dorata e ammorbidita, la zucca può essere quindi ridotta in purea. Dopo aver portato a bollore l'acqua con un pizzico di sale, è il momento di versare a pioggia la farina di mais, avendo l'accortezza di mescolare frequentemente con l'aiuto di una frusta. Giunti a metà cottura, al composto può essere aggiunta la purea di zucca precedentemente preparata.

La regione vanta preparazioni figlie della sapiente tradizione contadina

Ultimata in questo modo la cottura, tocca allo zucchero semolato, da spolverare in cima, e al latte, un filo, rigorosamente freddo. Tutto qui? Ebbene sì, perché la parola chiave, quando si tratta di zucca, è sempre semplicità, e anche per questo l'ortaggio si è sposato bene con una cucina come quella friulana, dalle origini contadine. Oltre a questa zuppa che omaggia per semplicità la bontà dell'ortaggio, la tradizione di casa in Friuli non disdegna gli abbinamenti e, così, osa. È il caso questa volta del risotto alla zucca con calamari freschi: un piatto che sa unire terra e mare in modo straordinario, mantenendo intatte delicatezza e sapore dei suoi ingredienti. Una preparazione, quest'ultima, che si presta molto bene per il banchetto natalizio, laddove il desiderio sia quello di innovare un po'. Per chi invece ama rimanere nel solco della tradizione, non si può non cimentarsi nel celebre frico nella sua versione alternativa, che al posto delle patate prevede proprio la zucca.

LE ZUPPE A BASE DI ZUCCA SONO UN MUST AUTUNNALE

› LA LEGGENDA

LA VERSIONE "D'ORO" DI VENZONE E LA SUA PARTICOLARE ORIGINE

La leggenda della zucca d'oro di Venzone è una storia che ha reso l'ortaggio portatore per eccellenza della tradizione popolare lungo i secoli. Si tratta, nello specifico, di un episodio in origine spiacevole, che tuttavia lasciò a tal punto il segno nella storia del territorio che la zucca, protagonista dell'accaduto, diventò un vero e proprio simbolo, anno dopo anno con un'apposita festa a ottobre.
Si narra che durante l'epoca in cui l'autorità cittadina di Venzone provvedeva ad abbellire il paese con molte opere e palazzi, tra cui anche il duomo, venne richiesto a un artigiano di realizzare la sfera dorata che doveva sormontare la guglia del campanile. Non rispettando i patti previsti, il Comune destinò però al lavoratore solo un terzo della somma pattuita. Durante la notte, l'artigiano si alzava, saliva sul campanile e vi collocava sopra una zucca dipinta d'oro, al posto dell'opera d'arte: l'ortaggio, quindi, dopo qualche giorno, marciva e cadeva a terra.

L'ORTAGGIO › COMPOSTO AL 90% DI ACQUA, È IDEALE ALL'INTERNO DI UNA DIETA EQUILIBRATA E SANA

Un toccasana per l'organismo grazie a vitamine e minerali

La zucca è composta per oltre il 90% da acqua. Questo la rende utile a sostenere una buona idratazione corporea di organi e tessuti. Nonostante il caratteristico sapore dolce, l'ortaggio è infatti particolarmente indicato nelle diete ipocaloriche. Per 100 grammi di prodotto, l'apporto di chilocalorie è piuttosto ridotto, pari a 15-25 kcal: una bassa densità energetica dovuta principalmente alla grande quantità d'acqua contenuta, che si dimostra funzionale, assieme alle fibre, anche alla sazietà. In secondo luogo, l'alimento è noto per l'alto contenuto di vitamine e minerali. Vitamina A, C, B1 ed E da una parte, e calcio, fosforo, potassio e zinco dall'altra, conferiscono alla zucca spiccate capacità antinfiammatoriae e immunostimolanti. Tutto questo fa sì che l'alimento sia un ottimo alleato nel caso di diete finalizzate al dimagrimento graduale e di alimentazioni su misura di atleti. La presenza di grassi

essenziali Omega 3 e Omega 6 nei semi contribuisce alla crescita in salute delle membrane cellulari, e alla protezione delle cellule del sistema nervoso per rallentarne l'invecchiamento. Anche nel caso di patologie specifiche, l'organismo può trarre significativo giovamento dal consumo dell'ortaggio. È emblematico il caso del diabete di tipo 2: fra i poteri riconosciuti a un consumo moderato di zucca, vi è in particolare quello di tenere a bada la glicemia post-prandiale. Grazie alla presenza di flavonoidi e carotenoidi, il consumo di zucca combatte i radicali liberi e gli stati infiammatori, con il risultato di prevenire lo sviluppo di condizioni potenzialmente gravi come il cancro. A risultare protetta è poi la vista, grazie alla presenza del betacarotene, precursore della vitamina A. Fra i minerali, il focus va sul potassio, incaricato di favorire la salute cardiovascolare, mentre calcio, fosforo e magnesio contribuiscono a proteggere le ossa. Inoltre i semi della zucca contengono il triptofano, amminoacido implicato nella produzione della serotonina, l'ormone della felicità. Inserire la zucca nella dieta può quindi aiutare a mantenere stabile l'umore e favorire la buona qualità del sonno, riducendo stress e tristezza.

GULASH TRIESTINO › UNA PREPARAZIONE CHE HA SUBITO L'INFLUENZA DEI PAESI CONFINANTI, MODIFICANDO NEL TEMPO QUALCHE INGREDIENTE

Paprika e il contorno di patate per i gustosi tocchetti di manzo

Un elaborato piatto, dalle origini straniere e povere. Ecco servito in tavola il Gulash, le cui origini ungheresi hanno valicato il confine per raggiungere Trieste, diventando una pietanza tipica di questa cucina regionale. Subendo, però, una trasformazione: da zuppa a carne in umido. Cambia anche l'utilizzo delle verdure: nella versione italiana si usano solamente le cipolle e non i peperoni. Resta invece invariato l'utilizzo di uno degli ingredienti principali: la paprika. Per la piccante spezia non sono però indicate dosi fisse e questo permette di regolarsi in base ai gusti dei commensali. Anche il consiglio triestino su come accompagnare questa specialità ricalca l'origine ungherese: i contorni preferiti sono le patate o la polenta.

Durante la cottura di 3 ore bisogna mescolare ogni tanto per evitare che il sugo si addensi e non sia liquido

COSA METTERE IN PENTOLA

Gli ingredienti del gulash triestino per 6-8 persone sono 1 kg di carne di manzo (da preferire il muscolo, come taglio) e altrettanto di cipolla, 2 cucchiai di paprika dolce, un bicchiere di vino rosso, 2 cucchiai di olio Evo; un mazzetto aromatico con rosmarino, timo e alloro; brodo (di carne o vegetale), sale e pepe q.b.
Il primo passaggio consiste nel tagliare le cipolle a cubetti, versarle nella pentola (se possibile, di coccio) e farle imbiondire con l'olio extravergine d'oliva. In una pentola a parte si inizia a far rosolare la carne con l'olio, per poi aggiungerla alle cipolle. A questo punto, si gira il tutto per amalgamarlo e si aggiungono la spezia e il vino rosso. Alcune ricette propongono una variante a quella originale, suggerendo di aggiungere a questo punto un po' di concentrato o di passata di pomodoro. La preparazione deve ora cuocere a fuoco lento per almeno tre ore, mescolando ogni tanto e aggiungendo del brodo se la preparazione dovesse risultare troppo densa. Prima di servire, assaggiare ed eventualmente aggiustare di pepe e sale. Il gulash triestino va servito ovviamente caldo e fumante, accompagnato da un buon vino rosso, meglio se lo stesso utilizzato nella ricetta. Che, di fatto, ricorda lo spezzatino, con un paio di particolarità: la piccantezza della paprika e il fatto che carne e cipolle devono avere lo stesso peso.

I RAMETTI DI PIANTE AROMATICHE IMPREZIOSISCONO LA PIETANZA

I CONTORNI

Semplici e rapidi, i funghi grigliati sono saporiti

L'autunno, si sa, è la stagione per eccellenza dei funghi. C'è chi ama andare "a caccia di", chi preferisce solo cucinarli e chi invece si limita solo... a mangiarli.
Qui vi proponiamo una ricetta veloce da preparare in pochi minuti, che potrà essere un ottimo e gustoso contorno per le pietanze autunnali: i funghi alla graticola.
Per prima cosa pulite i funghi e tagliateli a fettine dello spessore di due centimetri; successivamente, lasciateli insaporire in un piatto fondo con abbondante olio e uno spicchio d'aglio schiacciato, girandoli più volte. A questo punto, ponete le fettine di funghi sulla graticola per pochi minuti, ritiratele, salate e pepate. Serviteli ben caldi.
Il Riesling e il Pinot Nero sono due tipologie di vino che ben si prestano ad accompagnare questo contorno, ideale di solito per secondi a base di carne rossa e selvaggina. I funghi sono ovviamente ottimi anche quando protagonisti di primi piatti, come i famosi risotti e le vellutate.

› PER GLI SPOSTAMENTI

Gulyás, i nomadi locali e il cibo da conservare

Il nome ungherese di questo piatto è Goulash oppure Gulyás. Come molte ricette tradizionali, le sue origini derivano dalla cucina povera: si trattava di un piatto che i pastori nomadi della prateria ungherese, chiamati appunto Gulyás, avevano creato per poterlo conservare nel corso degli spostamenti. La paprika venne però aggiunta solo dalla fine del XIX secolo.

CON I SECONDI

Verdure e tuberi, caldi o freddi

Questa stagione offre moltissimi ortaggi che possono essere utilizzati come contorno: in padella o al forno, caldi o freddi. Nei negozi, al mercato e nei supermercati tornano ad affacciarsi zucca e funghi, ma anche broccoli e cavolfiori, senza dimenticare i carciofi, le patate dolci, i topinambur e le barbabietole. Verdure e tuberi che, insieme, possono rappresentare un ottimo contorno cotto in padella o al forno. Le patate possono anche essere servite in insalata, insieme alle barbabietole, per un saporito accompagnamento a piatti a base di pesce.
Porri e funghi possono invece essere gratinati, insieme o separatamente. Un altro must sono certamente i carciofi in padella, oppure ripieni come da tradizione romana. Infine, spazio anche alle stagionali castagne.

MITTELEUROPA › LA ZONA DI TRIESTE, L'UNGHERIA E 'AUSTRIA SONO LEGATE DA MOLTE RICETTE CHE RESISTONO AL PASSARE DEL TEMPO E DELLE GENERAZIONI

Dalla Dobos ai krapfen, tutti i dolci di Sissi

Se c'è qualcosa della tradizione gastronomica mitteleuropea che lega ogni territorio, dall'Austria all'Ungheria, dal Friuli-Venezia Giulia al Trentino Alto Adige, sono i dolci. Specie se risalenti al periodo asburgico, queste delizie sono rimaste molto salde nel bagaglio gastronomico di ogni territorio, superando i confini geografici e temporali. Il periodo della monarchia e dell'impero austro-ungarico è fortemente ancorato alla figura dell'imperatrice Sissi che, nonostante il rapporto burrascoso con il cibo, nutriva una sincera passione per i dolci.

Nonostane un rapporto complicato con il cibo, l'imperatrice non resisteva ai sapori più "morbidi"

LA FAMOSA DOBOS, LA TORTA UNGHERESE AMATA DALL'IMPERATRICE D'AUSTRIA-UNGHERIA

CIOCCOLATO E PAN DI SPAGNA

La Dobos era una delle predilette dell'imperatrice: il dolce è composto da strati di pan di spagna e crema di cioccolato e burro, mentre la superficie è composta da uno strato di caramello. La torta, ideata dal pasticciere ungherese Jozsef Dobos, fu presentata all'esibizione nazionale di Budapest nel 1884 e venne assaggiata da re Francesco e dalla consorte, che se ne innamorò. Leggenda vuole, infatti, che Sissi ne fosse talmente ghiotta che spesso scappava dal palazzo reale per rifugiarsi nella più antica pasticceria di Budapest per ordinare una Dobos. L'imperatrice amava anche il krapfen, che nel 1886, quando era a bordo di una nave verso Corfù in partenza da Miramare, il cuoco della yacht Greif era solito preparare per addolcire una traversata piuttosto difficile causata dal maltempo autunnale. Il dolce tedesco veniva fritto e riempito con marmellata o crema per poi venire cosparso, dopo la frittura, di zucchero a velo. Originario dell'Austria è il gugelhupf, a forma di ciambella, tendenzialmente servito a colazione: secondo i ricettari di corte, la versione pensata ad hoc per Sissi prevedeva 2 uova intere e 10 tuorli da mescolare a 500 grammi di farina. E la Sacher? Sembra che non rientrasse nelle preferenze dell'imperatrice, anche se la pasticceria imperiale dei regnanti era la Demel Cafè, che a lungo si contese il primato dell'invenzione della celeberrima torta al cioccolato con l'Hotel Sacher.

MELE › ALLA SCOPERTA DI ALCUNE PRELIBATEZZE PREFERITE DAI MONARCHI, TRA CUI LA CREPE "MODIFICATA"

Tra kaiserschmarrn e apfelkoch: Sfiziosità a tavola per merenda

L'imperatrice Sissi non era solo un'amante dei dolci al cioccolato: tra i suoi preferiti vi era, infatti, anche l'apfelkoch (con ripieno alle mele), ottenuto cuocendo in una teglia la frutta insieme a delle briciole di pane. Nelle fossette che si formano vengono aggiunte delle cucchiaiate di marmellata, solitamente di albicocca. L'apfelkoch era uno dei dessert preferiti dall'imperatrice per la merenda, rigorosamente servita alle ore 17.

LA DEDICA A FRANZ JOSEPH

Sissi non è l'unica Asburgo cui sono stati dedicati dei dolci: il kaiserschmarrn (letteralmente la "frittata dell'imperatore") è dedicata al suo consorte, l'imperatore Franz Joseph. Il dolce è composto da uova, zucchero, farina, latte e burro. L'impasto viene cotto in padella fino a ottenere un ibrido a cavallo tra una frittata dolce e una consistente crêpe. Di solito il kaiserschmarrn è accompagnato da una marmellata di mirtilli rossi o delle prugne stufate. Secondo la leggenda il dolce è nato proprio su richiesta dell'imperatore quando, una sera ordinò al suo cuoco una crêpe. Lui sbagliò i tempi di cottura e l'impasto si ruppe: non avendo tempo sufficiente per ricominciare da capo la preparazione, decise di tagliare il tutto a quadrettini. Infine, lo cosparse di zucchero a velo, per nascondere il proprio errore meglio che potesse. I bocconcini morbidi e dorati conquistarono il palato dell'imperatore, al punto da surclassare altri dolci e diventare il suo preferito. Chi lo prepara a casa può accompagnarlo alla confettura di mirtilli rossi, come da tradizione, ma si possono considerare anche altre marmellate, della frutta fresca o la panna montata. Un goccio di rum, della vaniglia in polvere e l'uvetta possono arricchire l'impasto.

Il cuoco di corte sbagliò la cottura e l'impasto del dolce francese si ruppe, così lui lo tagliò a quadrotti

› CARNIA

"Pite", la delizia ricca di frutta originaria della zona montuosa

Rustica e gustosa, la "pite" è una torta di mele originaria della Carnia, zona molto ricca dal punto di vista gastronomico. La sua particolarità consiste in una frolla friabile. La ricetta prevede l'utilizzo di 200 grammi di farina, 40 grammi di zucchero, 1 cucchiaio di panna fresca, scorza grattuggiata di un limone, un cucchiaio di lievito per dolci e 150 grammi di burro fuso per l'impasto. Quanto al ripieno, bisogna munirsi di 4 mele rosse, 15 grammi di zucchero, 30 grammi di noci, 20 grammi di pinoli, 40 grammi di uvetta, succo di limone e un pizzico di cannella. Il primo step prevede di unire e mescolare in una ciotola la farina, il lievito, lo zucchero, la scorza del limone, la panna, il rhum e il burro fuso. Bisogna dunque mescolare il tutto finché il composto non è omogeneo e poi lasciarlo in frigo per 30 minuti; dopodiché c'è da tagliare e sminuzzare la frutta. Dopo aver imburrato lo stampo da crosta di 20 centimetri di diametro e prepato il forno a 175°, stendere infine l'impasto con un mattarello e aggiungervi il ripieno, per poi porvi sopra il resto dell'impasto.

MINESTRA › DIFFUSO IN FRIULI FIN DAL '400, OGGI VIENE SERVITO IN MOLTI RISTORANTI DEL TERRITORIO

Paparot, piatto genuino ideale per l'autunno

Dopo aver fatto il pieno di sole e caldo in estate, l'arrivo dell'autunno porta con sé giornate fredde e piovose, in cui l'umidità sembra entrare nelle ossa. È proprio in questo periodo che molte persone riscoprono la bontà di minestre, minestroni e zuppe: avvolgenti, ricche di sapori e nutrienti, sono l'ideale per riscaldare il corpo e lo spirito. In questo senso la cucina del Friuli, terra storicamente dal clima ruvido, offre una vasta scelta. A partire dal "paparot", una pietanza nata per caso secoli fa nelle case dei contadini, oggi piatto molto apprezzato e presente nei menu di molti ristoranti del territorio.

LA RICETTA

I riferimenti più antichi risalgono al Quattrocento. Vista l'origine in un ambiente povero, è probabile che il paparot sia nato per caso: qualche contadino deve essersi accorto che, mischiando gli ingredienti a disposizione, il risultato si rivelava sorprendente sotto ogni punto di vista. Alla base di questa zuppa ci sono spinaci e farina di mais. Per prepararlo serve anche brodo vegetale, 50 grammi di burro, cinque cucchiai di olio evo, uno spicchio d'aglio e un pizzico di noce moscata, oltre ovviamente a sale e pepe. Una variante molto popolare prevede anche l'aggiunta della salsiccia, così da

> **Per renderlo ancora più sostanzioso, è possibile aggiungere la salsiccia, da rosolare in padella**

trasformare il tutto in un piatto unico sostanzioso e goloso.
Per prima cosa, bisogna pulire e lavare gli spinaci con accuratezza e quindi procedere alla cottura in acqua bollente e salata. Il consiglio è di tenere da parte l'acqua di cottura, che sarà utilizzata successivamente. Gli spinaci impiegheranno poco tempo a cuocersi: al termine vanno scolati, strizzati bene, quindi tritati a coltello il più finemente possibile. Come passaggio successivo, bisogna saltarli in un tegame con burro, aglio e noce moscata. A questo punto si aggiunge una parte di brodo vegetale all'acqua di cottura degli spinaci, per poi ributtare dentro la verdura insaporita e saltata. Quando la minestra bolle, va aggiunta la farina di polenta a pioggia, mescolando bene con una frusta per evitare che si formino grumi. Il tutto va portato a cottura finché si raggiunge una consistenza cremosa, ma non troppo densa.
Contemporaneamente a questi passaggi, si lavorano le salsicce: per prima cosa vanno spellate, poi spezzettate e quindi rosolate in padella. Per chi vuole un risultato più "leggero", si possono scolare in modo da eliminare il grasso fuoriuscito durante la cottura. Quando sono pronte, è il momento giusto per unirle alla zuppa. Il paparot friulano è quindi pronto per essere servito caldo. Tuttavia, nel caso dovesse avanzare qualcosa, è possibile conservarlo in frigo per riproporlo in giorno dopo.

UNA PIETANZA NATA "PER CASO" NELLE CASE DEI CONTADINI FRIULANI

› DA PROVARE

ZUPPA DI BOBICI, FRUTTO DEL MAIS TIPICA DELLE ALTURE DEL CARSO

Anche nel territorio del Carso non mancano proposte interessanti a livello di zuppe. Su tutte la minestra di bobici, che deve il suo nome all'ingrediente che la caratterizza: i chicchi di mais, chiamati appunto "bobici" in dialetto sloveno. Di solito si prepara tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, quando il mais è "sgonfio", cioè fresco. A questo si aggiungono poi patate e fagioli, di solito i borlotti, sempre di stagione. Si possono comunque usare anche i prodotti precotti, reperibili tutto l'anno. Nel caso si optasse per i fagioli surgelati, basta aggiungerli direttamente alla zuppa assieme al resto degli ingredienti. La ricetta prevede anche patate e pancetta affumicata, che rendono il tutto più corposo e saporito. In alternativa, si può sostituire la pancetta affumicata con la pancetta dolce, il prosciutto crudo o aggiungendo alla zuppa l'osso del prosciutto.
Non mancano le varianti, insomma, per quello che è un piatto completo e molto nutriente.

CUCINA POPOLARE › FATTA CON CRAUTI, FAGIOLI E PATATE, VANTA UN GUSTO MOLTO DECISO

Alla scoperta della Jota triestina, ricetta simbolo del capoluogo

Emblema della cucina di Trieste, tanto che si racconta che già Carlo Magno la trovasse deliziosa e ne richiedesse piatti su piatti ogni volta che visitava la città. In realtà la jota, zuppa a base di fagioli, crauti e patate, è diffusa anche in Carnia, a Gorizia e nell'Isontino spesso con varianti locali. Questo perché è sempre stato un piatto popolare di ampia diffusione, trasmesso di generazione in generazione. Di per sé molto nutriente, non è raro che venga reso ancora più corposo dall'aggiunta di costine di maiale e cotenne, per un risultato dal gusto estremamente deciso.

PREPARAZIONE

Cucinare un'ottima jota richiede due fasi di lavorazione parallele, una per la preparazione della crema di patate e fagioli borlotti, l'altra per cuocere i crauti. Per questi ultimi, la scelta ideale sono i cosiddetti "capuzi garbi", ovvero i crauti acidi conservati in salamoia, senz'altro migliori rispetto a quelli precotti. La loro cottura va effettuata in un tegame con olio, dove innanzitutto va fatto rosolare uno spicchio di aglio, da eliminare non appena avrà rilasciato il suo aroma. Si aggiungono poi foglie di alloro, cumino e quindi i crauti, da far rosolare per qualche minuto. Successivamente si unisce il tutto al brodo, cuocendo a fuoco basso per circa 20 minuti.
Nel mentre, ci si può occupare della crema di patate e fagioli lessati, pelando le prime e tagliandole a cubetti non troppo grossi.
Dopo aver fatto rosolare entrambi gli ingredienti sempre con aglio e olio, bisogna cuocere per un'abbondante decina di minuti nel brodo vegetale. Con una schiumarola, si preleva poi metà delle patate e dei fagioli per unirli nella pentola assieme ai crauti. Il resto va invece frullato, fino a ottenere una bella crema liscia: nel caso fosse troppo densa, basta aggiungere un po' di brodo vegetale. A questo punto, anche la crema va unita ai crauti. Il passaggio finale consiste nel cuocere tutto per altri dieci minuti, in modo da amalgamare per bene i sapori. Dopo aver aggiustato di pepe e sale, è arrivato il momento di servire la Jota.

LA RICETTA › TIPICA DELLA TRADIZIONE TRIESTINA, È CADUTA IN DISUSO, MA PUÒ ESSERE RECUPERATA ARRICCHENDOLA CON NUOVI INGREDIENTI OLTRE CHE NELLA VERSIONE ORIGINALE

Due varianti per gustare la pasta butada

L'Italia è famosa per i suoi piatti di pasta veloci, con pochi ingredienti e da poter preparare e consumare in breve tempo. In Friuli-Venezia Giulia e in particolare a Trieste è il caso della pasta butada. Già il nome rimanda alla rapidità di preparazione: si parla infatti di pasta "buttata". Era il piatto che i contadini triestini preparavano una volta per i loro ospiti. La ricetta è stata tramandata per molto tempo solo oralmente e per questo, come per molte ricette povere della tradizione, esistono più varianti basate sui prodotti che si avevano a disposizione in casa e in cucina. Oggi purtroppo questo piatto sta cadendo nel dimenticatoio e viene sempre meno preparato nelle cucine friulane, sia casalinghe che dei ristoranti. Per questo motivo lo chef Alessandro Gavagna ha pensato a una rivisitazione di questa ricetta, che nel ristorante in cui lavora in provincia di Gorizia consegna a tutti i clienti che la ordinano su un rotolino di carta perché possa essere tramandata alle successive generazioni e non vada perduta per sempre.

LE DUE PREPARAZIONI

Per la pasta butada originale basta preparare una fontanella di farina e aggiungerci un uovo, un pizzico di sale, un cucchiaio di acqua e formaggio grattugiato. Una volta pronto, grattugiare l'impasto e gettarlo nel brodo in cottura. Una volta a galla il piatto è pronto per essere servito. La ricetta rivisitata presenta due differenze principali: l'assenza del brodo e la forma della pasta, qui chiamati "girini".

IL BRODO È INDISPENSABILE NELLA RICETTA ORIGINALE, SE NE FA A MENO NELLA RIVISITATA

Per l'impasto si dovranno mescolare uova e farina per poi lasciarle riposare per 15 minuti. A questo punto versare il contenuto in un colapasta. I "girini" così formati andranno poi messi in acqua bollente fino a che non vengono a galla. Una volta pronti dovranno poi essere scolati in acqua fredda. Successivamente in un'altra padella sciogliere il burro e far rosolare della salsiccia sbriciolata. Si aggiungeranno poi foglie di radicchio, che andranno solo scottate e non cotte, sale e pepe. Infine, far saltare i girini nel condimento ottenuto. È consigliabile servire questa versione della pasta butada con scaglie di formaggio, un filo d'olio e pochi grani di melagrana. Per una maggior freschezza si può utilizzare del coniglio al posto della salsiccia, asparagi selvatici (di cui si useranno solo le punte), pomodorini datterini, origano e germogli di luppolo. Una versione ancora più fresca e gustosa adatta alle caldi estati a bassa quota e in città.

Le differenze tra le due ricette sono la presenza del brodo e il diverso formato della pasta

L'IMPASTO DEVE ESSERE DELLA GIUSTA CONSISTENZA PER POTER OTTENERE I "GIRINI"

› PROSCIUTTO DOP

Un primo sfizioso con il San Daniele

Il prosciutto crudo San Daniele può essere servito anche con la pasta: in Friuli si usano i tagliolini. Dopo averli portati a cottura, devono essere saltati nella padella in cui l'affettato è stato fatto rosolare nel burro e in cui si è aggiunta panna. Servire il piatto di pasta con una fetta di prosciutto crudo sopra adagiata.

SALUMI › CARATTERISTICA DELL'ISTARSKI PRŠUT È LA FORMA PIÙ ALLUNGATA DELLA MEDIA, ALLA QUALE VENGONO RIMOSSI TUTTI I GRASSI

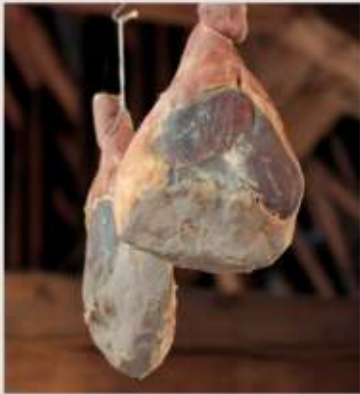
L'eccellenza del prosciutto istriano

La penisola istriana nei secoli ha regalato all'Italia e non solo diversi prodotti caratteristici entrati poi all'interno di un panorama culinario comune. Tra questi, a spiccare è sicuramente il pršut, il prosciutto crudo d'Istria, considerato un prodotto tipico autoctono della Croazia contrassegnato col marchio di denominazione d'origine protetta (DOP).

ORIGINI

Similmente al prosciutto crudo croato, anche quello istriano si ricava dalla coscia del maiale debitamente ingrassato ma, a differenza di altre produzioni, l'istarski pršut ha una forma caratteristica più allungata, oltre che essere prodotto in modo leggermente diverso da altri "cugini" di regioni diverse. Infatti, caratteristica prevalente di questo prodotto è la sua essiccazione all'aria senza affumicatura, oltre al fatto di essere sottoposto al processo di maturazione per almeno un anno. Inoltre, caratteristico è l'aroma di erbe aromatiche, che lascia trasparire un gusto morbido, leggermente salato e dall'odore dato dalla carne di maiale secca e matura.
Ma cos'ha di particolare l'istarski pršut per essere così unico? Ufficialmente, la peculiarità del prosciutto crudo istriano non è ciò che precede le classiche fasi di riposo, salatura, asciugatura e stagionatura, ovvero il fatto che dalle carni della coscia del maiale selezionato vadano rimossi tutti i grassi e la pelle (cotenna), ma non l'anchetta (l'osso del bacino). Proprio perché il grasso del maiale viene esportato, questo prosciutto è chiamato "nudo": l'unica parte di cotenna, infatti, è nella zona superiore della coscia, dove il prosciutto viene attraversato da un gancio per essere appeso. Solo dopo essere stata ripulita, la carne viene aromatizzata e messa in stagionatura.

Dopo essere stata pulita la coscia del pršut viene aromatizzata e messa in stagionatura

L'UNICA PARTE DI COTENNA È NELLA ZONA SUPERIORE DELLA COSCIA

› PARTICOLARITÀ

Marinatura semplice e asciugatura alla bora

Per la marinata dell'istarski pršut oggi si usa solo un mix di sale marino, precedentemente aromatizzato a discrezione con aglio, pepe, alloro e rosmarino, il tutto rigorosamente sfregato a mano. Caratteristica del prosciutto istriano èanche l'asciugatura delle cosce: vengono esposte al vento freddo della bora.

LA RICETTA

Gnocchi e useleti: un primo piatto amato da tutti

Primo piatto molto saporito tipico della regione Friuli-Venezia Giulia, gli gnocchi con gli useletti vedono come protagonisti gli involtini di carne bovina che accompagnano la pasta di patate. Deliziosi arrotolati di carne, la ricetta degli useleti non solo è facilissima, ma è anche molto veloce e a base di pochissimi ingredienti: è il piatto perfetto per chi ha poco tempo a disposizione per le preparazioni ma vuole comunque gustare qualcosa di buono. Per prima cosa è necessario assottigliare le fettine di vitello e, una volta rese di spessore uniforme, su ogni fetta va posto un pezzetto di pancetta, uno di formaggio e due foglie di salvia. A questo punto, prima di trasferirli in padella con cipolla tritata e passata di pomodoro, arrotolare e chiudere gli involtini con uno stuzzicadenti. Infine, unire come condimento agli gnocchi, meglio se freschi.

OKTOBERUDINE

26-29 SETTEMBRE 24
3-6 OTTOBRE 24
PIAZZA PRIMO MAGGIO, UDINE

1300 METRI QUADRI COPERTI E UN'AMPIA AREA ESTERNA CON PANINOTECA APERTA TUTTO IL GIORNO, CHIOSCO DELLE BIRRE E SPIEDO A VISTA!

BY love. FOOD street.

BY MIRAN

Ci ha lasciati serenamente

ADELIA ALESSANDRIS ved. BIDIN
di 99 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 settembre alle ore 10:30 nella chiesa di S. Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 settembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432481481-04321790128 - www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

FERNANDA CANTONI ved. MULLONI
(Maestra)

Lo annunciano i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 28 settembre alle ore 12:00 nella chiesa del Sacro Cuore (via Cividale) con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine in via Calvario 101.

Udine, 27 settembre 2024

O.F. Mansutti Udine in via Chiusa forte 48
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432 481481 - 0432 1790128 - www.onoranzemansutti.it

"Va pensiero" con

LILIA CHIANDUSSI

Lo annunciano il figlio Roberto con le adorate Camilla e Beatriz, sorella Maria Pia, fratelli Adriano e Pierino con famiglie, nipoti Antonella, Manuel ed Elena.
I funerali avranno luogo sabato 28 settembre alle 10.30 nella chiesa di Carpeneto, partenza ospedale di San Daniele.

Carpeneto, 27 settembre 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata ai suoi cari

IVANA COLUSSA in DEBELLIS
di 79 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 28 settembre alle 10 nella chiesa di Raschiacco arrivando dal cimitero di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Raschiacco, 27 settembre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Ha raggiunto la sua Marisa

SEVERINO FRANZOLINI
di 93 anni

Lo salutano la figlia Carla con Renato, Monica e Asmaa, la sorella Pia e i parenti tutti.
I funerali si terranno sabato 28 settembre alle ore 9.00 presso la parrocchia del Gesù Buon Pastore, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 27 settembre alle ore 18.00 presso la parrocchia di San Gottardo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Dorbolò, a Ivanna e a Ivanna.
Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia del Gesù Buon Pastore.

Udine, 27 settembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Adele ha pensato che 102 anni possano bastare.
Ci lascia il profumo della sua polenta, le sue torte casalinghe e il suo affetto sincero e...deciso come era lei.
Ciao Nonna e Mamma Adele

ADELE NATALINA SDRAULIG ved. PIRONA
di 102 anni

I funerali avranno luogo sabato 28 settembre, alle ore 12, nella chiesa di Sant'Anna a Paparotti in Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 27 settembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

"Nelle tue mani Signore
riposano le anime dei giusti."

Circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente ha raggiunto la pace

ANDREA SIBAU
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Maria Pia, i figli Elena e don Michele, assieme al fratello, alle sorelle e ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 28 settembre alle ore 15 nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Gemona del Friuli.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Rualis.
Questa sera alle ore 20 nella chiesa di Ipplis di Premariacco, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto SUAP dell'ospedale di Gemona per le amorevoli cure prestategli.

Ipplis di Premariacco, 27 settembre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

ANNIVERSARIO

27-09-2003 27-09-2024

FRANCO CRAGNOLINI

Nell'anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e nostalgia i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 27 settembre 2024

Concludendo una vita coraggiosamente e tenacemente dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARTA VALENT
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 28 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Carnia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Carnia di Venzone, 27 settembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Profondamente addolorati partecipiamo al lutto.
I condomini e l'amministratore del condominio Mazzini.

MIRIAM BORTOLOTTI

Udine, 27 settembre 2024

OF Sordo

ANNIVERSARIO

27/9/2019 27/9/2024

PIA BERQUIER
ved. ANDRETTA

Sei sempre con noi.

Lignano Sabbiadoro, 27 settembre 2024

www.dilucaeserra.it - Latisana

LE LETTERE

La disparità
Dipendenti comunali e colleghi regionali

Una disparità quella che ancora esiste tra i dipendenti del Comparto dei dipendenti pubblici regionale che lo rende unico solo sulla carta. Con i Comuni, e fra questi in modo particolare quelli piccoli, che ricordo in Fvg sono la maggior parte, che giocano di fatto in serie B, ma devono cercare i giocatori in serie A. L'abbiamo detto e ribadito molte volte nell'ultimo anno, presentando delle proposte in tal senso anche nell'ultimo assestamento estivo, per chiedere sia la completa perequazione stipendiale tra regionali e comunali, che conta ancora una differenza di 5.7 milioni, sia proponendo l'istituzione del welfare aziendale per i dipendenti dei Comuni.
Se non si sanano queste differenze come è possibile anche solo immaginare di risolvere il problema, ormai tragico, della carenza di personale nei Comuni? I dipendenti degli enti locali scontano infatti una maggiore complessità amministrativa da gestire, maggiori responsabilità, maggior carico di lavoro, a fronte di stipendi più bassi e di zero benefit di tipo sociale.
Con le risorse enormi che la Regione ha a disposizione questo diventa quindi un tema prioritario, che deve essere affrontato e risolto già in sede di assestamento autunnale, perché siamo in ritardo di anni e queste differenze non sono giustificabili in alcun modo.
Bene quindi che si inizi a ragionare di welfare per i comuni, una proposta di cui come Partito Democratico ci sentiamo titolari e che evidentemente ha colto nel segno. Ma non vorrei che fatto l'annuncio il percorso si fermasse al palo, perché la vera questione è che i comuni, da soli, tolte le 4 città, non riusciranno mai ad attivare, gestire e pagare le misure di welfare per i dipendenti. Per questo avevamo proposto che fosse la Regione a gestire, per conto dei Comuni, misure di tipo socioassistenziale. Anche perché dobbiamo scongiurare che si creino 215 sistemi di welfare diversi, tanti quanti sono i Comuni di questa regione, una situazione che acuirebbe le differenze fra gli enti locali, penalizzando ulteriormente quelli più in difficoltà. Che la Regione abbia il coraggio di affrontare questa sfida e di farsi carico, in modo eguale, dei dipendenti del comparto. Un percorso che va affrontato con delle politiche per il personale innovative, che devono riguardare il welfare aziendale ma anche un aumento degli stipendi per i dipendenti dei comuni in difficoltà, e la possibilità di aumentare la retribuzione oraria dei dipendenti con esperienza che stanno lavorando per diversi comuni.
Un altro tema importante è quello delle progressioni verticali legate all'esperienza e non solo al titolo di studio, una misura che abbiamo chiesto ormai due anni fa e su cui ancora tutto tace. Elementi di cambiamento che sono in parte tema di contrattazione e su cui chiediamo alla Regione di dare indicazioni chiare e di provvedere poi a sostenere finanziariamente la loro implementazione nei comuni, ma che meriterebbero anche, come nel caso del welfare di comparto, una chiara previsione.
Tutto questo però sarà dirimente per salvare i comuni se e solo se si avrà il coraggio di ragionare anche in termini organizzativi, abbandonando il modello del comune anni'80 per investire davvero sulle comunità, che sole possono garantire strutture adeguate agli uffici, possibilità di carriera e di specializzazione per i dipendenti, competitività rispetto allo sviluppo territoriale e possibilità di affrontare le sfide del presente. Attestato il fallimento della Riforma Roberti-Fedriga, il percorso per immaginare la geografia istituzionale di questa Regione non può che essere partecipato e quindi chiediamo che a partire da domani Anci, Cal e le principali sigle sindacali vengano coinvolte in un percorso di confronto che porti a delineare le politiche per il personale ma anche i nuovi modelli organizzativi degli enti locali.

Manuela Celotti

LA RIFLESSIONE

MAURO CAPOZZELLA

La fuga dei cervelli

Dispersione scolastica e fuga dei cervelli all'estero sono sempre più evidenti sia in Friuli Venezia Giulia che nel Veneto. Due situazioni che compromettono la crescita culturale e intellettuale del Nordest, specie in Friuli Venezia Giulia, con la popolazione sempre più anziana e, quindi, lontana dai processi innovativi e di ricerca e sviluppo.

Ricerca e sviluppo che sono alla base di una economia proiettata verso il futuro, economia che può assicurare crescita del Pil regionale e fornitura di servizi pubblici per l'itera popolazione. Il primo ostacolo davanti a un quadro negativo è la possibilità – limitiamoci al Friuli Venezia Giulia – di una vera transizione digitale e ambientale delle industrie regionali. Se si analizzano infatti i dati macroeconomici si evidenzia uno scenario di presenza di piccole e medie industrie che stentano ad innovarsi e intraprendere strade di trasformazione sia produttiva che digitale e di sicurezza verso l'ambiente. Esempio ne siano i campi agri e fotovoltaici ancora pochi in regione. Se si considera che ogni anno oltre mille giovani laureati – 1.284 nel 2022 secondo i dati della Cgia di Mestre – lasciano il Friuli Venezia Giulia per approdare in altri Paesi europei ed extraeuropei è evidente come viene depauperato il pacchetto di possibili menti aperte al nuovo che potrebbero dare impulso e sviluppo al parterre industriale. Se aggiungiamo che oltre 6 mila giovani abbandonino gli studi prematuramente, il quadro d'insieme è davvero preoccupante se si deve puntare a ricerca e innovazione.

Illustra la Cgia di Mestre che "l'Italia, rispetto ai principali Paesi dell'Unione Europea, nel campo dell'istruzione-formazione scolastica presenta due grossi problemi: 1) un basso numero di diplomati e di laureati, soprattutto in materie scientifiche. Se in tempi ragionevolmente brevi non riusciremo a recuperare il gap con i nostri competitor, corriamo il pericolo di un impoverimento generale del sistema Paese; 2) una elevata povertà educativa che, secondo gli esperti, va di pari passo con la povertà economica". Sempre secondo lo studio mestrino, "le cause che determinano la 'fuga' dai banchi di scuola sono principalmente culturali, sociali ed economiche: i ragazzi che provengono da ambienti socialmente svantaggiati e da famiglie con basso livello di istruzione hanno maggiori probabilità di abbandonare la scuola prima di aver completato il percorso di studi che li porta a conseguire almeno il diploma di maturità".

Dati più allarmanti arrivano anche da Fondazione Nordest che quantifica in milioni di euro la perdita economica della fuga del cervelli all'estero sia in Veneto che in Friuli Giulia. Ecco che allora si impone un cambiamento di rotta che va intrapreso al più presto anche alla luce del basso indice di natalità in Friuli Venezia Giulia e del livello fra i più bassi di retribuzione per laureati in regione al pari di altre regioni confinanti o meno. Questo comporta già adesso ricadute pesantissime per le nostre imprese. "Con sempre meno giovani e per una parte importante di essi con un livello di istruzione insufficiente – scrive la Cgia di Mestre -, per tantissime Pmi trovare del personale preparato da inserire nei processi produttivi sarà una missione impossibile". Una seria politica regionale, laddove esistono ampie risorse di bilancio, deve gioco-forza interrogarsi e porre le basi per interventi diretti. Uno fra tutti, un abbassamento ulteriore dei limiti per la gratuità delle tasse universitarie, costo dei libri di testo che hanno raggiunto tetti altissimi per famiglia, incentivare campus universitari con facilitazioni di alloggio per gli studenti e relativi servizi annessi (trasporto, asili nido, biblioteche). Una innovativa misura già in atto sono gli istituti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)3, realtà diventate un punto di riferimento per gli allievi di nazionalità straniera, per quelli con disabilità e per gli studenti reduci da insuccessi scolastici precedenti. Ma evidentemente ancora insufficienti.

Il Friuli Venezia Giulia, infine, con i suoi centri di eccellenza di studio (università, centri specializzati di ricerca, etc.) disegni e programmi un suo quadro generale di "Regione della ricerca e innovazione" laddove ci sia arrivo di laureati e loro formazione e non più solo una regione da dove partono talenti che impoverisce un futuro industriale che stenta sempre più, già oggi, a trovare livelli soddisfacenti di sviluppo e crescita. —

LE LETTERE

A Pordenonelegge
«Più rispetto per Lino Zanussi»

Sul valore di Pordenonelegge è inutile soffermarsi, molti hanno detto e scritto.
Sugli errori no, ed uno grave è stato commesso in questa ultima edizione di Pordenonelegge seguendo un errore precedente della Municipalità, forse ancora più grave.
Relegare la presentazione del libro su Lino Zanussi allo spazio Gabelli anziché attribuire a essa il Teatro Verdi e per di più alle 17, orario precluso a molte persone impegnate al lavoro, è stata una mancanza di rispetto non verso gli autori di questa pregevole opera che porta molti elementi di novità rispetto ad altre precedenti, bensì a Lino Zanussi, l'uomo che ha determinato l'eccezionale sviluppo della città e della provincia nel dopoguerra e che è stato uno dei più importanti, propulsivi ed innovativi industriali italiani degli anni 50 e 60 capace di cambiare il modo di fare azienda in Italia.
Ancor più grave la mancanza di rispetto verso Lino Zanussi in occasione della prima del film "Cavalcando la Tigre. Vita di Lino Zanussi" a cui la amministrazione comunale ha negato il Teatro Verdi e finanche la presenza del Sindaco.
"Nemo propheta in Patria" pare essere la cifra di questa città che dimentica i protagonisti della propria storia, gli artefici del suo benessere, contrariamente ad altre che per convinzione o per convenienza tengono alte le loro bandiere, che ne accrescono il lignaggio e il peso politico.

Alfredo Pasini. Pordenone

Etica e coerenza
Leggi di natura e cultura del rispetto

Alla luce dei tanti disastri ambientali nostrani, si impone il paradigma indiziario dove dare senso ai nostri comportamenti. Se ognuno di noi rispettasse le leggi della natura, quindi, si definirebbe moralmente corretto. Facciamo l'esempio: "Sporcare l'ambiente è un errore, perché in natura l'ambiente è usato per la vita di tutti". Al che quando non usiamo correttamente le varie tipologie di smaltimento rifiuti, usiamo una filosofia sbagliata della natura, e quindi ragioniamo sull'interesse personale. Un esempio per dimostrarlo: "Le malattie fanno parte della natura, quindi è moralmente sbagliato interferire con la natura e curare i malati con le medicine" . Quando siamo ammalati chiamiamo il medico che trovi la giusta medicina, siamo sempre dentro alla natura, ma quindi non è logico utilizzare la natura come riferimento morale in alcune situazioni e ignorarla nelle situazioni in cui non ci conviene. Un'ultima postilla, per i nostri sistemi ecologici dovremmo imparare dai castori, modificare con intelligenza e favorire le biodiversità grazie agli ambienti umidi, prevenzione alle catastrofi e straripamenti.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

Il viaggio e la lettera
«Papa Francesco mi ha dato coraggio»

Del viaggio di Papa Francesco in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Est e Singapore mi è piaciuto vedere come il Santo Padre sia stato accolto così bene ovunque sia andato, con tanti abbracci e tanti fedeli giunti ad ascoltarlo. Ricordiamoci che il Giubileo inizierà fra tre mesi, e sarà un ulteriore tuffo in ciò che il Cristianesimo propugna. Siamo nel 2024, e ci allontaniamo sempre più dal tempo della nascita di Gesù, ma eventi come questi dimostrano che il cristianesimo è ancora vivo e dà più conforto di quello che dà la politica. Nonostante i dubbi che ho come cristiano, il successo di questo viaggio di Papa Francesco è un invito anche per me a proseguire nella fede. E come Francesco disse al 3% di cristiani dell'Indonesia di fare chiasso, così anch'io mi sono fatto coraggio, ho preso carta e penna e ho scritto questa lettera.

Arrigo De Biasio. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Arti Grafiche Friulane Un riuscito ritrovo

Per il secondo anno consecutivo gli ex dipendenti delle Arti Grafiche Friulane si sono ritrovati ricordando gli anni di lavoro nella prestigiosa tipografia. I partecipanti hanno deciso di darsi appuntamento anche per i prossimi anni e mantenere così l'amicizia collaudata durante gli anni di lavoro.

Il torneo di Basiliano al Borgo Stazione

Il 15° torneo dei borghi, organizzato dalla Pro Loco di Basiliano in paese, è stato vinto dal borgo Stazione in finale contro il borgo Variano. Miglior giocatore Erik Gasparini, portiere Lorenzo Della Savia, realizzatore Esmerald Allushi, più anziano Nicola Ddel Guerzo. Foto inviata dal lettore Paolo Zanzero.

Sessantenni di San Vito in gita a Marano

I coscritti della classe 1964 di San Vito al Tagliamento hanno festeggiato i loro primi 60 anni con una gita in battello nella laguna di Marano tanto amata da Ernest Hemingway. Cena finale nei casoni, in uno splendido scenario all'interno della laguna.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

L'horror è dolce con Riondino

A Sappada in corso le riprese de "La valle dei sorrisi" di Paolo Strippoli
Il protagonista: «C'è molta umanità ed è quello che la gente vuole»

Michele Riondino protagonista del film che si sta girando a Sappada, anche assieme al regista e ai responsabili di Film Commission Fvg sul set de "La valle dei sorrisi" FOTO JARNO IOTTI

IL FILM

GIAN PAOLO POLESINI

Nulla è come sembra. Al cinema, poi, è un'urgenza più o meno codificata. Un tempo c'era il neorealismo per raccontare il presente così come stava. Qui a Sappada, invece, abbiamo intercettato un genere non genere, ovvero un film quasi finito, "La valle dei sorrisi" che usa «le normative dell'horror», per servirci delle parole precise del regista Paolo Strippoli, ma in realtà horror non lo è.

La Film Commission Fvg ha ancora una volta apparecchiato a dovere la Regione per l'accoglienza di una nuova produzione Fandango e Nightswim che ha scelto l'ampiezza delle montagne sappadine e di quelle tarvisiane al fine di calare nei contesti alpini una vicenda avvincente dai sapori contrastanti e con largo uso di abbracci, non sempre affettuosi, nonché di un senso di fuga e di dissoluzione in un paesello chiamato Remis.

Sappada offre il suo bel panorama oscurando però l'insegna. Nulla è come sembra. Pure la trama, che siamo costretti a tenere semi-nascosta, percorre sentimenti non usuali per appartenere a una specie solitamente spaventosa. «Non ci sono personaggi che rincorrono altri con la sega a motore», mette le mani avanti Strippoli. «Un uomo si rifugia in una comunità con largo uso di solitudine, proprio quella sensazione che Sergio (con il volto e le sembianze di Michele Riondino) cerca per disgregare corpo e mente in un processo di decadenza. Sarà anche un padre che ritrova il figlio, ma non tutti applaudiranno a quest'unione».

Per sommi capi questo è ciò che vedremo nel 2025 in un film che sarà fatto circolare per la Penisola da Vision distribution. Il cast? Oltre ai protagonisti Michele Riondino e al giovanissimo Giulio Feltri, incroceremo sul grande schermo le performance di Romana Maggiora Vergano, Paolo Pierobon e Roberto Citran.

«Una produzione alla quale ci siamo dedicati con affetto per molti mesi — ricorda il numero uno della Film Commission Fvg Chiara Valenti Omero — soprattutto il collega Guido Cassano che ci ha messo il cuore, come sempre. Ora siamo quasi alla fine dei ciak e tutto ciò è meraviglioso». Col sostegno accorato del vicesindaco Silvio Fauner per il quale qualunque operazione culturale è fondamentale per la conoscenza dei territori. Oltre a tutto, è stato imponente l'impatto occupazionale della zona con largo utilizzo di maestranze locali, nonché di figuranti e di quant'altro servisse a un set cinematografico.

> Il regista racconta: «Avevo in mente una storia di montagna, qui in Friuli ho trovato un mondo immerso in altri mondi»

> L'attore protagonista: «Ho accettato il ruolo per la fiducia che ripongo in Strippoli, avendo apprezzato il suo modo di fare cinema»

Questo, è bene ricordare, è il primo lungometraggio girato da quando Sappada è il comune più alto del Friuli Venezia Giulia. Quand'era in Veneto la località montana accolse la pellicola di Terrence Malick, un regista statunitense di culto assoluto, "La vita nascosta - Hidden life" e il ricordo è tutt'altro che svanito.

Ora tocca al regista Strippoli, già autore dell'horror urbano "Piove", farsi ricordare. «Avevo in mente una storia di montagna, ma non sapevo precisamente quale montagna. Volevo capire le varie tipologie d'alta quota e la vostra corrispondeva al mio desiderio primario. E ho scoperto da voi un mondo all'interno di vari mondi. Posso dire con sincerità? In Friuli ho trovato una disponibilità impensabile da parte di chiunque. Sarò per sempre grato per questo e spero che quest'opera coinvolga anche chi non ha l'horror nelle proprie corde».

Chissà che ne pensa Michele Riondino, un attore ricordato per aver indossato la giacca del giovane Montalbano oltre ad altri abiti prestigiosi. Il suo ultimo titolo è "Palazzina Laf" ideato, diretto e interpretato dall'artista pugliese. «Ho accettato il ruo-

L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA

Formazione, Ai e collaborazioni: ecco gli obiettivi del Nuovo Imae

ENRI LISETTO

Tutelare gli artisti sotto il profilo dei diritti e dei compensi, formare e sostenere le nuove leve, valorizzare l'industria cinematografica, governare l'intelligenza artificiale, collaborare con le Film commission regionali.

Sono gli obiettivi del Nuovo Imaie, istituto mutualistico degli artisti, interpreti ed esecutori, presieduto da Andrea Micciché; delegata del Friuli Venezia Giulia è l'attrice Tiziana Bagatella.

«Nuovo Imaie – premettono – svolge l'attività principale dell'intermediazione dei diritti che spettano agli artisti, interpreti ed esecutori del settore musicale e audiovisivo. Ma svolge anche una serie di iniziative non secondarie: dalla formazione al sostegno economico e assicurativo alla creazione delle basi per lanciare nuovi talenti».

Stato di salute del cinema? «È un settore industriale sospeso – prosegue Micciché –. Lo è stato in attesa che venisse pubblicato il task credit, adesso qualcosa si è mosso. Il decreto contiene delle misure importanti, ma non ancora chiarite. Credo che questa legge sia fon-

Da sinistra Tiziana Bagatella, Andrea Micciché, Daniela Giordano e Fabrizio Apolloni

GLI EVENTI IN FRIULI

Connessioni e interazioni, se ne parla a Villa Manin

Connessione, interazione, dialogo, generazione, collettività, responsabilità, società, scienza, arte: sono molte le parole chiave che guidano l'iniziativa ispirata al simbolo del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto. Oggi, venerdì 27, la giornata inizierà a Villa Manin, dove si parlerà di "Nutrimento", e proseguirà nelle sale di Palazzo Lantieri a Gorizia, dove sarà illustrato l'invisibile mondo dei microrganismi. Alle 10 a Villa Manin visita guidata alla mostra "T3rza terra. Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte a Villa Manin" con i curatori Guido Comis e Paolo Naldini. Seguirà la conferenza "T3rza terra, l'arte della consapevolezza" tenuta da Guido Comis, Paolo Naldini, direttori di Erpac- Villa Manin e della Fondazione Pistoletto - Cittadellarte, Armona Pistoletto (Let Eat Bi) e da Patrizia Krisa e Alessandro Grisso (Nami). Nel pomeriggio la conferenza si sposterà a Gorizia. Per prenotazioni: info@namiorganic.com, 338 205 6729.

lo per la fiducia che ripongo in Strippoli, avendo apprezzato il suo modo di fare cinema. Da non esperto del filone ero incuriosito dall'approccio, di come mi sarei comportato. L'affidarsi a Paolo è stata una delle prerogative. Ho vissuto quest'esperienza cercando di mantenere intatta la stessa curiosità che mi ha spinto ad accettare il ruolo».

Lo possiamo definire un horror tenero? «Lo è. Gioca con la paura, ma l'anima è dolce» — precisa Strippoli. «C'è molta umanità — focalizza Michele — ed è quello che lo spettatore vuole. Si chiama "La valle dei sorrisi" però la lacrima è sovrastante. E per tornare a stare meglio la gente farà cose inaspettate e pure violente». —

damentale come l'intervento delle Film commission regionali e questo rende attrattivo il nostro Paese per le produzioni internazionali».

Il cinema ha fatto grande il nostro Paese dall'estero, «l'Italia ha straordinarie bellezza e l'audiovisivo è un veicolo di promozione ed esaltazione dei territori; quindi, è strategico anche per le regioni aiutare il cinema e le produzioni: attraverso la visione delle singole realtà, il coinvolgimento degli spettatori crea conoscenza delle singole realtà».

Dopo aver siglato gli accordi con tutte le principali piattaforme sul mercato «per garantire i compensi agli artisti che rappresentiamo, il nostro prossimo obiettivo è affrontare e risolvere in modo decisivo il tema dello sfruttamento della moltitudine di contenuti musicali e audiovisivi, spesso tratti dai film e dalle serie, sul web e sui social; contenuti su cui le piattaforme monetizzano introiti significativi senza che, ad oggi, sia riconosciuto un doveroso ed equo compenso agli artisti che di quei contenuti sono l'anima».

«Non solo – prosegue Andrea Micciché – , continueremo a vigilare sul corretto utilizzo e sulla necessaria supervisione normativa dell'intelligenza artificiale che rischia di diventare un pericolo per l'intero comparto creativo, ed in particolare per la categoria dei doppiatori che fanno parte di quel milione e duecentomila artisti che il Nuovo Imaie è orgoglioso di rappresentare e tutelare in Italia».

Alla Mostra del cinema di Venezia Nuovo Imaie ha premiato due donne, giovani e promettenti attrici: si tratta di Tecla Insolia, attrice e cantante, e Martina Scrinzi; "Familia" e "Vermiglio" sono i film che le vedono tra i protagonisti.

A selezionarle sarà il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani presieduto da Laura Delli Colli e il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani guidato da Cristiana Paternò. —

ARCHEOLOGIA

Visite ai cantieri, concerti e rievocazione storica: così Aquileia si racconta

Da oggi gli eventi delle Giornate europee del patrimonio
Aperture straordinarie dei musei e passeggiate teatrali

IL PROGRAMMA

FABIANA DALLAVALLE

Con una prima edizione della rievocazione storica "Aquileia splendida civitas", giornate aperte dei cantieri di scavo, (solo oggi, sabato 28, con orario 10 - 13 e 15.30 - 18), le aperture straordinarie dei musei, l'archeologia sperimentale, i concerti, Aquileia diventa protagonista delle Giornate europee del patrimonio, in un fine settimana ricco di iniziative.

Già nella giornata di oggi (venerdì 27), è prevista una serie di iniziative, a partire dalle 15. Si comincia con la presentazione di Educa, il nuovo dipartimento educativo del sito Unesco di Aquileia. L'incontro è riservato agli insegnanti e si terrà al Museo archeologico nazionale.

Alle 20.30 l'archeologo Cristiano Tiussi e il teologo Andrea Bellavite guideranno una speciale visita notturna nei siti più importanti della città, Basilica, Domus e Palazzo Episcopalis e Battistero.

Una novità assoluta "Aquileia splendida civitas", che domani e domenica (sabato 28 e domenica 29) predispone a un'immersione totale nel IV secolo, epoca della Battaglia del Frigido, animata da un centinaio di rievocatori.

L'accampamento sarà allestito sul prato di piazza Patriarcato dove si potranno scoprire i segreti, le tecniche e gli usi e costumi del mondo romano: le armature dei gladiatori, l'artiglieria nell'antichità, i giochi da tavolo, l'elaborazione di fibbie, l'arte romana, la topografia, i tipi di tiro con l'arco, la cucina, la scrittura, il viaggio e molto altro.

Dalle 10.30 alle 11.30 si potrà assistere in piazza Capitolo all'addestramento e alle manovre dell'esercito, dalle 14 alle 15 nell'area dei fondi Pasqualis si terranno i "ludi aquileiensi", in cui i rievocatori si cimenteranno nelle prove di tiro con l'arco, lancio della plumbata e lancio del giavellotto. Dalle 16 alle 17, sempre in Piazza Capitolo la rappresentazione storica della strage di Tessalonica e dell'incontro tra Ambrogio e Teodosio. Dalle 16.30 alle 18 nell'area degli antichi mercati si potrà assistere alle esercitazioni di tiro con l'arco. In chiusura il pubblico potrà assistere allo spettacolo di gladiatura e danza in piazza Capitolo.

Ad Aquileia spazio anche a momenti di rievocazione storica

Domani (sabato 28), open day delle aree archeologiche. A partire dalle 10, fino alle 18 gli archeologi e i restauratori della Fondazione Aquileia e delle Università accolgono i visitatori. Aperte gratuitamente le aree: Foro, Decumano e Mura a zig-zag, Grandi Terme, Teatro romano, Antico Porto Fluviale, Sponda orientale del Porto Fluviale, Domus dei Putti Danzanti , Antichi Mercati, Domus romane.

Nell'area degli antichi mercati, più maestri vetrai muranesi si alternano nell'evento speciale "Un soffio per Giovanni" in ricordo del maestro Giovanni Nicola, protagonista delle precedenti edizioni. Alle 10.30, visita alle collezioni del Museo archeologico nazionale con la direttrice Marta Novello. Non mancano, dalle 15, passeggiate teatralizzate per bambini e ragazzi.

Numerose le visite guidate. Segnaliamo tra le altre la visita alla casa e al giardino di Giandomenico Bertoli, fondatore della scienza archeologica di Aquileia.

Alle 18.30, al Museo archeologico chiusura in musica con il concerto per pianoforte: "Poesia musicale e virtuosismo: un viaggio nel mondo di Franz Liszt" (M° Diego Vrech) con conferenza introduttiva ed esibizione del coro giovanile "Natissa". Il museo è aperto fino alle 22.

Domenica segnaliamo dalle 10 alle 14, l'apertura straordinaria del Museo Paleocristiano e alle 11, al Museo archeologico, il concerto per pianoforte "Matinée romantica", con Agnese La Boria e Alberto Nocera ed esibizione del coro giovanile "Natissa".

"Aquileia splendida civitas", evento, organizzato da Fondazione Aquileia in collaborazione con Comune di Aquileia, Basilica di Aquileia, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del FVG, Pro Loco Aquileia, Associazione Imprenditori Aquileia - nell'ambito del progetto Rimrom che vede come partner Fondazione Aquileia e Comune di Ajdovščina, è finanziato dall'Unione europea grazie al Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal Gect go.

Per informazioni: info.aquileia@promoturismo.fvg.it).

CINEMA

La pellicola di Maura Delpero scelta per concorrere agli Oscar

La densità dei gesti e degli sguardi Vermiglio vince con la sua coralità

IL FILM

GIORGIO PLACEREANI

È stato unanimemente detto quando il film è passato alla Mostra di Venezia, vincendo il Leone d'Argento Gran premio della giuria: "Vermiglio" di Maura Delpero si inserisce nella linea di Ermanno Olmi ("L'albero degli zoccoli", "Torneranno i prati"). Ma non è un'imitazione: questo notevole film, recitato in dialetto trentino coi sottotitoli, è un apporto attivo e vitale. Pochi giorni fa l'Anica lo ha scelto per concorrere per l'Italia all'Oscar per il miglior film internazionale.

Vermiglio, un paese povero e isolato della Val di Sole, alla fine della seconda guerra mondiale e subito dopo. Al centro del racconto stanno il maestro Graziadei e le due maggiori fra i suoi dieci figli, la sfortunata Lucia – il cui matrimonio con un soldato siciliano rifugiato ha una svolta drammatica – e l'inquieta Ada; ma è un film corale. Ogni personaggio ha un'autenticità profonda, anche grazie a un'ottima direzione degli attori, professionisti e non professionisti. Maura Delpero viene dal documentarismo, una lezione che si vedeva anche nel suo primo film di fiction, "Maternal". La vita collettiva di allora a Vermiglio (che poi è il paese di nascita del padre della regista) emerge con una vivezza che è debitrice a un occhio "antropologico" (curiosità: la melodia della canzone di Santa Lucia che sentiamo nel film è la stessa della ninnananna friulana "Sdrindulaile").

Nella fotografia di Michail Kričman i grandi paesaggi della montagna dialogano, non meno familiari ai viventi, con la quotidianità dei volti. È una storia sul fluire del tempo, e sui drammi che vi penetrano, simili a ferite destinate (forse) a cicatrizzarsi; dove, come già in "Maternal", Delpero coglie in modo potente la densità dei gesti, degli sguardi, delle parole espresse – in una parola, l'immediatezza assoluta delle cose. —

Una scena di Vermiglio

Vermiglio, regia di Maura Delpero, con Tommaso Ragno, Martina Scrinzi, Giuseppe De Domenico, Rachele Potrich (Italia-Francia-Belgio)

LA PRIMA VISIONE

Un padre, una figlia: ecco l'album di famiglia dei Comencini

Francesca mette in scena se stessa e le sue radici
Un film bellissimo che parla d'amore e di salvezza

Romana Maggiora Vergano e Fabrizio Gifuni in una scena del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

Un padre, Luigi, una figlia, Francesca, un cognome importante, Comencini. Importante per l'album di famiglia, importante per la storia del cinema italiano. Con "Il tempo che ci vuole", presentato a Venezia ma tagliato assurdamente fuori dai giochi, Francesca Comencini mette in scena se stessa e le proprie radici: un atto di grande coraggio, perché guardarsi allo specchio non è mai facile, e un atto di grande sincerità, perché le anime fragili tendono a nascondersi. A proteggersi. Tutto sembra portare all'ennesimo racconto biografico, certo, però "Il tempo che ci vuole" è un racconto biografico solo nella sostanza: l'impaginazione e le scelte narrative lasciano infatti che la memoria si tinga di sogno e che il realismo buchi lo schermo quando diventa davvero necessario un segnalibro.

Prima incontriamo Francesca bambina (l'absolute beginner Anna Mangiocavallo vi ruberà il cuore!), piena d'incanto per un papà speciale che fa un mestiere speciale, poi la ritroviamo cresciuta, arrabbiata, insicura, disillusa, lontana dall'incanto e lontana dal papà. I riflettori dei set si sono spenti, la favola è finita. La favola di Francesca, la stessa Francesca che da piccola aveva paura degli squali e delle balene, e anche la favola di un intero paese (dalla tivù in bianco e nero, dentro cui abitavano "Le avventure di Pinocchio", non smettono di sgorgare le cronache degli Anni di Piombo).

"Il tempo che ci vuole" parla d'amore e parla di salvezza. Parla di un padre che salva la figlia e parla di una figlia che, ora matura e risolta, sorride teneramente al padre attraverso un film bellissimo. Un film dove regia e scrittura non lasciano campo libero al sentimentalismo, o alla commozione più scontata, e dove giganteggiano due attori in evidente stato di grazia: Fabrizio Gifuni e Romana Maggiora Vergano. —

Il tempo che ci vuole, regia di Francesca Comencini, con Fabrizio Gifuni, Romana Maggiora Vergano (Italia/Francia, 2024)

LA REGISTA SARÀ A PORDENONE E UDINE

«Cerco di essere diversa ma devo tutto a lui»

«Dopo tanti anni passati a fare il suo stesso lavoro cercando di essere diversa da lui, ho voluto raccontare quanto ogni cosa che sono la devo a lui: ho voluto rendere omaggio a mio padre, al suo modo di fare cinema, al suo modo di essere, all'importanza che la sua opera e il suo impegno hanno avuto per il nostro cinema, all'importanza che la sua persona ha avuto per me…». Francesca Comencini presenta così *Il tempo che ci vuole*, applaudito fuori concorso a Venezia, e sarà la stessa Comencini ad accompagnarlo mercoledì 2 ottobre al Visionario di Udine (alle 19.15) e a Cinemazero di Pordenone (al termine della proiezione delle 21).

«Questo film – sono parole di Francesca Comencini – è il racconto molto personale di momenti con mio padre emersi dai ricordi e rimasti vividi e intatti nella mia mente. Un racconto personale che credo però trovi la giusta distanza nel fatto che in mezzo al padre e alla figlia c'è sempre il cinema come passione, scelta di vita, modo di stare al mondo. Intorno gli anni delle stragi, delle rivoluzioni sociali, della comparsa delle droghe, che stravolsero la vita di un'intera generazione».

Francesca Comencini sul set

Francesca Comencini è nata a Roma nel 1961. Ha studiato filosofia alla Sapienza di Roma interrompendo gli studi per trasferirsi a Parigi, dove ha vissuto per 18 anni e dove sono nati i suoi tre figli. Ha esordito nel 1984 con Pianoforte e, da allora, ha realizzato film (Amori che non sanno stare al mondo), documentari (Shakespeare a Palermo) e serie, tra cui 15 puntate di Gomorra, con una attenzione forte alla realtà, i suoi conflitti, la sua durezza e la sua umanità. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"Jazzinsieme Factory" e l'omaggio a Renato Appi al Teatro Verdi

Il chitarrista Francesco Piu

CRISTINA SAVI

Musica, libri, teatro e cinema oggi, in agenda, cominciando dal progetto "Jazzinsieme Factory" dell'associazione Blues in villa di Brugnera, che porta la musica all'interno delle aziende del territorio. La sede di Oesse, a Porcia, in via Maestri del lavoro, ospita alle 20.30 il chitarrista Francesco Piu, nel tour che segna vent'anni di carriera solista, "Twenty", musica che è un mix di blues, rock & soul.

A Pordenone, nella Concert hall di Largo Cervignano 71, alle 20.30, presentazione di "Pure", il nuovo progetto del trio di Enrico Casarotto, disco che è una sintesi fra jazz e rock. Sul palco anche Luca Colussi alla batteria e Andrea Lombardini al basso elettrico.

Per il Fadiesis Accordion festival tappa a Sesto al Reghena, alle 20.45, nell'abbazia di Santa Maria in Sylvis, con il nono appuntamento di Mantice sacro, scandito attraverso un florilegio di Ave Maria affidate a Erica, Elisa e Gianni Fassetta, violino, violoncello e fisarmonica.

A Polcenigo, alle 18.30, a palazzo Scolari, serata dedicata a Petrarca con Flavio D'Andrea, voce recitante e Domenico Cerasani, liuto.

A Casa Facca di Fiume Veneto, alle 18.30, "Aperitivo in musica - Fusioni lunatiche", organizzato dall'associazione Oltrelaluna in collaborazione con Laluna. Sul palco i Magg (Music Always Gives Goosebumps) con brani di cantautori italiani e internazionali.

A Montereale Valcellina torna la rassegna "Cortile del libro e della carta": nella corte di palazzo Toffoli, anteprima del programma in arrivo. con la presentazione del libro, alle 18, "Sono nato a 78 anni", di Vincenzo Lelleri Vanin e Donata Lelleri; canti e letture con gli autori, Stefania Petrone e Stefano Carbone alla chitarra.

Per il cinema proiezione speciale alle 21.30, al Capitol di Pordenone, di "Viananda", film dei pordenonesi Francesco Garbo e Gianmaria Zago sulla crisi collettiva che coinvolge il singolo essere umano e il pianeta.

Per il teatro, al Verdi di Pordenone va in scena alle 20.30 "Dio potente", omaggio a Renato Appi, drammaturgo, poeta, con Andrea Appi (dei Papu), Maria Ariis e il pianista Arno Barzan.

Segnaliamo infine a Pordenone, alle 18.30, in biblioteca, l'inaugurazione di "Trasduzioni", installazione artistica e sensoriale . Intervengono gli autori Giovanni Chiarot e Matteo Carli, Ginevra Bocconcelli dell'associazione Fedora e Ente nazionale sordi di Pordenone. —

CODROIPO

Due pianisti tra classico e pop celebrano Michael Jackson

Sebastian Di Bin e Marco Ballaben a Villa Manin Tributo per il 40° anniversario dell'uscita di Thriller

Da sinistra, Sebastian Di Bin e Marco Ballaben

LAURA PIGANI

Metti due pianisti sul palco, uno classico e l'altro di estrazione pop. E fai suonare loro i brani più iconici di un big della musica mondiale come Michael Jackson. Sarà un concerto sorprendente quello in calendario domani (alle 19) a Villa Manin. Si chiama "Moonwalk duet – The piano tribute to Michael Jackson" il progetto nato da un'intuizione di Marco Ballaben e portato avanti con il collega Sebastian Di Bin: quattordici rivisitazioni, originali e uniche, per due pianoforti. Si va, tanto per citarne alcune, da Billie Jean a Earth Song, da Human Nature a The girl is mine, da Bad a Smooth Criminal, senza tralasciare Black or White o, naturalmente, Thriller. Proprio la ricorrenza del 40° anniversario dell'uscita sul mercato del disco Thriller ha ispirato l'idea di Ballaben, organizzato a Passariano dall'Associazione musicale e culturale Armonie, in collaborazione con Erpac, Ente regionale Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, e Club Unesco Udine.

Pianista e tastierista di estrazione pop, Marco Ballaben è attivo da decenni con diverse formazioni, progetti solistici e in trasmissioni tv. Sebastian Di Bin è invece un musicista classico, pluripremiato in numerosi concorsi internazionali. Dopo il debutto al Festival TriesteLovesJazz e al Festival del Litorale di Capodistria, i due pianisti friulani approdano dunque a Villa Manin di Passariano.

«Le prime collaborazioni con Sebastian Di Bin – evidenzia il presidente di Armonie, Mattia Mestroni – risalgono al 2007, è ora un grandissimo piacere rinnovare quell'intesa. In quest'occasione particolare, all'onore di ospitare due grandi artisti si accompagna l'emozione di poterlo fare in un contesto suggestivo, di pregio artistico e storico». «A fine 2022 – racconta Di Bin – Ballaben mi ha chiesto di collaborare al suo progetto di rivisitazione. Mi è sembrato un lavoro affascinante, anche per un pianista classico come lo sono io. Confrontarmi con la musica ritmata di Michael Jackson ha richiesto un impegno importante, ma nonostante le difficoltà tecniche e interpretative ho compreso la sua grande profondità. Ognuno di noi ha elaborato una parte di canzoni scrivendo anche la partitura per l'altro. Un tributo così, per due pianoforti, è la prima volta che viene proposto».

L'ingresso è libero, fino ad esaurimento posti. In caso di maltempo, il concerto sarà rinviato. —

PALMANOVA

I Mosaicisc j di scena per il Festival della città ideale

Doppio appuntamento, venerdì 27 settembre a Palmanova, con il Festival della Città ideale, organizzato dall'Associazione Culturaglobale in collaborazione on il Comune. Alle 18, nel Salone d'Onore palazzo Municipale, si terrà il convegno "Il sogno di una casa", realizzato in collaborazione con Lega-Coop Fvg. Moderati dalla presidente, Michela Vogrig, interverranno Giovanni La Varra, professore associato di Composizione Architettonica all'Università di Udine; Massimo Fadel, responsabile del settore Urbanistica e Ambiente di Cooprogetti soc.coop. e Antonella Nonino, coordinatrice dei progetti Abitare Sociale, Vicini di Casa onlus. Alle 21, al Teatro Gustavo Modena, andrà in scena I Mosaicisc j, spettacolo teatrale del Teatro Incerto, di e con Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti. Una produzione del Teatro Incerto e Css Teatro stabile di innovazione del Fvg. —

SUTRIO

Vicino/lontano mont: si parla di architettura e paesaggio

Seconda giornata di vicino/lontano mont. Oggi dalle 9 alle 17 a Sutrio nella Sala Polifunzionale di via Roma, una giornata di studi aperta al pubblico "Architettura e paesaggio". Cosa significa vivere in montagna: nelle nostre e nelle altre montagne? Quali sono le motivazioni e le scelte dei giovani che decidono di farlo? Se ne parlerà nella tavola rotonda "Incjemò pai trois da mont", in programma alle 17 a Treppo Ligosullo (Galleria d'arte moderna) – organizzata in collaborazione con l'Università di Udine, Officina Montagna-Cantiere Friuli Uniud e il Progetto di rilevanza nazionale Mind. Al termine, la trasmissione "Radio Connection Montagna/Mondo", in diretta sulla locale Radio Tausia dalle 19.30 alle 21, metterà in comunicazione due radio abruzzesi – Antiche Rue di Gagliano Aterno e Stella 180 de L'Aquila – con la triestina Radio Fragola e l'udinese Radio Onde Furlane. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Il tempo che ci vuole 14.50-16.50-19.20
Papmusic - Animation for Fashion 21.30
Vermiglio 14.30-17.00-19.00
Maria Montessori - La nouvelle femme 14.40-16.50-19.05
La misura del dubbio 17.05-19.00-21.20
Campo di battaglia 14.45
Making of 21.20
Il maestro che promise il mare 15.00-16.55
Il maestro che promise il mare V.O. 19.20
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 21.25

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
L'ultima settimana di settembre 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Transformers One 16.00-18.10-20.50-22.40
Campo di battaglia 16.05
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.10
Il tempo che ci vuole 18.30-22.00
Thelma 16.35
Inside Out 2 16.55-19.15
Ricomincio da Taaac! 16.00-19.40-21.50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 21.25
La scommessa - Una notte in corsia 17.25
Alien: Romulus VM14 19.50-22.10
Beetlejuice Beetlejuice 16.15-19.00-21.10
Cattivissimo me 4 16.20-18.45-21.35
Deadpool & Wolverine 16.50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.10-19.25-21.40
Never Let Go - A un passo dal male 20.05-22.20
Madame Clicquot 22.55
Ozi - La voce della foresta 16.35-18.35
Inter. Due stelle sul cuore 21.00
Papmusic - Animation for Fashion 19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Beetlejuice Beetlejuice 15.15-17.30-21.00
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00
Il tempo che ci vuole 15.00-17.30-20.00
La misura del dubbio 20.00
Never Let Go - A un passo dal male 15.30-18.00-21.00
Ozi - La voce della foresta 15.00-16.00-17.30
Ricomincio da Taaac! 15.30-18.00-20.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 15.00-18.30-20.00-21.00
Transformers One 15.00-17.30-20.00
Thelma 18.00-20.30
Papmusic - Animation for Fashion 15.30-17.30
Deadpool & Wolverine 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
La misura del dubbio 17.45-20.30
Maria Montessori - La nouvelle femme 17.40-20.40
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 18.00
Il maestro che promise il mare 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Transformers One 17.45-20.40
Il tempo che ci vuole 17.15-21.00
Vermiglio 17.40-21.10
Cattivissimo me 4 16.45
Maria Montessori - La nouvelle femme 18.20-20.30
Ozi - La voce della foresta 16.45
Beetlejuice Beetlejuice 18.20
Ricomincio da Taaac! 21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 17.20-20.20
Transformers One 18.00-20.50
Beetlejuice Beetlejuice 17.50-20.30
Cattivissimo me 4 17.30-19.50
Papmusic - Animation for Fashion 18.30
Inter. Due stelle sul cuore 21.00
Never Let Go - A un passo dal male 20.40
Ozi - La voce della foresta 18.10
Ricomincio da Taaac! 18.20-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Il tempo che ci vuole 16.45-18.30-21.00
Maria Montessori - La nouvelle femme 16.30-19.00-20.45
Vermiglio 16.45-19.00-21.15
Madame Clicquot 17.30
Il maestro che promise il mare 19.15
La misura del dubbio 21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Papmusic - Animation for Fashion 19.20
Inter. Due stelle sul cuore 21.40
Never Let Go - A un passo dal male 17.20-22.15
Transformers One V.O. 19.15
Il tempo che ci vuole 16.30-19.10
Ozi - La voce della foresta 16.40
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 19.45-21.40
Transformers One 17.00-18.15-19.15-19.30-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 16.50-19.40-21.50-22.10
Cattivissimo me 4 16.20-17.10-18.50-21.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.30
Ricomincio da Taaac! 17.30-19.50-22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Deadpool & Wolverine 21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Archimede Runjaic

Domani contro l'Inter il tecnico bianconero dovrà inventare una difesa inedita «Non avremo Payero e Giannetti e non vorrei rischiare Kristensen e Kamara»

Stefano Martorano / UDINE

«Non avremo a disposizione Payero e Giannetti e non vorrei rischiare Kristensen e Kamara». È Kosta Runjaic a far scattare l'allarme in casa bianconera, tratteggiando un quadro decisamente a tinte fosche, visto che l'Udinese sta arrivando "a pezzi" alla sfida di domani pomeriggio con l'Inter campione d'Italia, ospite allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium alle 15.

Pezzi del mosaico che i bianconeri hanno progressivamente perso tra Parma, con Lautaro Giannetti uscito con un problema al flessore, Roma, dove Thomas Kristensen e Hassane Kamara sono tornati con un risentimento muscolare, e Salernitana in Coppa Italia, con Martin Payero che ci ha rimesso la caviglia destra prendendosi il rigore che poi ha fruttato il sorpasso decisivo e la qualificazione agli ottavi di finale in programma a dicembre, proprio contro l'Inter. Un pestone, quello rimediato dall'argentino, che lo ha costretto all'uscita in barella, gettandolo nello sconforto manifestato con un pianto dirompente. Tutto prima della reazione caratteriale manifestata con un post via Instagram: «Non è finita quando perdi, ma quando molli».

Preso atto di questi infortuni a catena, ieri Runjaic ha fatto il punto in conferenza stampa col preciso intento di chiarire le condizioni di salute di ciascuno e le prospettive di rientro degli infortunati. «Non sappiamo ancora di preciso quanto sia serio il guaio capitato a Martin Payero, in quanto ha il piede ancora gonfio. Penso che lo sapremo all'inizio della prossima settimana con gli esami strumentali. Martin non ci sarà con l'Inter, e se tutto andrà bene molto probabilmente potrà tornare dopo la sosta per le nazionali. Giannetti invece sta migliorando, è sulla via del recupero, ma vedremo se sarà pronto per il Lecce, mentre Kristensen e Kamara non sono in forma al 100 per cento e quindi non vorremmo rischiarli. Non hanno infortuni troppo seri, ma possono subire delle ricadute».

Modulo

«Adesso ho davanti due possibilità: giocare col 3-5-2 o con il 3-4-2-1»

La prima ricaduta riguarda invece proprio le scelte dello stesso Runjaic che, alle prese con una retroguardia ridotta all'osso, ha svelato la strada tattica che imboccherà per sfidare l'Inter, riservandosi però altre importanti prospettive per il futuro. «Passare alla difesa a quattro? Adesso ho davanti due possibilità: giocare col 3-5-2 o col 3-4-2-1, ma non è da escludere la possibilità di mettere in campo la "catena a quattro" più avanti. Ci alleneremo anche per questa soluzione e vediamo se sarà applicabile in futuro».

Infortunio

«Non sappiamo di preciso quanto sia serio il guaio capitato a Martin»

Modulo e numeri a parte, al tecnico tedesco di origine jugoslava conta soprattutto ritrovare l'approccio mentale alla partita della sua squadra. «Contro la Roma abbiamo iniziato male dal punto di vista dell'energia, soprattutto in fase difensiva e nel possesso palla, perché se si corre solo dietro alla palla la situazione diventa difficile. Non dipende dal modulo, ma dalla qualità di gioco con il pallone tra i piedi e noi dovevamo muoverci di più senza palla per essere più aggressivi verso gli avversari. Abbiamo perso dei palloni e dei duelli decisivi e questi errori non devono accadere di nuovo contro l'Inter».

Un'avversaria a cui Runjaic non riesce a trovare difetti: «Non hanno punti deboli a mio avviso. Abbiamo guardato i video delle loro partite e occupano tutte le posizioni sul campo ruotando i giocatori senza che lo si noti. Corrono molto, hanno una fase difensiva strutturata e hanno molti punti di forza. A mio avviso è la formazione più forte dell'intera Serie A. Noi non siamo al 100 per cento, ma non abbiamo pressione e vogliamo cercare di dare il nostro meglio con l'aiuto dei nostri tifosi». —

Mister Kosta Runjaic contro l'Inter dovrà fare i conti con le assenze, anche quella di Martin Payero che in Coppa Italia ci ha rimesso una caviglia FOTO PETRUSSI

Il cileno pubblica sul proprio profilo Instagram una "storia" per i tifosi
Il polpaccio pare a posto, è arrivato il momento di pensare al rientro

Sanchez, è ritornata la fiducia Nel mirino il Milan a San Siro

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Alexis Sanchez morde in freno. Come un purosangue in attesa della stagione del galoppo, il cileno non vede l'ora di indossare di nuovo la maglia bianconera svestita nel 2013 per cominciare da Barcellona il personale giro d'Europa che l'ha portato successivamente all'Arsenal, al Manchester United, all'Inter, al Marsiglia e nuovamente all'Inter prima di firmare nuovamente per l'Udinese, là dove tutto era cominciato, come ha sottolineato nel momento del ritorno e prima dell'infortunio accusato il 21 agosto.

«Ha riportato in allenamento una lesione contusiva distrattiva miofasciale del gemello mediale», comunicò ormai più di un mese fa il club, senza parlare di tempi di recupero. I più ottimisti parlarono di rientro proprio per la sfida contro la sua ultima squadra, l'Inter. Una speranza che si è via via allontanata, fino a sparire come una bolla di sapone, spazzata da un infortunio subdolo come quello accusato al polpaccio sinistro dal Niño Maravilla, vista l'alta possibilità di ricadute nel caso di guarigione affrettata. Per questo lo staff medico bianconero ha evitato di fissare delle date di rientro e la società anche a livello di comunicazione, su richiesta di Gino Pozzo in persona, non ha voluto illudere i tifosi parlando dei possibili "traguardi".

Gli unici *report*, dunque, sono arrivati via social dal diretto interessato che ha pubblicato posto e immagini sul decorso dell'infortunio, facendo capire che si tratterà di un problema da risolvere con la santa pazienza.

Sanchez impaziente su Instagram

L'altra sera l'ultima storia su Instagram, dopo essere ritornato in Friuli da qualche giorno trascorso a Barcellona: la foto del polpaccio e la parola *Back*, ritorno, accompagnata da tre simboli. Prima l'otto orizzontale che esprime fiducia, poi un pallone da calcio e le due mani giunte, in tutto sopra la "localizzazione": Udinese Calcio 1896. Vuole tornare giocatore, Sanchez: dovrà aspettare verosimilmente la prima partita dopo la prossima sosta, dopo Inter e Lecce. Una sosta che Alexis utilizzerà per salire di condizione per affrontare il Milan a San Siro sabato 19 ottobre. L'ultimo *emoticon* potete aggiungerlo voi: dita incrociate. —

PALLONE IN PILLOLE

Guaio muscolare, Mbappé tre settimane fuori

Carlo Ancelotti dovrà fare a meno di Kylian Mbappé per le prossime tre settimane. L'attaccante francese si è fermato nella gara di martedì contro l'Alaves (vinta 3-2 e con un suo gol) per un fastidio muscolare alla coscia e gli esami hanno evidenziato una lesione al bicipite femorale della coscia sinistra.

Insulti razzisti, un anno di carcere in Spagna

Il Tribunale di Palma di Maiorca ha punito con un anno di reclusione e tre anni di Daspo il tifoso protagonista di insulti razzisti pronunciati il 5 febbraio 2023 nei confronti di Vinicius e Chukwueze (allora non ancora al Milan), in un match tra Villarreal e Real. Il madridista ha celebrato la sentenza con un post su "X".

LE MOSSE

Sarà una retroguardia a 3 con Kabasele e Touré ai fianchi del perno Bijol

UDINE

Sì, è proprio un'Udinese pronta a giocarsela a carte scoperte contro l'Inter, proprio come ha fatto intendere ieri il suo allenatore Kosta Runjaic, seriamente intenzionato a tornare al 3-5-2 dopo avere osato fin troppo all'Olimpico con quell'assetto ultra offensivo (3-4-2-1) che poi è rimasto solo nelle buone intenzioni, prima di essere travolto dalla Roma. C'è dunque da riconquistare un equilibrio, là in mezzo al campo, quanto mai necessario per proteggere una difesa che si annuncia come il vero nervo scoperto dei friulani.

Ai problemi legati agli infortuni e alle assenze annunciate di Lautaro Giannetti e Thomas Kristensen, elencati ieri dal tecnico, vanno infatti aggiunti anche quelli di un James Abankwah uscito acciaccato con la Salernitana in Coppa Italia. Basta e avanza per stabilire un'emergenza che può far scattare l'allarme anche in relazione ai sostituti.

Ammettiamo che la considerazione possa anche suonare antipatica, ma eccezion fatta per Jaka Bijol, è legittimo avanzare delle perplessità sulle rispettive condizioni di Christian Kabasele e Isaak Touré, e per motivi opposti legati comunque all'esperienza. Il primo, infatti, sta palesando limiti tecnici e di personalità in relazione ai 33 anni e alle oltre 100 partite giocate in Premier League, che dovrebbero fornirgli ben altre sicurezze. Il secondo, invece, è appena sbarcato nel mondo Udinese con la prospettiva di essere un prospetto per il futuro, essendo un under 21. Invece, il gigante di 206 centimetri arrivato in prestito dal Lorient rischia il "battesimo del fuoco" contro l'Inter ritrovandosi alla terza partita in sei giorni, subito gettato nella mischia alla bisogna. È questa la linea difensiva annunciata contro i campioni d'Italia.

Diversamente, Runjaic potrebbe forzare Kristensen, oppure gettare nella mischia quell'Enzo Ebosse recuperato da due interventi di ricostruzione ai legamenti, oppure il 16enne Matteo Palma, provato nelle amichevoli estive e mandato in campo nel finale in Coppa Italia. Difficile. Più probabile, invece, che il tecnico decida di proteggere la difesa sopra descritta con una cerniera mediana bella tosta, con Kingsley Ehizibue esterno pronto a scalare, come verrà chiesto al dirimpettaio Jordan Zemura, destinato a sostituire un Hassane Kamara non ancora al top dopo Roma.

In mezzo toccherà ai polmoni di Sandi Lovric, Jesper Karlstrom e Jurgen Ekkelenkamp, a cui verrà chiesto mastice e palleggio. In attacco poi sarà data carta bianca a Florian Thauvin e a Lorenzo Lucca, a meno che Runjaic non sorprenda decidendo di lanciare la "fionda" Keinan Davis, lasciata per 61 minuti in panchina contro la Salernitana. —

S.M.

IL BORSINO

Jaka Bijol
È l'unico bianconero che ha giocato tutte partite in campionato (5), Coppa Italia (2) e in nazionale (2). Il possibile duello con Lautaro promette scintille.

Christian Kabasele
Elogiato da Runjaic dopo la ripresa di Parma, a Roma ha "ricambiato" palesando tutti i suoi limiti tecnici, peccando soprattutto in freddezza nei disimpegni.

Isaak Touré
Dopo il quarto d'ora nel finale a Roma e i 95' in Coppa, con l'errore in chiusura sul gol ospite, si prospetta il "battesimo" contro i campioni d'Italia.

Florian Thauvin
Ritrova l'Inter da capitano e con la numero 10 sulle spalle dopo la sfortunata notte dello scorso 8 aprile quando s'infortunò al flessore sinistro nel finale di gara che sorrise ai nerazzurri.

LA DESIGNAZIONE

Nessuno stop con Sacchi il portafortuna nerazzurro

UDINE

Non figurano sconfitte per l'Inter nei sei precedenti in cui è stata diretta da Juan Luca Sacchi, il 39enne arbitro della sezione di Macerata che il designatore arbitrale Gianluca Rocchi ha scelto per Udinese-Inter, dopo avere puntato sul friulano Luca Zufferli per Milan-Lecce.

Domani Sacchi dirigerà la sua 58ª partita in Serie A, massima categoria in cui esordì esattamente dieci anni fa, trovando poi la Zebretta alla seconda direzione in A in un Udinese-Crotone (2-0) del dicembre 2016. Quello fu il primo incrocio di Sacchi con i bianconeri, diretti poi in altre sei occasioni, per un bilancio di due vittorie, tre sconfitte, tra le quali anche il 2-0 che l'Inter rifilò ai bianconeri il 31 ottobre 2021 al Meazza, con la doppietta di Joaquin Correa, e un pareggio maturato proprio all'ultimo incrocio, lo scorso 28 aprile a Bologna (1-1).

Ai Rizzi Sacchi sarà coadiuvato dagli assistenti Rossi e Capaldo, con Massimi quarto uomo. Al Var ci sarà invece La Penna, assistito da Marini. —

S.M.

L'arbitro Juan Luca Sacchi

GLI AVVERSARI

Lautaro o Thuram a riposo: Inzaghi tentato da Taremi

MILANO

Una settimana di lavoro intera è merce rara per chi, come l'Inter, ha un calendario pieno zeppo di impegni. Già da domani, infatti, i nerazzurri torneranno ad avere tre impegni uno dietro l'altro, inframmezzati dalle gare che i numerosi nazionali giocheranno in giro per il mondo nelle due settimane di sosta del campionato. Simone Inzaghi (che oggi raggiungerà il Friuli con la squadra senza incontrare la stampa: il quartier generale a Fagagna, al Villaverde Hotel&Resort) ha lavorato molto sulla testa dei suoi giocatori per far dimenticare la delusione del derby e monitorato la situazione dei singoli.

C'è chi, come Lautaro Martinez, deve ritrovare la forma, dopo un inizio di stagione contrassegnato da una serie ravvicinata di partite a fronte di una preparazione svolta a metà, costretto com'è stato a scendere subito in campo per sopperire all'infortunio di Taremi. Proprio l'iraniano spera di ritrovare una maglia da titolare a Udine, dopo aver osservato il derby dalla panchina. Da capire chi gli potrebbe fare spazio tra lo stesso Lautaro e Thuram. —

L'iraniano Mehdi Taremi

Vela - Louis Vuitton Cup

Equilibrio di Luna

Una regata a testa tra azzurri e inglesi nel primo round
Buone notizie: barca competitiva con diversi tipi di vento

Roberta Mantini

Luna Rossa Prada Pirelli 1 - Ineos Britannia 1. Si è conclusa in assoluto equilibrio la prima giornata della finale della Louis Vuitton Cup.

La sfida Inghilterra - Italia era iniziata nei migliori dei modi con Luna Rossa che ha dominato nettamente il primo match battendo Ineos che, con le condizioni di vento ancora inedite per il campo di regata di Barcellona 18 e i 19 nodi con raffiche fino a 20, sembrava la favorita. La risposta degli inglesi non si è fatta attendere ed è arrivata già dalle prime battute del secondo match, indirizzando fin da subito la sfida, allungando e controllando il team tricolore fino all'arrivo.

Al di là del risultato, la barca italiana ha dimostrato di essere a suo agio anche nelle condizioni più complesse e più dure, navigando e mantenendo l'AC75 veloce e nel giusto assetto anche con vento forte e mare molto mosso.

«La prima regata - ha raccontato Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli – è stata molto bella, ma anche la seconda che abbiamo perso, alla fine ci lascia un giudizio positivo perché abbiamo regatato bene. Analizzeremo quello che potevamo fare meglio ma il bilancio complessivo è certamente buono, perché queste erano forse le condizioni ideali per loro e quindi abbiamo imparato tanto. Domani (oggi, *ndr*) ci prepariamo al meglio per le regate di sabato e di domenica».

Luna Rossa-Ineos: spettacolo

Domani

La sfida riprende con altre due regate: match infinito, vince chi arriva prima a 7

Nel primo match Luna Rossa ha dominato tutti gli 8 lati del percorso sprigionando una velocità che ha toccato una punta massima di 52 nodi, 97 km/h, stracciando Sir Ben Aislie che in queste condizioni di vento si sentiva molto forte. Dopo una partenza perfetta c'è stata una navigazione perfetta controllando Ineos che lato dopo lato ha perso diverse centinaia di metri. Gli inglesi non hanno mollato mai, ma non sono riusciti a ridurre le distanze. Luna Rossa ha tagliato la linea di arrivo dopo 27'03", gli inglesi in ritardo di 46" e 780 metri.

Nel secondo match la situazione si è invertita. La partenza degli italiani è stata poco brillante e probabilmente ha condizionato tutta la prova.

Nei successivi 30", fondamentali per un buon risultato finale, i due AC75 sembravano pari, ma non era così. Ineos con la prua un po' più avanti è riuscita a prendere il controllo della regata e ad infastidire non poco Luna Rossa fino a prendere un centinaio di metri di vantaggio che ha mantenuto fino alla fine. Checco Bruni e Jimmy Spithill hanno provato il tutto per tutto ma il vento stabile e piuttosto sostenuto non gli ha dato nessuna possibilità di recupero. Una bella prova di forza per gli inglesi, che hanno imparato molto dagli errori commessi nel primo match e hanno condotto il loro AC75 in maniera perfetta.

Tagliando l'arrivo 18" prima di Luna Rossa la coppia Ainslie e Fletcher ha dimostrato di non aver perso lucidità nonostante la batosta presa nel primo match.

Oggi è prevista una giornata di recupero, Italiani e inglesi ritorneranno in acqua domani alle 14.10. —

L'equipaggio di Luna Rossa esulta dopo il match d'esordio

YOUTH AMERICA'S CUP

I talenti italiani under 25 si prendono la Coppa

Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto la prima Youth America's Cup, battendo in finale American Magic. I giovani talenti under25 Marco Gradoni e Gianluigi Ugolini, al timone, e i trimmer Rocco Falcone e Federico Colaninno, dopo aver chiuso le qualificazioni e le semifinali in testa alla classifica, hanno superato gli americani nel match race finale, dominandoli in una gara adrenalinica con vento fino a 18 nodi e onda formata.

R.M.

TENNIS

Sinner esordio con dedica a zia Margith

Nell'Atp 500 di Pechino Jannik Sinner, alla prima uscita dopo il successo negli Us Open concede il primo set al cileno Nicolas Jarry, numero 28 del mondo, ma alla fine la spunta in rimonta: 4-6 6-3 6-1. Prima la mano sul cuore, poi un bacio al cielo: così il n° 1 al mondo ha concluso il match dedicando la vittoria alla zia Margith, venuta a mancare pochi giorni fa. Ora affronterà Roman Safiullin o Stan Wawrinka che giocheranno oggi. Avanti anche Flaedha, battuto al primo turno il kazako Alexander Bublik, n°26 del ranking Atp per 4-6 6-1 7-6. Ora per lui ci sarà Pavel Kotov. —

MONDIALI DI CICLISMO

Finn saluta tutti e se ne va: è suo il titolo juniores

Il 17enne azzurro Lorenzo Finn, ligure di padre inglese, ha vinto per distacco la prova in linea Juniors ai Mondiali di ciclismo a Zurigo. Medaglia d'argento per il britannico Grindley con 2'05" di ritardo e bronzo per l'olandese Remijn a 3'06". L'Italia non vinceva questo titolo dal 2007, quando ci era riuscito Diego Ulissi. «Non so descrivere cosa provo, forse tra qualche giorno lo realizzerò. Ho avuto sensazioni buone per tutta la gara. Il piano non era di andarmene da solo a 70 chilometri dall'arrivo». Oggi tocca a Under23, domani alle donne, domenica ai pro.

SERIE A

Il Milan sarà senza Morata stasera contro il Lecce «Non possiamo sbagliare»

MILANO

Il Milan dovrà fare a meno di Alvaro Morata nella sfida di stasera a San Siro contro il Lecce di Luca Gotti. Una gara che non dovrebbe sulla carta preoccupare è invece un crocevia importante per i rossoneri da affrontare senza lo spagnolo, non al meglio per «una contusione che ha portato a una borsite», ha spiegato Paulo Fonseca. Il tecnico è rinfrancato dopo la vittoria nel derby, ma sa bene che una brutta prestazione potrebbe far svanire l'entusiasmo della piazza rossonera. «È molto importante questa partita. Dobbiamo confermare che siamo in crescita. La vittoria nel derby ha senso se vinciamo col Lecce – ammette l'allenatore – e confermiamo che siamo migliorati. Dobbiamo recuperare dei punti. È una partita pericolosa dopo il derby, quando vinci partite importanti dopo è più difficile. Ma non possiamo sbagliare, dobbiamo vincere».

Ancora una volta il Milan ha un solo risultato utile. Per Fonseca la più grande insidia della partita contro il Lecce è mentale, non tattica o tecnica. Tutto sta nel gestire con equilibrio la vittoria contro l'Inter per poter riproporre il medesimo entusiasmo e la stessa attenzione anche in una partita non di cartello come quella contro il Lecce. «Per me quello che è più difficile da gestire sono le vittorie. Il giorno prima dell'Inter sapevo che i giocatori erano motivati, pronti mentalmente. Quello che è pericoloso qui è giocare col Lecce. Nella testa dei giocatori non c'è la stessa difficoltà che con l'Inter. Ma dobbiamo fargli capire che bisogna giocare allo stesso modo».

Insomma il rischio è di sottovalutare avversario e sfida. La gara di San Siro è così importante per il Milan che l'allenatore non fa calcoli in vista della sfida di Champions martedì contro il Leverkusen. Non farà turnover come si poteva ipotizzare. Potrebbe essere una mossa troppo azzardata. «Dobbiamo capire i momenti, adesso non è il momento di cambiare troppo. Serve stabilità. In futuro sì, abbiamo tante partite e mi piacerebbe fare turnover. Quando saremo la squadra che ho in mente, se sostituiremo due o tre giocatori non cambierà nulla». —

COPPA ITALIA

Passano Napoli e Monza Ecco il quadro degli ottavi

Passano anche il Monza (3-0 al Brescia) e il Napoli (5-0 sul Palermo) in Coppa Italia, ma ieri ha tenuto ancora il dopo derby di Genova, che ha promosso agli ottavi la Sampdoria: il bilancio della notte di follia è di tre arresti e 48 feriti tra ultras e forze dell'ordine, col quartiere di Marassi che ha vissuto ore di terrore. Questo invece il quadro completo degli ottavi che si giocheranno a dicembre con gli accoppiamenti per i quarti: Juventus-Cagliari e Fiorentina-Empoli, Monza-Bologna e Pisa-Atalanta, Milan-Sassuolo e Roma-Samp, Lazio-Napoli e Inter-Udinese.

Il tecnico Paulo Fonseca

Il programma

6ª GIORNATA

Oggi	
20.45 Milan-Lecce	ZUFFERLI
Domani	
15.00 Udinese-Inter	SACCHI
18.00 Genoa-Juventus	COLOMBO
20.45 Bologna-Atalanta	RAPUANO
Domenica	
12.30 Torino-Lazio	SOZZA
15.00 Como-Hellas Verona	GIUA
15.00 Roma-Venezia	ABISSO
18.00 Empoli-Fiorentina	AURELIANO
20.45 Napoli-Monza	MANGANIELLO
Lunedì	
20.45 Parma-Cagliari	FOURNEAU

La classifica

Torino 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Milan e Inter 8; Lazio 7; Atalanta, Roma, Verona, Fiorentina e Bologna 6; Parma, Genoa, Lecce e Como 5; Venezia 4; Monza 3; Cagliari 2.

EUROPA LEAGUE

Roma raggiunta: l'Athletic Bilbao pareggia all'85'

La Roma raggiunta in vista del traguardo nella prima giornata della nuova Europa League: pareggio all'85' dell'Athletic Bilbao che all'Olimpico, con un gol di Aitor Paredes, annulla gli effetti del vantaggio di Dovbyk al 32'. La squadra di Ivan Juric e i baschi sono dunque tra formazioni a quota 1 in una classifica che vede in testa anche la Lazio dopo il netto successo di mercoledì a Kiev contro la Dinamo. Gli altri risultati di ieri sera: Ajax-Besiktas 4-0, Malmoe-Rangers 0-2, Braga-Maccabi Tel Aviv 2-1, Eintracht-Viktoria Plzen 3-3, Steaua Bucarest-Rigas 4-1, Lione-Olympiakos 2-0, Fenerbahçe-Union Saint Gilloise 2-1.

Volley - Serie A1 femminile

DIECI GIORNI AL CAMPIONATO

Cda, con il Trofeo delle acque prove generali di debutto a Roma

Domani e domenica a San Giorgio e Lignano doppia sfida a Vallefoglia
Poi via alla massima serie. Due dirette tv su Dazn contro Bergamo e Scandicci

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Prove generali di A1 per la Cda Volley Talmassons Fvg che, nel fine settimana, l'ultimo prima del grande debutto di domenica 6 ottobre a Roma, affronterà in un doppio appuntamento la Megabox Vallefoglia della campionessa olimpica Gaia Giovannini.

Le due formazioni si contenderanno infatti la prima edizione del Trofeo delle Acque, un evento che unisce sport e sostenibilità ambientale organizzato con il sostegno di Cafc Spa e dei Comuni di Talmassons e Lignano Sabbiadoro. Le sfide che assegneranno il Trofeo, realizzato dall'artista Elisabetta Milan, si svolgeranno domani, alle 18, nel palazzetto dello sport di San Giorgio di Nogaro e domenica, alle 17, al PalaTeghil di Lignano Sabbiadoro.

La Cda Talmassons ormai vicina all'esordio nella massima serie

Sono previsti biglietti unici per tutti i settori al costo di 5 euro, già disponibili da qualche giorno sul circuito Vivaticket ma saranno acquistabili anche il giorno stesso direttamente in palazzetto a partire da novanta minuti prima del match.

Leonardo Barbieri e il suo staff stanno lavorando di cesello per preparare la squadra all'esordio assoluto in A1 contro la Roma Volley e questo doppio test servirà da prova generale. «Stiamo affinando i dettagli – ha affermato il coach – e lavoriamo per migliorare giorno dopo giorno. Le ragazze stanno rispondendo bene e sono molto motivate. Il Trofeo delle Acque ci darà ulteriori indicazioni su dove siamo e cosa dobbiamo migliorare. Il debutto contro Roma sarà una sfida difficile ma ci faremo trovare pronti».

Per il ds Gianni De Paoli «questo Trofeo non è solo un'opportunità per confrontarci con una squadra di alto livello come Vallefoglia, ma anche un'occasione per promuovere valori fondamentali come la tutela ambientale e il rispetto delle risorse naturali. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che unisce sport e territorio».

A promuovere la doppia valenza, sportiva e ambientale, dell'iniziativa, sono stati anche il primo cittadino del Comune di Talmassons Fabrizio Pitton e la sindaca di Lignano Laura Giorgi, oltre che il presidente del Cafc Salvatore Benigno che ha ricordato come il Trofeo si inserisca nel programma della Festa delle Risorgive.

Nelle scorse ore la Legavolley femminile ha diramato l'elenco delle gare di campionato che verranno trasmesse in diretta tv sui canali Rai, quindi in chiaro, e sulla piattaforma Dazn nelle prime cinque giornate. Due gli appuntamenti che interessano la Cda, entrambi su Dazn; quello di domenica 20 ottobre in casa di Bergamo e quello di mercoledì 30 ottobre sul campo di Scandicci. Tutte le partite saranno comunque visibili, previa sottoscrizione di un abbonamento, sulla piattaforma VolleyBallWorld Tv. —

GINNASTICA RITMICA

All'Asu 200 talenti da tutto il mondo per un grande show

L'Asu Udine ripropone domani e domenica, il Torneo internazionale di ginnastica ritmica, la competizione attesa da atlete e tecniche che si preparano ad affrontare la nuova stagione agonistica. Il PalaPrexta di via Lodi ospiterà circa 200 ginnaste, dagli 8 ai 18 anni, provenienti da Australia, Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Stati Uniti, Kazakistan e Italia. Fra i nomi da segnalare la nazionale francese Lili Ramonatxo e Ludovica Platoni, che ha preso parte al Campionato europeo junior 2024 e Chiara Puosi, pluricampionessa italiana. A rappresentare l'Asu ci saranno le stelle Tara Dragaš, medaglia d'argento all'Europeo 2024 (gara a Team) e quarta al cerchio alla Coppa del Mondo a Baku, Isabelle Tavano, Isabel Rocco, e Gaia Mancini. «Il nostro Torneo – ricorda il dg Nicola Di Benedetto – permette al Fvg e in particolare modo alla città di Udine, di essere il punto di riferimento tecnico per la ginnastica ritmica internazionale». —

A.P.

BASKET - SERIE B

A Gorizia è tutto pronto per il ritorno tra i grandi: c'è anche il pivot Diminic

GORIZIA

È tutto pronto in casa Dinamo Gorizia in vista del debutto nel campionato di serie B Interregionale.

Domani alle 19 al palasport di Romans d'Isonzo la compagine allenata da Gigi Tomasi riceve Ferrara e mette in vetrina l'ultimo gioiello del proprio mercato: il croato Mise Diminic, centro di 208 centimetri classe 1989.

È un giocatore che conosce bene il basket italiano, avendo vestito dal 2017 in poi le divise di Alessandria, Mestre, Oderzo, Imola, Lumezzane e Virtus Siena.

Mise Diminic, colpo Dinamo

Ferraria è avversaria di rango con ambizioni da alta classifica, coach Tomasi presenta così la sfida del debutto: «Il calendario ci ha subito riservato una gara di notevole impatto. Ferrara viene considerata una delle dieci migliori compagini dell'intera categoria.

I primi turni sono all'insegna del trovare equilibri e del conoscersi a fondo come gruppo e come squadra: dovremo essere bravi, giocandocela con cuore e testa, ad approfittare di eventuali smagliature degli avversari». —

G.P.

MOTORI

Parte il Rally della Carnia con 120 equipaggi in gara

AMPEZZO

Si parte. Comincia oggi il decimo Rally Valli della Carnia, valido quest'anno per il campionato Irc. È l'ultima tappa della serie organizzata da Loriano Norcini: in Friuli si assegna quindi il titolo. Sono 120 gli equipaggi al via nel pomeriggio alle 17.30 da Villa Santina, dove scatta la corsa allestita da Carnia Pistons. Da lì i concorrenti si dirigeranno verso le due le prove speciali, da ripetere altrettante volte: Passo Pura (13,5 km, start alle 18.09 e alle 21.24) e Voltois (2,2 km, il via alle 18.50 e alle 21.24). Domani il clou con tre "ps" da ripetere due volte: Val di Lauco (22,4 km, 10.11, 14.13), Verzegnis (7,48 km, 11.05, 15.07) e Feltrone (6,32 km, 11.54, 15.56). Arrivo previsto ad Ampezzo alle 17. In tutto sono dieci i tratti cronometrati per un totale di 103,8 km. Tra gli iscritti spicca il pilota ufficiale Hyundai nel mondiale rally Andreas Mikkelsen. Il norvegese, 35 anni, prende parte alla sfida schierato dalla casa madre con una i20 N Rally2. —

Bravi uno dei favoriti in Carnia

A.B.

PROMOZIONE

Una Coppa di equilibrio Nessuno è sicuro dei Quarti

Renato Damiani / UDINE

Dopo la quarta giornata di Coppa Italia nei sei gironi che raggruppano le 30 partecipanti, nessuna formazione ha acquisito in anticipo il passaggio ai quarti finale programmati per domenica 12 gennaio 2005 dalle 14.30 e saranno incontri a eliminazione diretta.

Quindi appuntamento con le semifinali (andata mercoledì 26 febbraio 2025 e ritorno mercoledì 19 marzo). Per la finalissima data e campo sono invece da definire.

Ai Quarti di finale accederanno le sei squadre vincenti i rispettivi gironi quindi le due migliori seconde.

Tre le formazioni in testa con 9 punti ma due di esse (Cussignacco e Ol3) nel prossimo turno saranno chiamate ad osservare il turno di riposo, quindi per i potenziali pretendenti al primo posto possibilità di sorpasso come la Pro Cervignano nel girone B, mentre nel girone C il Fiumicello può agganciare a quota 10 il Corva e passare per la migliore differenza reti rispetto ai pordenonesi dopo l'1-1 nello scontro diretto ma per raggiungere tale obiettivo dovrà superare il fanalino Sevegliano Fauglis.

Nel girone E sarà la sfida diretta a decidere chi tra Un. Martignacco e Corno (squadra ospitante) passeranno ai quarti mentre resta in corsa il Tricesimo.

Sebastiano Sicco

Alexander Ilic

Nel girone F nettamente favorita la corazzata Lavarian Mortean Esperia dopo aver sconfitto in trasferta la potenziale avversaria Bujese e ora in attesa del match casalingo con il demotivato Trieste Victory.

Delle squadre udinesi la matematica ha già anticipatamente eliminato Manzanese, Sangiorgina, Union 91, Sevegliano Fauglis, Gemonese, Sedegliano, Maranese, Ancona Lumignacco (in compagnia dei goriziani dell'Azzurra le sole due squadre con lo zero nella casella riservata ai punti conquistati) e Forum Julii.

Ultima giornata della fase eliminatoria fissata per mercoledì 16 ottobre dalle ore 20.

REGOLAMENTO

Dopo la quinta e conclusiva giornata, nel caso di arrivo a pari punti tra due o più squadre si terrà conto nell'ordine dei punti conseguiti, della migliore differenza tra le reti segnate e quelle subite, del maggior numero di reti segnate mentre in caso di ulteriore parità sarà determinante la migliore posizione in "Coppa Disciplina", poi, in caso estremo, il ricorso al sorteggio tra le squadre interessate.

Dopo le due gare di semifinali in caso di parità di punteggio sarà determinante la differenza reti (le reti in trasferta non varranno doppio) poi se necessario il ricorso ai calci di rigore. Per quarti, semifinali e finale in sede di varo del calendario della Coppa sono stati già determinati gli abbinamenti. —

Basket - Serie A2

Allacciate le cinture

Domenica il via del campionato per Old Wild West e Gesteco
Tante partite, 20 squadre: il ranking del Messaggero Veneto

Giuseppe Pisano / UDINE

La fase di riscaldamento è finita, è in partenza il campionato. La serie A2 più bella dell'ultimo decennio promette emozioni a raffica, con tante squadre ambiziose, allenatori di alto livello e giocatori di qualità. Con una serie A imbottita di americani, la A2 è una bella vetrina per i giocatori italiani.

Le due squadre friulane, Old Wild West Udine e Gesteco Cividale, sono pronte a dare battaglia. Con budget e obiettivi diversi, ma con la stessa passione e un seguito di pubblico importante.

Nel ranking elaborato dal nostro giornale tramite i pronostici di chi avrà il piacere e l'onore di raccontarvi questo campionato, l'Apu sgomita nel gruppo che dovrebbe lottare per la promozione e le Eagles si piazza a ridosso della zona play-off, che quest'anno prevede la novità play-in. È solo una previsione, il campo come al solito riserverà qualche sorpresa e qualche delusione, com'è giusto che sia.

Per ora la carta dice che il trittico delle favorite comprende Cantù, Brindisi e Pesaro. I brianzoli sono al quarto tentativo di riprendersi la massima categoria, dopo due finali perse e un clamoroso kappaò in semifinale da 2-0. Il roster allestito con un mercato senza badare a spese è di alto profilo, impreziosito dal ritorno di coach Brienza, l'artefice del miracolo Pistoia. Brindisi e Pesaro viaggiano in parallelo: sono appena retrocesse, ma vogliono riprendersi subito la serie A, sul mercato hanno fatto la voce grossa inserendosi nelle trattative per i pezzi pregiati e hanno in panchina due califfi come Bucchi e Sacripanti a garanzia della bontà del progetto.

Alle spalle di questo gruppetto di top team c'è un altro terzetto di squadre, abituato a recitare un ruolo da protagoniste. Una di queste è Udine, con coach Vertemati che va per la seconda volta all'assalto della promozione con un roster profondo e due americani di sicuro rendimento. Ci riprovano anche Verona, con la garanzia Ramagli e un bel gruppo con la ciliegina Pullen, e la Fortitudo fresca vincitrice della Supercoppa: gira e rigira, per vincere il campionato bisognerà passare per il solito PalaDozza "infuocato".

In zona play-off ci sarà quasi certamente Forlì dei friulani Gaspardo e Pascolo. La squadra romagnola per due anni di fila si è sciolta sul più bello dopo aver dominato la stagione regolare, coach Martino saprà fare tesoro di questa doppia esperienza. Occhio a Orzinuovi, Franco Ciani è garanzia di rendimento e con lo "zoccolo duro" di ex Torino (finalista due anni fa) composto da Vencato, Pepe e Guariglia può andare molto lontano. Rimini e Rieti sono le classiche outsider, con i primi che hanno lavorato benissimo sul mercato e i secondi decisi a ripetere l'ottimo campionato scorso.

Qui siamo al confine fra play-off e play-in, due zone di classifica separate da una linea davvero sottile. È qui che si colloca nei nostri pronostici Cividale, ormai perfettamente a proprio agio nei panni dell'underdog. Stupire ancora è la missione di una squadra che ha in Pillastrini una garanzia assoluta, oltre a un gruppo bello tosto che si conosce a memoria. Appena sotto ai ducali collochiamo la rivoluzionata Torino di coach Boniciolli, poi ci sono sette squadre che lotteranno per la sopravvivenza. Le retrocessioni da evitare sono tre, crediamo che le neopromosse Avellino e Livorno (due piazze storiche) possano tenersi stretta la categoria con l'aiuto del fattore campo. —

LA NOSTRA GRIGLIA

Ranking delle squadre di Serie A 2 secondo la nostra redazione

QUI APU

Rimini ormai è dietro l'angolo Vertemati: «Siamo pronti alla sfida»

UDINE

Conto alla rovescia quasi terminato in casa Apu Old Wild West. Domenica a Rimini scatta il campionato e i bianconeri arrivano carichi all'appuntamento. Ieri nuovo allenamento mattutino con la squadra al gran completo agli ordini di coach Adriano Vertemati: oggi alle 11 nuova seduta al palasport Carnera, domani stesso orario, poi pranzo tutti assieme e alle 14 partenza in pullman sarà per raggiungere Rimini e il Best Western Maison B, hotel con vista sul lungomare Adriatico. L'allenatore bianconero Vertemati presenta così il primo impegno ufficiale della stagione: «Esordiamo su un campo difficile, contro una squadra molto competitiva come Rimini. Ci presentiamo in buone condizioni di forma, infatti i ragazzi stanno tutti bene, e con un nuovo assetto rispetto all'anno scorso grazie ai nuovi innesti. La nostra pre-season è stata rallentata da qualche infortunio all'inizio, poi dopo il ritiro siamo riusciti ad accelerare. Siamo pronti al debutto».

Ieri, intanto, una delegazione bianconera composta da capitan Alibegovic, Stefanelli, Ikangi e rispettive compagne è stata ospite insieme al Brand ambassador Antonutti della sfilata di presentazione di "Essenziale by Arteni", la nuova linea d'abbigliamento del brand della moda partner della società bianconera in diverse iniziative fuori dal campo. Dalle sedi di serie A2 giungono alcune news di mercato a poche ore dalla prima palla a due della stagione. Brindisi ha ingaggiato con un contratto di due mesi Edoardo Del Cadia, centro marchigiano figlio d'arte che l'anno scorso ha concluso la stagione a Cantù. Pesaro ha perso Danilo Petrovic per una frattura al piede e valuta alcune opzioni, sul taccuino ci sono i nomi dell'ex Trieste Leo Menalo e di Leonardo Okeke, free agent dopo la rescissione con Varese. —

G.P.

Alibegovic, Stefanelli, Ikangi e signore con Antonutti alla serata Arteni

Old Wild West Udine e Gesteco sono pronte a un'altra stagione da protagoniste in un campionato molto competitivo come la Serie A2 con venti squadre e tante nobili in cerca di rilancio

NEL MESE DI OTTOBRE

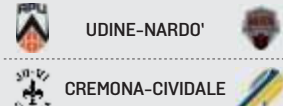
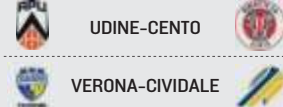
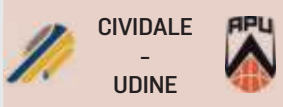
Pronti via e si gioca ogni tre giorni C'è anche il derby

Non c'è nemmeno il tempo di acclimatarsi, che il campionato di A2 propone subito un tour de force, con sei turni nel breve volgere di tre settimane. Si comincia domenica, con l'Apu attesa a Rimini e Cividale ad ospitare Forlì, poi subito testa al primo turno infrasettimanale, che prevede Nardò in casa per Udine e il viaggio a Cremona per le Eagles. Il primo ciclo di tre gare in otto giorni si conclude con l'Apu in visita a Torino di Boniciolli e Cividale impegnata in casa contro Brindisi. Il ritmo rallenta, la domenica successiva Udine attende Cento dell'ex Nobile e la Gesteco va a Verona. è il turno che precede l'attesissimo derby d'andata, mercoledì 16 ottobre alle 20.30 al palasport di Cividale. Il secondo ciclo da tre gare in otto giorni si chiude il 20 ottobre con l'Apu che ospita l'Urania di Ale Gentile e le Eagles ospiti a Rimini per lo scontro in famiglia fra i Dell'Agnello. —

G.P.

OTTOBRE DI FUOCO

Le prime sei tappe

Giornata	Partita
1ª giornata, domenica 29 settembre	RIMINI-UDINE
	CIVIDALE-FORLI'
2ª giornata, mercoledì 2 ottobre	UDINE-NARDO'
	CREMONA-CIVIDALE
3ª giornata, domenica 6 ottobre	TORINO-UDINE
	CIVIDALE-BRINDISI
4ª giornata, domenica 13 ottobre	UDINE-CENTO
	VERONA-CIVIDALE
5ª giornata, mercoledì 16 ottobre	CIVIDALE - UDINE
6ª giornata, domenica 20 ottobre	UDINE-MILANO
	RIMINI-CIVIDALE

WITHUB

L'ASSIST

MARATONA DI 38 TAPPE E LE NOSTRE POSSONO FARE BENE

OTELLO SAVIO

Una formula – finalmente – semplice e comprensibile. Girone unico a 20 squadre, una serratissima maratona di 38 giornate con la vincente promossa in A e un'altra attraverso i classici playoff a 8, dalla seconda alla nona classificata.

Una grande incertezza sui nastri di partenza nella sfida per la promozione con almeno 7-8 club legittimamente accreditati. Ecco i principali motivi per cui il prossimo campionato di A2 si presenta quanto mai interessante.

Per la bontà del livello tecnico, sul quale ci sono grandi aspettative, crediamo invece sia meglio attendere il responso del campo, equilibrio non fa necessariamente rima con qualità. Tuttavia la presenza di diversi allenatori con un pedigree importante dovrebbe rassicurare in questo senso. Cantù, Brindisi, Pesaro, Forlì, Fortitudo Bologna, Udine e Verona – in ordine casuale – sono le squadre che per budget e tradizione cestistica (ci sono addirittura tre scudettate) partono con obiettivi di primato, più o meno dichiarati. Il bello è che a oggi nessuna tra loro può definirsi favorita. Tutte si sono rinnovate attraverso un mercato estivo scoppiettante e con valori economici mai visti nella categoria, ma ora soltanto dopo una mezza dozzina di partite vere si potrà consolidare una prima credibile graduatoria. Che andrà sicuramente aggiornata strada facendo, in seguito a inevitabili aggiustamenti di roster, possibili infortuni e esoneri, alti e bassi di condizione. Subito dietro le squadre di prima fascia sopra citate, Orzinuovi, Cividale e Rimini hanno a vario titolo le potenzialità per agganciare i play-off e fare da pericolose mine vaganti. E guarda caso le partite d'avvio per Apu e Aquile rappresentano già due scontri diretti interessanti (e delicati quanto basta). I bianconeri, che vengono da un precampionato non molto significativo, vanno a Rimini, un campo caldo e contro un avversario tosto che farà esordire Gerald Robinson, play Usa da poco arrivato in Riviera. Iniziare con una vittoria esterna non sarebbe banale per l'ambiente e la classifica. Cividale misurerà subito le proprie (malcelate?) ambizioni con Forlì, squadra di rango che sembra però ancora alla ricerca della nuova identità. Pronostico arduo, più che mai alla premiere. Intanto allacciate le cinture, questo fine settimana si parte. —

LA NOVITÀ

Ecco il PalaGesteco 2.0 Nuove tribune e altro in vista della prima con Forlì

Tremila posti ora per il PalaGesteco dopo il restyling con le nuove tribune da 400 posti FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Si alza il sipario sul PalaGesteco 2.0. Il primo lotto d'intervento sulla "casa" della Gesteco Cividale è finalmente giunto al termine e domenica alle ore 18 la tifoseria gialloblù potrà godersi l'esordio di Eugenio Rota e compagni contro l'Unieuro Forlì in una cornica rinnovata e all'avanguardia.

UN CANTIERE IMPEGNATIVO

I lavori si sono protratti per tutta l'estate, sfidando le Eagles a volare da una parte all'altra del Friuli (e oltre). Sutrio, Lignano, poi Falcade, ancora Lignano, Cormòns, Brescia e Romans d'Isonzo le tappe del viaggio, per poi fare ritorno a casa e trovarla degna dei migliori duelli.

«I lavori seguono l'evoluzione dei tempi – ha commentato Massimo Fontanini, dt della squadra cividalese – quando questo palazzetto è stato costruito ormai più di 20 anni fa non si pensava nemmeno a sviluppo tecnologici del genere. Era necessario mettersi al passo e siamo contenti ti averlo fatto rispettando la tabella di marcia».

L'impianto luci (affidato alla ditta Ciel di Codroipo) e l'impianto audio (cui ha lavorato l'azienda padovana Decima) sono stati completamente rinnovati, raggiungendo i livelli delle più moderne arene d'Italia.

Novità importanti per un'atmosfera calda come quella ducale, resa ancor più bollente dall'aggiunta di 400 posti ricavati tramite l'installazione delle nuove tribune telescopiche (affidati alla ditta comasca Bertelè). Rinnovata poi anche la disposizione dei seggiolini, che giocando con i colori sociali andranno a comporre la scritta "Cividale" da un lato ed "Eagles" dall'altra. La ciliegina sulla torta è però arrivata negli ultimissimi giorni: un tabellone al led di 4,5 metri per 2,5 di altezza, un ulteriore dettaglio e una sorpresa per i tifosi.

La coppia Micalich-Pillastrini presenta il palasport FOTO PETRUSSI

1800
gli abbonamenti staccati, per il debutto attesi oltre 2.200 spettatori

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

«Ringraziamo la Regione che ha finanziato questa impresa – ha dichiarato un entusiasta Davide Micalich –. Io sono entusiasta: sarà uno dei palazzi più belli e funzionali d'Italia. L'unica cosa che manca ora è che la squadra vinca le partite, il dettaglio più importante in una stagione difficilissima».

ULTERIORI NOVITÀ NEL 2025

I lavori non sono finiti. Già in autunno il tetto dell'impianto subirà dei ritocchi, per poi essere dotato di moderni pannelli fotovoltaici durante la prossima estate, quando partirà la seconda (e conclusiva) operazione di rinnovamento. Verrà introdotto un nuovo impianto di condizionamento, oltre a un parquet nuovo di zecca. Poi il "PalaGesteco 2.0" avrà raggiunto la sua dimensione definitiva, in attesa che siano i meriti sportivi a rendere necessari ulteriori interventi.

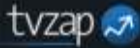
I TIFOSI RISPONDONO PRESENTE

La risposta della Marea Gialla è arrivata puntuale. Dopo aver raggiunto e superato quota 1800 abbonati, negli ultimi giorni sono già stati staccati più di 300 biglietti. Considerando anche i tifosi ospiti, ad oggi sono attesi circa 2200 tifosi per la gara d'esordio.

INFERMERIA

Salgono le quotazioni del recupero di Francesco Ferrari. Il lungo classe 2005 è in ripresa e potrebbe farcela a rientrare in tempo per la prima sfida stagionale. Reduce da un infortunio alla caviglia rimediato nella sfida di semifinale del Trofeo "Ferroluce" contro la Tezenis Verona, coach Stefano Pillastrini e il suo staff hanno adottato la massima prudenza per evitare ricadute. Vedremo se in questi ultimi giorni il prodotto di Borgomanero avrà raggiunto il livello di forma necessario per convincere il suo allenatore. —

Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con il varietà condotto da **Carlo Conti**. Gli artisti in gara torneranno a vestire i panni di star della musica nazionale e internazionale con l'obiettivo di far rivivere grandi emozioni, interpretando i successi di ieri e di oggi.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Mentre Kasie riceve una chiamata d'emergenza da un uomo che sostiene di essere in pericolo di vita, si sentono degli spari e la linea cade. La squadra scopre che l'uomo e un ex agente dell'NCIS, Eric Webb.

Tutto in un giorno
RAI 3, 21.25
Nell'arco di 24 ore la storia di Rafa, avvocato vicino alle famiglie che affrontano lo sfratto alla propria, si intreccia con quella della cassiera Azucena e dell'anziana Teodora, entrambe in procinto di perdere la casa...

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Emir sta consegnando una valigetta con del denaro a Reshat: vuole farlo partire dopo che ha tradito Kemal. Intanto Nihan si reca nel magazzino, dove sta avvenendo l'incontro tra Emir e Reshat.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **8.55** Siracusa: G7 Riunione ministeriale dell'Agricoltura Evento
- **10.00** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Tale e Quale Show Spettacolo
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- **6.00** Piloti Serie Tv
- **6.05** Medici in corsia Serie Tv
- **6.55** La nave dei sogni - Bora Bora Film Commedia ('11)
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Gli Specialisti (1ª Tv)
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.50** Medici in corsia Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv)
- **23.35** Tango Attualità
- **1.10** I Lunatici Attualità

RAI 3
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Hudson & Rex Serie Tv
- **16.10** O' Festivàl i 20 anni del Festival della Canzone Napoletana Musicale
- **17.15** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Riserva Indiana
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.55** Un posto al sole Soap
- **21.25** Tutto in un giorno Film Drammatico ('22)
- **23.10** Vola Colomba (1ª Tv) Film
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.00** Belli dentro Fiction
- **6.20** Speciale Ciak Attualità
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** 4 di Sera Attualità
- **7.45** Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
- **8.45** Love is in the air
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.30** Il caso Drabble Film Thriller ('74)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Quarto Grado Attualità
- **0.50** Caccia alla spia - The enemy within Fiction
- **1.45** Superclassifica Show 1995 Spettacolo

CANALE 5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Grande Fratello Pillole
- **16.20** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **16.35** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
- **23.50** Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
- **0.50** Tg5 Notte Attualità
- **1.25** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1

- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **7.35** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.10** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** Sport Mediaset Extra News
- **14.00** The Simpson
- **15.25** Magnum P.I. (1ª Tv)
- **17.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo Film Avventura ('07)
- **0.40** La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** L'Aria che Tira Attualità
- **3.50** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- **17.15** Un amore per sempre Film Commedia ('21)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.20** 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
- **20.25** 100% Italia (1ª Tv)
- **21.30** Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
- **0.10** Pechino Express Spettacolo
- **2.50** Delitti Serie Tv

NOVE
- **16.10** Madri killer - Vittime o carnefici? Lifestyle
- **18.00** Little Big Italy Lifestyle
- **19.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** Only Fun - Comico Show Spettacolo

20 (20)
- **14.05** Caccia alla spia - The enemy within Fiction
- **15.50** Manifest Serie Tv
- **17.35** Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
- **18.25** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory
- **21.05** The Accountant Film Drammatico ('16)
- **23.40** Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione ('16)

RAI 4 (21)
- **14.25** Cyborg Film Azione ('89)
- **15.55** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Bronx Film Azione ('20)
- **23.15** Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)
- **0.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.00** Criminal Minds Serie Tv
- **1.50** Rapa Serie Tv
- **3.40** Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
- **15.35** Baby Blues Film Commedia ('08)
- **17.40** Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)
- **19.40** Kojak Serie Tv
- **20.30** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.10** L'Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
- **23.25** J. Edgar Film Biografico ('11)
- **2.05** Green Zone Film Drammatico ('10)
- **3.55** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Oasi Documentari
- **14.55** I segreti delle rocce
- **15.50** La casa delle sette torri
- **17.55** Mozart: Requiem K 626 In Re Minore Spettacolo
- **18.55** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari
- **20.20** Ghost Town
- **21.15** Opera - La rondine Spettacolo
- **23.15** Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- **16.10** Gli eroi del Pacifico Film Guerra ('45)
- **17.50** Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
- **19.20** La liceale, il diavolo e l'acquasanta Film Commedia ('79)
- **21.10** Entrapment Film Giallo ('99)
- **23.05** La truffa dei Logan Film Commedia ('17)
- **1.10** Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM (25)
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **17.20** Un passo dal cielo Fiction
- **19.20** L'Ispettore Coliandro Serie Tv
- **21.20** Sempre al tuo fianco Serie Tv
- **23.10** Kostas Serie Tv
- **1.05** Storie italiane Attualità
- **3.15** Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
- **17.35** Buying & Selling
- **18.30** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.35** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **20.00** Affari al buio
- **20.30** Affari di famiglia
- **21.20** Bianca come la neve Film Drammatico ('19)
- **23.40** La Maison Film Drammatico ('21)
- **1.20** Tre donne immorali? Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** Supercar Serie Tv
- **15.15** Hazzard Serie Tv
- **16.35** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.35** Colombo Serie Tv
- **21.10** Sulle ali dell'avventura Film Avventura ('19)
- **23.10** La stangata Film Commedia ('73)
- **1.05** Supercar Serie Tv
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Rubi Soap
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Frankie Drake Mysteries Serie Tv
- **22.30** Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
- **14.05** La cucina di Sonia
- **14.40** Desperate Housewives
- **17.15** How I Met Your Mother
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **19.00** How I Met Your Mother Serie Tv
- **20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.25** Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
- **23.25** Frida Film Biografico ('02)

LA 5 (30)
- **15.55** Anna e i cinque Serie Tv
- **18.15** My Home My Destiny Serie Tv
- **19.15** Grande Fratello Spettacolo
- **19.40** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Grande Fratello Spettacolo
- **1.10** Grande Fratello Spettacolo
- **3.05** Il peccato e la vergogna Fiction

REAL TIME (31)
- **9.50** Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **18.00** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
- **23.30** Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.40** Cherif Serie Tv
- **14.00** Perception Serie Tv
- **15.00** Vera Serie Tv
- **17.00** Cherif Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Cherif Serie Tv
- **22.15** Cherif Serie Tv
- **23.20** Astrid et Raphaelle
- **1.35** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **3.35** Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
- **14.45** The mentalist Serie Tv
- **15.40** Detective Monk Serie Tv
- **17.25** The Closer Serie Tv
- **19.15** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Harrow Serie Tv
- **21.55** Harrow Serie Tv
- **22.45** C.S.I. New York Serie Tv
- **0.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **3.15** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **5.05** All Rise Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** Affari al buio - Texas
- **14.55** A caccia di tesori
- **15.50** Affari al buio - Texas
- **16.45** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
- **22.30** Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
- **0.35** Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **19.40** Modena: Finale A Oro - 2a giornata. Campionati Italiani di Società Atletica leggera
- **21.30** Cat. Pesi Leggeri: Marsili vs Lagos + Sottoclou. Cat. Pesi Leggeri: Marsili vs Lagos + Sottoclou Pugilato
- **23.00** Mondiali Paraciclismo - C1/C2 Maschile
- **24.00** TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **17.40** Cantiere Italia
- **18.05** Radio1 drive time
- **19.30** Zapping
- **20.45** Serie A: Milan-Lecce
- **23.05** Radio1 all music

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Deejay Time

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.45** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Biennale Musica Polyphonies
- **24.00** Battiti

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Sfide climatiche e speranze agronomiche per questa annata vinicola
- **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
- **12.30** Gr FVG
- **14.00** Pomeriggio estate: Pordenonelegge 2024. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il concorso canoro "Percoto Canta" al Teatro Nuovo Giovanni da Udine
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Corai musicâi struments soliscj; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **17.30** Musiche cence cunfins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

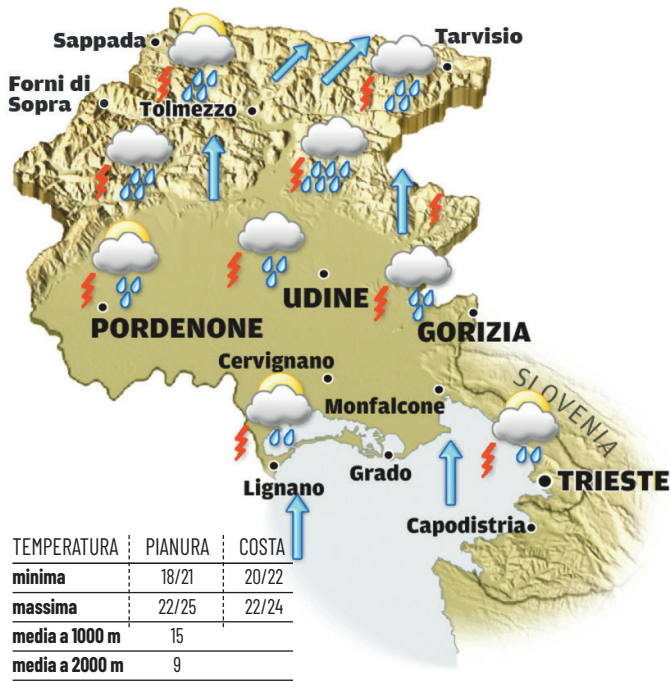
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **7.45** A voi la linea Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche Rubrica
- **9.45** EconoMy FVG Rubrica
- **11.15** Anziani in movimento Rubrica
- **11.30** Screenshot Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** L'alpino Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** EconoMy FVG Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Anziani in movimento Rubrica
- **18.00** Italpress Rubrica
- **18.30** Maman - program par fruts
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport Fvg - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** La bussola del risparmio
- **20.45** Gnovis Rubrica
- **21.00** Friuli Doc - diretta Rubrica
- **22.45** Effemotori Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Sanità allo specchio
- **7.30** Beker in the tour
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.15** L'era del Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.15** Incontri nel Blu
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan
- **20.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **21.00** Io e la mafia: Film
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **24.00** Il Film della notte
- **4.00** Film
- **4.30** Castelli del Trentino

TV 12
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Giardini in fiore - Outdoor tendenze all'aria aperta
- **10.30** Vacanze da sogno
- **11.00** Instradati Rubrica
- **11.30** Ricette da Goal
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli in Diretta - R
- **16.30** Le Stelle del Friuli
- **17.00** A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
- **17.30** Pomeriggio Udinese
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Coppa Italia - Udinese vs Salernitana
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge molto intense e temporalesche sulle Prealpi Giulie; da abbondanti ad intense sul resto della zona montana. Su pianura e costa piogge da moderate, ad abbondanti, verso le Prealpi. Su tutte le zone saranno possibili anche dei temporali con piogge localmente intense. Sulla costa soffierà vento forte da sud, con possibilità di mareggiate tra Lignano e Grado. Qualche schiarita sarà possibile in giornata, specie a ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/22
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata con una diffusa instabilità mattutina, nel pomeriggio ci saranno maggiori schiarite in pianura.

Centro: In questa giornata potranno scoppiare alcuni temporali in Toscana e Umbria, sarà soleggiato e piuttosto caldo sul resto delle regioni.

Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: Nel corso del giorno rovesci o temporali dal Triveneto si porteranno verso l'Emilia Romagna. Tempo più soleggiato altrove.

Centro: Giornata che trascorrerà con il bel tempo e il sole prevalenti, solo su Lazio e regioni adriatiche ci saranno più nubi.

Sud: Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento e di un clima estivo con temperature massime fino a 32 33 gradi.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore. Soffierà vento sostenuto: da nord in pianura durante la giornata, di Bora sulla costa dal pomeriggio. Temperature in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	18/21	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi energia e determinazione ti spingeranno a raggiungere obiettivi ambiziosi. Attenzione però: non travolgere gli altri con la tua irruenza. Un piccolo gesto affettuoso può sorprendere chi ti sta accanto.

TORO
21/4 - 20/5

Una giornata per riflettere sulle tue priorità. Ti sentirai in sintonia con i tuoi desideri più profondi, soprattutto in ambito lavorativo. Prenditi un momento per goderti i piccoli piaceri della vita.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente sarà più vivace che mai oggi, pronta a captare ogni stimolo. Sul lavoro, nuove idee fioriranno, ma cerca di non disperderti. In amore, chiarisci i malintesi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi avrai voglia di riposo e coccole, ma gli impegni ti chiamano. Ritagliati uno spazio per te stesso, anche se solo per un breve momento.

LEONE
23/7 - 23/8

In ambito lavorativo, prendi decisioni importanti con la consapevolezza che il tuo intuito ti guiderà. In amore, lascia che il partner brilli accanto a te.

VERGINE
24/8 - 22/9

È un buon momento per risolvere questioni pratiche e organizzare le prossime mosse. In amore, però, evita di essere troppo critico: un tocco di dolcezza renderà la relazione più fluida.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio che cerchi sarà a portata di mano. Oggi potrai trovare soluzioni armoniose sia sul lavoro che nella vita privata. In amore in arrivo una bella sorpresa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le tue emozioni profonde ti guideranno in modo potente. Non aver paura di esprimere le tue idee, anche se sono controcorrente. In amore, preparati a momenti intensi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Una proposta interessante potrebbe cambiare la tua routine lavorativa. In amore, segui il tuo spirito avventuroso e porta il partner in una nuova esperienza insieme.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sul lavoro, affronta le responsabilità con il solito impegno, ma non dimenticare di lasciare spazio al relax. In amore, prenditi del tempo per apprezzare i piccoli momenti di intimità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua originalità brillerà oggi, portandoti a sperimentare nuove soluzioni e idee. In amore, il tuo partner apprezzerà la tua imprevedibilità: una serata fuori dagli schemi sarà perfetta.

PESCI
20/2 - 20/3

Sul lavoro, fidati del tuo istinto, soprattutto in situazioni incerte. In amore, crea un'atmosfera accogliente e intima: sarà una giornata perfetta per nutrire il legame affettivo.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	24	48 Km/h
Monfalcone	19	21	31 Km/h
Gorizia	19	21	31 Km/h
Udine	19	20	42 Km/h
Grado	19	21	31 Km/h
Cervignano	20	21	32 Km/h
Pordenone	19	22	25 Km/h
Tarvisio	15	15	45 Km/h
Lignano	19	22	34 Km/h
Gemona	18	19	44 Km/h
Tolmezzo	18	19	42 Km/h
Forni di Sopra	14	15	30 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,00 m	21,6
Grado	molto mosso	1,30 m	21,8
Lignano	molto mosso	1,30 m	21,8
Monfalcone	mosso	0,90 m	21,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	13	**Copenhagen**	13	14	**Mosca**	10	17
Atene	20	28	**Ginevra**	12	16	**Parigi**	10	15
Belgrado	16	28	**Lisbona**	13	21	**Praga**	13	20
Berlino	11	19	**Londra**	8	12	**Varsavia**	15	23
Bruxelles	8	15	**Lubiana**	16	22	**Vienna**	15	18
Budapest	20	28	**Madrid**	11	19	**Zagabria**	15	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	21
Bari	18	31
Bologna	17	25
Bolzano	18	25
Cagliari	22	28
Firenze	19	25
Genova	19	23
L'Aquila	14	23
Milano	17	22
Napoli	20	27
Palermo	22	30
Reggio C.	21	30
Roma	19	28
Torino	13	22
Venezia	20	23

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Collocare, nel linguaggio burocratico - **6** Ardita... per il poeta - **9** Comandava i venti - **10** Si dice per indicare un nonnulla - **11** Fra gli scogli - **13** La fine dei Maya - **14** Fu allievo e poi rivale di Freud - **15** L'isola del dio Apollo - **17** Grasse e viscose - **18** Il matematico greco che calcolò la circonferenza terrestre - **20** Articolo per professoresse - **21** Costruì il cavallo di Troia - **24** Antiche pentole di terracotta - **26** Le vocali in crisi - **27** Come dire imbroglione - **30** Precede il tuono - **31** Abito a code… adattato - **32** Conclude un periodo - **33** Doppie nella salsa - **34** Pollaio senza polli - **35** Ha gli spiriti in cantina - **36** Renato della musica leggera - **38** Rose dai petali pallidi - **39** Lesione dei tessuti determinata dal calore.

VERTICALI: 1 Ordine degli Anfibi - **2** Al termine delle peripezie - **3** Carnivoro dei deserti americani - **4** Arto pennuto - **5** A fine giro - **6** Pregiata varietà di tè cinese - **7** Né piegate, né arrotolate - **8** Il fiume di Berna - **10** Frullano in testa - **12** Richard protagonista di *Pretty Woman* - **14** Lo intima la sentinella - **16** Articolo e nota - **17** Moneta d'argento della Repubblica di Venezia - **19** Grande città lusitana - **22** Tazze senza manico - **23** Assolutamente nulla - **25** Misure per poderi - **26** Cetaceo di fiume - **27** Vengono risolte dai giudici - **28** Del tutto idonee - **29** Ai lati dell'aula - **30** Filmato pubblicitario - **33** Serie di valigie in scala - **36** Consonanti per oziosi - **37** Cento meno uno.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 settembre 2024 è stata di 24.642 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767